



IX Legislatura anno 2012
Rapporto sulla legislazione regionale
Settore Legislativo - Servizio Studi Legislativi

Napoli dicembre 2013

*Rapporto sulla
legislazione regionale*

*Si ringrazia
Carlo D'Orta*

*Per aver gentilmente concesso
la fotografia di copertina*

INDICE GENERALE

PARTE PRIMA

Introduzione

Note di lettura

Note di sintesi

Quadro sinottico

PARTE SECONDA

Schede tecniche sui provvedimenti

Varie classificazioni con grafici

PARTE TERZA

Commissioni permanenti

Attività

PARTE QUARTA

Commissioni Speciali

Attività

PARTE QUINTA

Commissioni di inchiesta

Attività

PARTE SESTA

Contenzioso Costituzionale

PARTE SETTIMA

Giudizi promossi dal Governo avverso leggi regionali

INTRODUZIONE

Il Rapporto annuale sulla legislazione si pone come valido ed utile strumento, al fine di migliorare la qualità della normazione ed effettuare, altresì, un controllo sull' attuazione delle leggi.

Il Rapporto relativo all' anno 2012 ripete e consolida la sua finalità e si ripropone nel suo prezioso utilizzo nelle mani non soltanto del legislatore campano, bensì di tutti coloro che, per le più svariate ragioni, hanno la necessità o la curiosità di approcciarsi alla più recente legislazione regionale.

Lo schema e la metodologia utilizzati per la stesura del “ Rapporto 2012” si uniformano a quelli delle annualità precedenti, confermando anche lo stile snello ed il linguaggio, che, se pur tecnico, resta comunque facilmente accessibile.

I dati utilizzati per le statistiche e per la redazione dei grafici sono stati estrapolati dal “Questionario sulla legislazione”, che, annualmente, viene trasmesso dalla Regione Campania alla Camera dei Deputati, al pari di quanto fatto dalle altre Regioni.

L' analisi dei dati quantitativi e qualitativi si presenta, sebbene sintetica, esaustiva dei punti più significativi.

Il monitoraggio statistico si unisce ad elementi di spunto di riflessione per una consapevole ricostruzione del percorso normativo regionale.

PARTE PRIMA
Nota si sintesi

Breve nota di sintesi della IX legislatura.

Il rapporto annuale sulla legislazione, curato dalla Conferenza delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, è stilato sulla base di un modello di analisi, ormai consolidato, la cui compilazione è richiesta a tutte le regioni con l'obiettivo di presentare, dopo un lavoro di sintesi operato in concorso con altre istituzioni, un quadro generale della produzione legislativa regionale italiana riferita all'anno precedente la sua stesura.

I dati statistici - raccolti nel modello di analisi dal Servizio Legislativo del Consiglio regionale della Campania, in collaborazione con altri Servizi (anche della Giunta regionale) ed inviati alla Conferenza delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome - sono tradotti in questa pubblicazione (così come avviene ormai da qualche anno), che costituisce uno strumento di consultazione agile ed immediato (quadri sinottici) ma, al tempo stesso, completo ed approfondito sull'attività posta in essere dal Consiglio regionale e dai suoi organi nell'anno immediatamente precedente alla sua pubblicazione, con riferimenti e confronti anche con gli anni precedenti della stessa legislatura e di quelle precedenti.

Il rapporto, nel suo insieme, si presenta complesso e articolato, per la presenza di grafici, tabelle e numerosi commenti, per cui - fin dalla prima edizione di questa pubblicazione - si è scelto di farlo precedere da una nota di sintesi, con l'intento di semplificare la lettura del dato statistico - pur essendo il quadro sinottico elaborato in dati essenziali per consentire una facile, chiara comprensione della materia; inoltre, per agevolare il rapido confronto con i dati riportati nelle edizioni precedenti, il quadro sinottico conserva, nelle diverse suddivisioni, l'andamento statistico delle precedenti annualità.

Anno 2012

INIZIATIVA E LEGGI APPROVATE

Lo scorso anno, l'attività consiliare ha conseguito un incremento considerevole della produzione legislativa con ben 41 leggi e 14 regolamenti approvati.

Sul piano dell'iniziativa legislativa, i consiglieri restano i soggetti più proficui, con una percentuale del 81,45% delle proposte di legge presentate; mentre la Giunta si attesta sul 18,55 %, in leggera crescita sul precedente anno (16,67%).

Limitatamente alle 41 leggi approvate nel corso del 2012, il Consiglio, come proponente, supera quest'anno la Giunta con 29 proposte contro le 11 di quest'ultima; solo una la legge approvata su iniziativa congiunta Giunta-Consiglio. Una inversione di tendenza significativa che denota un incremento generale dell'attività, caratterizzata però da un numero ben più esiguo che in precedenza di articoli e di commi: 330 articoli e 1060 commi, in totale, al fine di snellirne la lettura e la comprensione delle norme. Nel rapporto, per maggior dettaglio, quest'anno viene indicato il dato sugli allegati che sono, in totale, 91.

TEMPI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

I dati relativi ai tempi di conclusione dell'iter legislativo presentano una discreta omogeneità tra le fasce di intervallo più breve, 1-30 e 31-90 giorni (rispettivamente 9 e 9 provvedimenti); equilibrato anche nelle fasce temporali dai 91 ai 180 e dai 181 ai 360 giorni (rispettivamente 5 e 6 provvedimenti). Notevolmente alto resta il numero dei procedimenti conclusi nell'ultima fascia (oltre i 360 giorni) con ben 12 leggi approvate.

DATI SOSTANZIALI: TIPOLOGIA DELLE LEGGI REGIONALI E SETTORI DI INTERVENTO

Nell'analisi della tipologia delle leggi regionali 2012, si conferma una prevalenza di quelle dedicate alla manutenzione con conseguente integrazione, aggiornamento e modifica di quelle esistenti: il loro numero è di 26 che vanno a modificare ben 96 leggi già approvate.

Varia e corposa l'attività relativa alle leggi di bilancio (ben 14); numerose anche le istituzionali (10), di settore (18) e intersettoriali (10); risaltano, nella produzione 2012, le 5 leggi "provvedimento", che toccano il Piano di rientro sanitario, l'agricoltura (specificamente la disciplina degli orti e delle fattorie), la valorizzazione dei beni sequestrati alla mafia; la normativa per le adozioni internazionali .

La valutazione per materia, fa risaltare le 14 leggi riguardanti la persona, dato che ricalca la tendenza nazionale, le 9 di finanza regionale , le 8 su attività produttive , le 4 sull'ordinamento istituzionale.

Relativamente alla potestà legislativa, 17 leggi riguardano materie concorrenti, 24 la competenza residuale; nessun provvedimento con potestà mista è stato approvato rispetto ai 3 del precedente anno.

QUADRO SINOTTICO - PRODUZIONE LEGISLATIVA ANNO 2012 E ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

LEGGI								
anno 2012	tot		LEGGE	1	2	3	4	5
leggi n.	41			1	1	1	1	1
articoli	330			53	11	2	20	10
commi	1060			180	25	3	89	18
lettere sp. Incl.	573796			108.879	8756	4796	32656	7976
allegati	91				20			
22	23	24	25	26	6	7	8	9
1	1	1	1	1	1	1	1	1
9	2	6	4	42	6	10	4	1
22	2	31	5	249	21	35	4	1
9041	8832	10844	7371	107633	9458	17095	7329	2879
			36				25	
10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	4	5	6	3	5	13	3	2
5	12	14	12	4	6	23	3	2
2200	6259	4847	4575	3257	47815	10081	5438	3825
19	20	21	22	23	24	25	26	27
1	1	1	1	1	1	1	1	1
17	8	5	9	2	6	4	42	5
89	32	7	22	2	31	5	249	22
35692	18026	2283	9041	8832	10844	7371	107633	11714
		1				36		3
28	29	30	31	32	33	34	35	36
1	1	1	1	1	1	1	1	1
6	6	2	2	2	3	2	2	7
8	17	5	3	7	4	3	3	12
2387	5895	2620	2299	5936	1942	1234	1314	4698
5	1							
37	38	39	40	41				
1	1	1	1	1				
16	16	2	2	4				
36	36	2	4	4				
13290	26423	1030	1493	3678				

INIZIATIVA				
anno	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX Leg.
GIUNTA	4	3	10	11
CONSIGLIO MAGGIORANZA	2	6	5	12
CONSIGLIO MINORANZA	0	3	4	6
CONSIGLIO MISTO	0	2	4	11
CONSIGLIO/GIUNTA	0	0	0	1

DURATA PROCEDIMENTO							
giorni / anno	tot	LEGGE	1	2	3	4	5
1-30	9						
31-90	9		1	1	1		
91-180	5						
181-360	6					1	
>360	12						1

6	7	8	9	10	11	12	13	14
					1	1		1
		1		1			1	
1	1		1					

15	16	17	18	19	20	21	22	23
1			1		1		1	
		1				1		
	1			1				1

24	25	26	27	28	29	30	31	32
			1	1			1	1
	1					1		
1		1			1			

33	34	35	36	37	38	39	40	41
		1			1	1	1	1
	1							
				1				
1			1					

PODESTA' LEGISLATIVA					
anno	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG.	
concorrente	5	4	11	17	
residuale	1	10	9	24	
mista	0	0	3	0	

MATERIA	tot		LEGGE	1	2	3	4	5
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	3							
SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT. TERRITORIO	0							
AMB. E INFRASTR. SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ	3							
FINANZA REGIONALE	5					1	1	1
MULTISETTORE	2			1	1			
	0							
6	7	8	9	10	11	12	13	14
	1							
				1		1	1	
1			1					1
		1			1			
15	16	17	18	19	20	21	22	23
		1						
1	1		1	1	1	1	1	1
24	25	26	27	28	29	30	31	32
1					1			
		1				1		
								1
							1	
	1		1	1				
33	34	35	36	37	38	39	40	41
					1			
1		1						
	1						1	
			1	1				
						1		1

TIPOLOGIA LEGGI	LEGGE																																											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	tot		
ISTITUZIONALI						1				1		1					1	1	1	1			1							1								1					10	
DI SETTORE				1	1					1					1		1	1	1		1	1			1						1	1	1		1	1	1			1	1		18	
INTERSETTORIALI			1								1		1			1		1			1									1								1		1	1		10	
PROVVEDIMENTO					1																1	1										1			1								5	
MANUTENZIONE	1		1		1		1		1		1		1	1	1		1	1			1	1	1			1	1			1	1		1	1	1	1	1	1		1	1		26	
MODIFICATE DA LEGGI DI MANUT.	45		2		1		1		1		8		1	2	1		2	1		1	1	1	2			2	1			3	1		1	1	1	1	1	1	9		3	2		96(*)
ALTRE LEGGI CHE NOVELLANO LEGGI VIGENTI																																											-	
BILANCIO	1	1	1				1			1		1									1			1		1	1											1	1	1	1		14	
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA											1			1															1															3

(*) elenco delle leggi modificate con leggi del 2012

LR 1/12 modifica LL.RR.	1/72-25/75-9/83-54/85-13/93-33/93-38/93-8/96-11/96-13/96-17/96-12/00-13/00-18/00-12/01-19/01-7/02-9/02-21/02-4/03-12/03-28/03-7/05 24/05-12/06-1/07-3/07-4/07-6/07-11/07-1/08-12/08-15/08-14/09-19/09-2/10-15/10-16/10-1/11-2/11-4/11-7/11-11/11
LR 3/12 modifica LL.RR.	28/03-4/11
LR 5/12 modifica L.R.	11/96
LR 7/12 modifica L.R.	23/03
LR 9/12 modifica L.R.	1/08
LR 11/12 modifica LL.RR.	33/93-32/94-7/02-20/03-1/09-14/09-4/11
LR 13/12 modifica L.R.	1/12
LR 14/12 modifica LL.RR.	32/94-1/12
LR 15/12 modifica L.R.	11/07
LR 17/12 modifica LL.RR.	16/98-1/11
LR 18/12 modifica L.R.	32/94
LR 20/12 modifica L.R.	14/89
LR 21/12 modifica L.R.	7/79
LR 22/12 modifica L.R.	1/12
LR 23/12 modifica LL.RR.	32/94-4/11
LR 26/12 modifica LL.RR.	8/96-13/12
LR 27/12 modifica L.R.	2/12
LR 30/12 modifica LL.RR.	6/07-11/87-24/12
LR 31/12 modifica L.R.	1/12
LR 33/12 modifica L.R.	8/95
LR 34/12 modifica L.R.	3/02
LR 35/12 modifica L.R.	1/00
LR 36/12 modifica L.R.	4/11
LR 37/12 modifica L.R.	32/77
LR 38/12 modifica LL.RR.	6/72-14/89-13/96-18/00-12/04-9/10-4/11-29/12
LR 40/12 modifica LL.RR.	8/08-1/11-21/11
LR 41/12 modifica LL.RR.	12/01-4/11

TECNICA REDAZIONALE

	tot		LEGGE	1	2	3	4	5
TESTO NUOVO	15				1		1	
NOVELLA	26			1		1		1
TECNICA MISTA	0							
TESTO UNICO	1							

6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	1		1				
			1		1	1	1	1

15	16	17	18	19	20	21	22	23
	1			1	1	1		
1		1	1				1	1
					1			

24	25	26	27	28	29	30	31	32
1	1	1						1
			1		1	1	1	

33	34	35	36	37	38	39	40	41
						1		
1	1	1	1	1	1	1	1	1

Sedute del Consiglio n.							53
RIPARTO MENSILE SEDUTE DEL CONSIGLIO			GEN 1 - FEB 4 - MAR 5 APR 8 - MAG 6 - GIU 6 LUG 6 - AGO 1 - SET 4 OTT 2 - NOV 4 - DIC 5				
Sedute presenziate da Assessori:							53
Sedute del Consiglio per Question Time							14
ATTI	n.	discussi	approv.	non appr.	respinti	ritirati	decaduti
PdL presentate	100	31	18		1	3	
DdL presentati	23	9	7				
PdL da Consiglio autonomie locali	0						
PdL di iniziativa Enti locali	0						
PdL di iniziativa popolare	0						
PdL presentati alle Camere	1						
Delibere amministrative presentate	288						
Tipologia atti amministrativi approvati [1]	Piani, programmi, progetti (16); Criteri e indirizzi (3); Piani di riparto (1); Atti di enti dipendenti (1); Nomine (125); Altri provvedimenti (142).						
Procedimenti deliberativi di resistenza o impugnativa davanti alla Corte costituzionale							
Indicare le LL.RR. oggetto di	nn. 1 – 2 – 3 – 13 – 18 – 19 – 23 – 26 – 27 - 32						
Indicare le leggi statali oggetto di impugnativa	Art. 23, commi 14, 15, 16, 18, 19 e 20 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22/12/2011, n. 214. Art. 4, commi 3 e 8; art. 17, commi 1, 2, 3, 4, 4-bis, 11, nonché commi 6 e 12; art. 18,						
ATTI	n.	discussi	con risposta	non risposta	respinti	ritirati	decaduti
Interrogazioni a risposta scritta	139		88	51		1	
Interrogazioni a risposta orale	62		51	11			
Interpellanze	4		4				
ATTI	n.	discussi	approv.	non appr.	respinti	ritirati	decaduti
Atti di indirizzo[2]	78		37	41	1		

(*) NOTE:

L. R. n. 1 del 27 gennaio 2012 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012).

L. R. n. 2 del 27 gennaio 2012 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014.

L. R. n. 3 del 27 gennaio 2012 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario.

L. R. n. 13 del 21 maggio 2012 - Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012).

L. R. n. 18 del 6 luglio 2012 - Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

L. R. n. 19 del 10 luglio 2012 - Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania.

L. R. n. 23 del 21 luglio 2012 - Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011).

L. R. n. 26 del 9 agosto 2012 - Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania.

L. R. n. 27 del 9 agosto 2012 - Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale.

L. R. n. 32 del 7 dicembre 2012 - Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale.

[1] Piani, programmi e progetti - Criteri e indirizzi - Piani di riparto - Approvazione di atti di enti dipendenti - Pareri a Ministeri o altri organi statali – Nomine - Altri provvedimenti

[2] mozioni, ordini del giorno, altro

NOTE DI LETTURA

Tipologia di normazione :

Legge istituzionale : legge relativa all' organizzazione istituzionale della Regione e alla tutela dei diritti fondamentali.

Legge di settore : contiene una nuova disciplina della materia oppure regolamenta specifici settori o definisce strumenti amministrativi o finanziari per l' attuazione di politiche settoriali.

Legge di manutenzione normativa : prevede disposizioni di correzione, modifica od integrazione della normativa in atto senza innovarla o sostituirla in maniera completa e sostanziale.

Legge di bilancio : contiene provvedimenti tipici connessi in via diretta alle disposizioni di bilancio e finanziarie.

Legge provvedimento : è volta a disciplinare situazioni specifiche o a realizzare singoli interventi.

n.b. : Rispetto alla natura della potestà legislativa, la collocazione delle leggi è stata effettuata sulla base del criterio di prevalenza. Nel caso in cui tale criterio abbia presentato margini d' incertezza, le leggi derivate dall' esercizio di più tipologie di competenza, sono state collocate nella categoria mista. La collocazione non sempre è agevole, dato l' intreccio delle competenze e la difficoltà di inquadramento delle leggi regionali nelle materie elencate dall' art.117 Cost.

Tecnica redazionale :

Testo nuovo : introduce nell'ordinamento nuove disposizioni, ma non interviene a modificare in modo significativo leggi precedenti.

Novella : il testo della legge modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.

Testo unico : contiene la disciplina di riordino di un intero settore.

Testo a tecnica mista : non rientra in nessuna tipologia tipica di tecnica redazionale e contiene disposizioni che non è agevole catalogare come prevalentemente nuove o novellate.

Clausola valutativa : articolo di legge che attribuisce un mandato esplicito, ai soggetti incaricati di dare attuazione alla legge, di comunicare all' organo legislativo le informazioni necessarie a conoscere le modalità ed i tempi dell' implementazione ed a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i diretti beneficiari.

Attività istruttoria:

Interrogazione : atto ispettivo consistente nella domanda che ciascun Consigliere regionale può rivolgere alla Giunta regionale per avere informazioni oppure spiegazioni su un oggetto determinato o per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione a detto oggetto, o comunque per sollecitare informazioni o spiegazioni sull' attività amministrativa regionale. Può essere a risposta scritta o orale, a risposta in Commissione o a risposta immediata.

Interpellanza : atto ispettivo con il quale ciascun consigliere regionale può conoscere le ragioni o i fini per i quali la Giunta regionale ha assunto una determinata iniziativa su questioni di particolare rilievo o su questioni di carattere generale.

Mozione : atto finalizzato a promuovere una deliberazione del Consiglio regionale su un determinato argomento. E' uno degli atti di prerogativa dei consiglieri, con cui essi concorrono a determinare l' indirizzo politico-sociale-economico della Regione.

Risoluzione : atto mediante il quale la Giunta e ciascun Consigliere regionale manifestano orientamenti o definiscono indirizzi politici su determinati specifici argomenti.

PARTE SECONDA
La produzione legislativa
Anno 2012

PRODUZIONE LEGISLATIVA

ORDINE CRONOLOGICO

Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012

“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

Legge Regionale n. 3 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per l’attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario”.

Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012

“Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”.

Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012

“Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”.

Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012

“Riconoscimento della dieta mediterranea”.

Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012

“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”.

Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2010”.

Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012

“Modifiche all’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”.

Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012

“Disposizioni in materia di impianti balneari”.

Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012

“Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”.

Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012

“Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.

Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012

“Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10 della Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell’articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto Legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”.

Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012

“Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”.

Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012

“ Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”.

Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012

“Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all’art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”.

Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012

“Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012

“Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.

Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012

“Testo unico dell’apprendistato della Regione Campania”.

Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012

“Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”.

Legge regionale n. 22 del 21 luglio 2012

“Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 23 del 21 luglio 2012

“Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge

regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”).

Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012

“Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2011”.

Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012

“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012

“Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”.

Legge regionale n. 28 del 9 agosto 2012

“Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012”.

Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012

“Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa.”.

Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012

“Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l’artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”

Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012

“Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”.

Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012

“Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”.

Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012

“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.

Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).”

Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012

“Norme urgenti sul commercio”.

Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012

“Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo).”

Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012

“Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”.

Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012

“Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”.

Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”.

Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012

“Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”.

Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012

“Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – legge finanziaria 2011) e modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie).

Schede tecniche sui provvedimenti legislativi.

Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

(Reg. Gen. n. 278 DDL).

Pubblicata sul B.U.R.C. n. 6 del 28 gennaio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 389

La legge finanziaria regionale del 2012 si compone di 53 articoli.

Le disposizioni contenute nel Capo I riguardano la regolazione di debiti e crediti con gli enti locali, la regolarizzazione dei sospesi di tesoreria, modalità e termini per il versamento della tassa automobilistica regionale e per l’ esecuzione dei contratti in materia di accertamento dello stesso, gli aumenti nella rideterminazione degli importi dovuti, le esenzioni per i veicoli di proprietà della Giunta o del Consiglio regionale della Campania, le agevolazioni in materia di tassa regionale per gli studi universitari, la riscossione coattiva dei tributi regionali, nonché numerose modifiche alla legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010 (Misure per la finanza regionale).Altre disposizioni attengono alla finalità di deflazione del contenzioso tributario ed al contrasto dell’ evasione e dell’ elusione dei tributi regionali e locali in materia fiscale e contributiva.

Sono inserite nella suddetta legge finanziaria anche norme finanziarie in materia di demanio marittimo e modifiche alla legislazione vigente in materia di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile.

Sono previste, altresì, modifiche alla legge regionale n.12 del 30 settembre 2008 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane).

Al fine del contenimento della spesa regionale è previsto un piano di razionalizzazione dei contratti di fitto passivi.

Risulta modificata la legge regionale n. 18 del 2 luglio 1997 sull’ assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e sono previsti i poteri sostitutivi in capo alla Regione in caso di ritardo da parte degli enti locali nell’ adozione di atti di attuazione dei programmi di edilizia agevolata e sovvenzionata.

Il Capo II della legge riguarda la trasmissione telematica di tutti gli atti; modifica la legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003, che disciplina la Scuola regionale di polizia; istituisce, presso la Giunta regionale della Campania, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; vengono apportate modifiche all’ art. 1 della legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 (legge finanziaria 2011); viene istituita la società di scopo per azioni “ Campania Ambiente e Servizi spa “ per lo svolgimento di funzioni in materia

ambientale e di prevenzione, nonché di manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione, degli enti regionali e del Servizio sanitario regionale, nonché in materia di servizi strumentali degli enti predetti.

Di seguito, la legge elenca disposizioni in materia di personale regionale finalizzate alla razionalizzazione delle risorse umane ed al contenimento della spesa pubblica e disposizioni riferite al personale dell' ARPAC.

Sono configurate disposizioni che concernono gli immobili sequestrati alla criminalità organizzata ed altre norme che concernono la trasparenza nelle Commissioni di gara.

Sono, poi, previste modifiche alla legge regionale n. 3/2007 (Disciplina di lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania).

Il Capo III della l. r. n. 1/2012 si riferisce all' ambiente, alla difesa ed allo sviluppo del territorio, soffermandosi sulle misure di prevenzione dei disastri ambientali, le fonti energetiche ecocompatibili, il servizio idrico integrato, alcune modifiche alla l.r. n. 4/2007 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), nuove disposizioni sulle concessioni di acque minerali, modifiche alla l.r. n. 9/1983 (Norme per l' esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico), nuove disposizioni sull' attività venatoria, modifiche alla l.r. n. 11/1996 (Modifiche ed integrazioni alla l. r. n. 13/1987, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo).

Il Capo IV si riferisce allo sviluppo economico, alle infrastrutture ed ai trasporti. In particolare, l' intervento normativo si sofferma sulla diffusione dei servizi di accesso Wi-Fi, la gestione della crisi occupazionale e dei processi di sviluppo, l' attività di pubblici esercizi su tratte autostradali, le misure volte a favorire l' avvio di nuove attività imprenditoriali ed il sostegno per il settore turistico-alberghiero.

L' articolato della legge prosegue con i piani regionali a favore delle imprese e con le disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e di mobilità ciclistica.

Il Capo V attiene al settore sanità, politiche sociali ed università, con l' introduzione di ulteriori disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario, del piano di riorganizzazione per le Aziende ospedaliere universitarie, per la disciplina e la definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute e relative alle modalità di erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Vengono, inoltre, introdotte modifiche alla l.r. n. 12/2000 (Promozione e diffusione di una cultura dell' educazione alla pace e ai diritti umani), nuove misure per le istituzioni scolastiche ed un fondo di finanziamento delle università campane.

Il Capo VI, rubricato “ Modifiche legislative ed abrogazioni “, elenca all’ art. 51 ed all’ art. 52 (commi 1-34) dettagliate indicazioni al riguardo.

Si segnala che la l.n. 1/2012 è stata oggetto di impugnativa costituzionale (delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2012), ricordando che c’è stata una prima parziale rinuncia al contenzioso in data 03/08/2012 ed una seconda rinuncia parziale in data 10/08/ 2012, che hanno lasciato aperta la querelle in riferimento ai restanti motivi dell’ impugnativa, sui quali la Corte si è pronunciata con la sentenza n.28/2013 (vedi apposita sezione del presente volume dedicata al contenzioso costituzionale).

Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

(Reg. Gen. n. 279 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 6 del 28 gennaio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 389

La legge regionale n. 2/2012 si compone di undici articoli, a cui si aggiungono gli allegati ed i quadri generali riassuntivi.

Con la presente legge, vengono approvati il bilancio annuale per l’ anno finanziario 2012 ed il bilancio pluriennale, sia a legislazione vigente che programmatico, per gli esercizi 2013-2014, nonché l’ elenco dei provvedimenti legislativi, la cui copertura è preconstituita da appositi fondi speciali.

Viene anche autorizzato il ricorso al mercato finanziario per l’ esercizio 2012, per la realizzazione di investimenti e per partecipare a società, che svolgono attività strumentali, rispetto agli obiettivi della programmazione regionale.

Viene, inoltre, autorizzata l’ iscrizione di fondi di riserva, in termini di competenza e di cassa, nello stato previsionale della spesa per l’ anno finanziario 2012.

La legge di bilancio prosegue con l’ approvazione degli schemi di bilancio e con l’ approvazione dell’ elenco delle spese obbligatorie, vincolate e destinate a sanità.

La Giunta regionale viene autorizzata ad effettuare variazioni tra unità previsionali di base diverse con variazioni compensative all’ interno della medesima classificazione economica.

La legge n. 2/2012 è stata impugnata con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/03/2012.

La Corte Costituzionale si è pronunciata in merito con la sentenza n. 309/2012 (vedi apposita sezione della presente pubblicazione).

Legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2012 “Disposizioni per l’attuazione del piano di rientro del settore sanitario”. (Reg. Gen. n. 287 PdL)

Pubblicata nel BURC n. 6 del 28 gennaio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 60

La legge n.3 del 2012 è finalizzata, come si evince dal titolo della stessa, a dettare disposizioni per l’ attuazione del piano di rientro del settore sanitario.

Essa si compone di due articoli.

Il Consiglio dei Ministri, con delibera del 16 marzo 2012, ha ritenuto di dover impugnare la legge, in quanto l’ attuazione del piano di rientro è affidata, in via esclusiva, al Commissario ad acta e, pertanto, sarebbe da ritenersi preclusa alla Regione l’ adozione di provvedimenti in merito. L’ impugnativa può essere consultata nell’ apposita sezione, dedicata al contenzioso costituzionale, all’ interno del presente volume.

Il giudizio, dinanzi alla Corte costituzionale, risulta ancora in corso.

Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012 “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”. (Reg. Gen. nn. 196 e 214 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 15 del 5 marzo 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 262

La legge regionale n. 4 del 2012 si compone di 20 articoli.

Disciplina l’ ordinamento della professione di maestro di sci e l’attività delle scuole di sci, all’ interno del territorio della Regione Campania.

E’ definito maestro di sci colui che insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche sciistiche in tutte le loro specializzazioni, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari sciistici, percorsi di sci fuori pista ed escursioni con gli sci che non comportano difficoltà richiedenti l’uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza, ramponi.

La legge dispone che sia la Giunta regionale, con apposito provvedimento, ad individuare i poli sciistici e le aree sciabili nell’ambito del territorio regionale e descrive le caratteristiche dei relativi percorsi ed itinerari sciistici, in cui è previsto e consentito l’esercizio dell’attività dei maestri di sci, secondo le varie discipline sciistiche.

Il polo di Laceno è individuato quale polo principale della Regione Campania.

Viene istituito l’albo professionale regionale dei maestri di sci.

L’esercizio della professione di maestro di sci, da parte dei soggetti che intendono esercitare stabilmente la professione nell’ambito del territorio regionale, è subordinato all’iscrizione nell’albo regionale professionale dei maestri di sci della Regione Campania.

L’iscrizione all’albo professionale ha validità triennale ed è rinnovata con la presentazione del certificato di idoneità psico-fisica, rilasciata da una struttura pubblica sanitaria o convenzionata riconosciuta, ed a seguito di frequenza di appositi corsi di aggiornamento professionale.

La legge in oggetto elenca, poi, i requisiti per l’iscrizione al suddetto albo.

L’abilitazione all’esercizio della professione di maestro di sci è conseguita con la frequenza di appositi corsi tecnico–didattico-culturali ed il superamento dei relativi esami.

La normativa regionale prevede che possono essere autorizzati corsi di specializzazione per i maestri di sci per l’ insegnamento ai bambini o a persone diversamente abili o per l’ insegnamento di telemark.

I maestri di sci, già iscritti negli albi professionali di altre Regioni, possono richiedere l’ iscrizione nell’ albo professionale della Regione Campania, secondo le modalità indicate dalla legge stessa.

Viene istituito, in Campania, il Collegio regionale dei maestri di sci, come organo di autodisciplina e di autogoverno della professione.

All' Assessorato regionale al lavoro ed alla formazione viene assegnato il compito di vigilanza sul Collegio.

La legge prosegue con la disciplina delle scuole di sci, intendendo per esse le unità organizzative a base associativa, cui facciano capo più maestri di sci, al fine dell' esercizio della loro attività professionale in modo coordinato.

L' assessorato regionale allo sport autorizza l' apertura delle scuole di sci, qualora ricorrano le condizioni dettate dalla legge.

Vengono anche fissati i criteri di determinazione delle tariffe professionali, praticate dai maestri di sci in Campania.

La legge sanziona l' esercizio abusivo della professione con misure amministrative e disciplinari.

L' articolo 18 della legge n.4/2012 elenca le disposizioni di precedenti normative che devono intendersi abrogate.

Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012 “Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”. (Reg. Gen. n. 125 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 22 del 10 aprile 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 352

La legge in oggetto si compone di dieci articoli.

Si precisa che *la legge regionale del 7 maggio 1996, n. 11*, cui si riferiscono le modifiche è stata, per puro errore materiale, riportata nel titolo della legge regionale n.5/2012 e, conseguentemente, nel Bollettino Ufficiale, con data 7 marzo 1996.

La Regione riconosce e sostiene, nel rispetto delle competenze costituzionali, il carattere multifunzionale dell'agricoltura quale contesto favorevole allo sviluppo di interventi e servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

Per fattoria sociale, si intende l'impresa economicamente e finanziariamente sostenibile, la cui conduzione di attività agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura è svolta con etica di responsabilità verso la comunità e l'ambiente e svolge l'attività produttiva in modo integrato con l'offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio di soggetti deboli, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore.

Vengono definiti orti sociali, appezzamenti di terreno di proprietà o di gestione pubblica che sono appositamente destinati all'attività agricola.

È istituito il registro delle fattorie e degli orti sociali con la funzione di promozione, coordinamento, assistenza, informazione e aggiornamento per favorire la conoscenza dei servizi offerti dalle fattorie e dagli orti sociali nonché le modalità di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli.

È istituito, presso la Giunta regionale, l'osservatorio regionale sull'agricoltura sociale con le seguenti funzioni:

- a) raccogliere i dati sui servizi offerti dalle fattorie sociali e sugli interventi finalizzati a favorire lo sviluppo delle produzioni agricole locali;
- b) monitorare e valutare la qualità dei servizi offerti dalle fattorie sociali e le azioni di sviluppo nell'ambito dell'agricoltura sociale;
- c) monitorare gli interventi svolti dalle amministrazioni pubbliche nel campo degli orti sociali;
- d) promuovere studi e ricerche;
- e) promuovere le attività e le azioni di sviluppo nell'ambito dell'agricoltura sociale.

L'osservatorio è composto dai rappresentanti degli assessorati regionali all'agricoltura e alle politiche sociali, dai rappresentanti del terzo settore e delle organizzazioni professionali agricole.

Gli interventi per la realizzazione di fattorie ed orti sociali si attuano con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nel terzo settore e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, secondo il principio di sussidiarietà.

Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012 “Riconoscimento della dieta mediterranea”. (Reg. Gen. n. 127 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 22 del 10 aprile 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 456.

La legge regionale per il riconoscimento della dieta mediterranea si compone di sei articoli.

La finalità della legge è tesa alla valorizzazione della dieta mediterranea, riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, attraverso l'accrescimento della visibilità e del dialogo interculturale, a livello regionale e internazionale, nonché attraverso la predisposizione di misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere enogastronomiche caratterizzate dalla produzione e commercializzazione di prodotti agricoli definiti a chilometri zero anche attraverso la vendita diretta.

La promozione della dieta mediterranea è obiettivo comune delle politiche regionali per il territorio rurale, orientate al sostegno e alla valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura, del paesaggio, del patrimonio naturalistico e storico-culturale, del turismo sostenibile e della salute.

La Regione Campania riconosce il valore del Centro Internazionale della dieta mediterranea di Pollica e del Museo vivente della dieta mediterranea di Pioppi, quali poli per la diffusione, formazione, ricerca e studio dello stile alimentare mediterraneo.

Viene istituito l'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche della Regione in materia di promozione e sostegno del modello di sviluppo durevole, incentrato sulla dieta mediterranea, mediante la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali e la loro trasmissione alle giovani generazioni. L'Osservatorio, con sede presso il palazzo Capano sito nel comune di Pollica, ha un centro operativo presso la struttura amministrativa regionale, competente in materia di agricoltura, nell'ambito della quale opera e svolge compiti di definizione della programmazione degli interventi di promozione, sviluppo e valorizzazione della dieta mediterranea, di informazione, comunicazione, ricerca e sperimentazione, che attengono alle tematiche di cui alla presente legge e di gestione della rete di operatori per la dieta mediterranea.

L'Osservatorio istituisce il premio annuale Angelo Vassallo, da conferire ad un giovane ricercatore che abbia realizzato studi ed approfondimenti di carattere scientifico sul valore della dieta mediterranea, assegnato da apposita commissione composta da esperti di livello universitario nominata dall'Osservatorio.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione all'attuazione della strategia integrata di sviluppo durevole incentrata sulla dieta mediterranea, la Regione promuove la costituzione di una rete operativa per la dieta mediterranea, aperta alla partecipazione di enti, associazioni, della fondazione

della regione Campania Annunziata-Mediterraneo, alle aziende nazionali ed estere, operanti nei diversi settori della ricerca, della cultura, della salute, dell'istruzione, della produzione e distribuzione, dell'associazionismo culturale, ambientale, sociale.

L'Osservatorio coordina e gestisce le attività della rete operativa per la dieta mediterranea anche attraverso l'attivazione di un forum, quale luogo deputato all'incontro e allo sviluppo delle predette tematiche.

Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”. (Reg. Gen. n. 154 PdL)
Pubblicata sul BURC n. 26 del 23 aprile 2012
L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 330.

La presente legge si compone di dieci articoli. Con essa, viene istituito un apposito fondo per la valorizzazione dei beni e degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, attraverso nuove iniziative, volte all'utilizzo sociale e di pubblica utilità di beni confiscati, al rafforzamento ed all' ampliamento di attività già avviate sui beni confiscati alla criminalità organizzata, già assegnati ed effettivamente riutilizzati per scopi sociali e di pubblica utilità, così da garantire un più efficace utilizzo del bene confiscato ed assegnato. Gli interventi programmati devono incidere sul tessuto culturale, sociale ed economico della comunità in termini di partecipazione attiva, miglioramento della qualità della vita e della salute pubblica, occupazione, integrazione sociale e lavorativa, promozione della legalità e contrasto alla criminalità organizzata. Possono accedere al Fondo, per la valorizzazione dei beni confiscati, gli enti territoriali (province, comuni e loro consorzi), cui sono trasferiti i beni immobili confiscati; i soggetti che hanno ricevuto in concessione i beni confiscati assegnati agli enti territoriali; gli enti, associazioni e cooperative che sono promotori di eventi e manifestazioni il cui obiettivo specifico sia la valorizzazione del patrimonio costituito dai beni confiscati alla criminalità organizzata. Per il riuso e la fruizione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai sensi della normativa vigente in materia di beni confiscati, viene, altresì, istituito un Fondo di rotazione per la redazione di piani di utilizzo e di studi di fattibilità, nonché per la progettazione tecnica delle opere necessarie ad adeguare tali beni agli obiettivi sociali e produttivi. Le modalità di accesso al Fondo e i criteri di riparto sono determinati annualmente con delibera della Giunta regionale, adottata su proposta del Presidente della Regione. La normativa regionale prevede che agli enti territoriali, assegnatari del bene confiscato, siano assicurate anticipazioni in conto capitale per la realizzazione dei progetti e delle iniziative connesse al riuso o alla fruizione sociale di tali beni, per la redazione di studi di fattibilità, nonché per la progettazione tecnica delle opere necessarie ad adeguare tali beni agli obiettivi sociali e produttivi individuati nei suddetti piani e studi; fidejussioni prestate dalla Regione a copertura, fino al settantacinque per cento dei prestiti di esercizio a tasso agevolato e dei mutui richiesti, per la esecuzione di progettazione e la realizzazione delle opere di adattamento; anticipazioni in conto capitale per l'estinzione parziale o totale delle ipoteche gravanti sul bene confiscato. I criteri, per il funzionamento del Fondo di ammortamento, sono disciplinati con delibera della Giunta regionale, adottata su proposta del Presidente della Regione.

La Regione Campania, promuove nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni ed in collaborazione con l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati, ogni altra iniziativa utile per una produttiva azione di coordinamento per la bonifica ed il risanamento delle imprese sequestrate o confiscate che hanno valenza sovraregionale.

La legge n. 7/2012 prevede, poi, l' istituzione di un Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, presieduto dall' Assessore agli enti locali.

Ai sensi della nuova normativa, la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 23 (Interventi a favore dei comuni ai quali sono stati trasferiti i beni confiscati alla delinquenza organizzata, ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109, articolo 3) è abrogata.

Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012 “Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2010”. (Reg. Gen. n. 265 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 32 del 15 maggio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 131

Con la legge regionale n. 8 /2012 viene approvato il conto del bilancio della Regione Campania che figura, in dettaglio, negli allegati di contenuto specificamente finanziario, che costituiscono parte integrante della legge.

La legge approva, altresì, il conto generale del patrimonio.

Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012 “Modifiche all’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”. (Reg. Gen. n. 31 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 31 del 14 maggio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 616

La l. r. n. 9/2012 aggiunge all'*articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2008) i commi 3 bis e 3 ter :

"3-bis. Il Centro regionale per le adozioni internazionali, in collaborazione con gli enti e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), in possesso dei requisiti dell'*articolo 39-ter della legge 4 maggio 1983, n. 184* (Diritto del minore ad una famiglia), aventi sede legale nel territorio della Regione Campania, in attuazione delle finalità di tutela dell'infanzia abbandonata e di promozione dell'istituto dell'adozione, in particolare internazionale, svolge le seguenti attività:

a) realizzazione di progetti propri o partecipazione a progetti internazionali, europei, statali, interregionali, locali e del privato sociale, compresi progetti a distanza finalizzati a promuovere l'interscambio e la cooperazione tra i soggetti che operano nel settore dell'adozione internazionale e della protezione dei minori nei Paesi stranieri, per consentire la loro permanenza nelle famiglie di origine;

b) promozione di incontri e conferenze di studio, prevalentemente a carattere formativo per gli operatori del settore, con la Commissione per le adozioni internazionali di cui all'*articolo 38 della legge 184/1983*, con i servizi, le associazioni familiari e le autorità giudiziarie minorili;

c) organizzazione di scambi di esperienze tra le famiglie adottive nel rispetto delle finalità e dei principi espressi dalla legislazione nazionale;

d) sviluppo di una rete fra i servizi regionali operanti nel settore delle adozioni, anche in raccordo con i tribunali per i minorenni, e, in tale ambito, segnalazione al Centro regionale per le adozioni internazionali sul funzionamento delle strutture e dei servizi attivi nel territorio;

e) promozione, in collegamento stabile con gli organi giudiziari minorili, di protocolli operativi o convenzioni fra enti autorizzati e servizi territoriali anche con il diretto coinvolgimento di ordini professionali in grado di fornire un supporto tecnico-funzionale, a titolo gratuito, alla realizzazione degli scopi del Centro regionale per le adozioni internazionali.

3-ter. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.".

:

Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012 “Disposizioni in materia di impianti balneari”.
(Reg. Gen. n. 250 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 31 del 14 maggio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 118

La legge regionale n. 10/2012 è finalizzata ad incentivare le attività turistico-balneari del litorale della Regione Campania ed incrementarne i livelli occupazionali, fermo restando gli obblighi previsti dal *decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42* (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'*articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*) e dal *decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380* (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), nelle more dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (PUAD) e comunque fino al 31 dicembre 2013. Pertanto, è consentito ai titolari di concessioni demaniali marittime, l'uso degli stabilimenti balneari ed elioterapici oggetto della concessione e delle relative strutture per l'intero anno solare. I titolari di concessioni demaniali garantiscono l'accesso gratuito agli stabilimenti ai minori di anni 12, accompagnati da un maggiorenne (comma così modificato dall' *art. 4, comma 12, L.R. 9 agosto 2012, n. 27*).

I soggetti interessati, entro il 31 dicembre di ogni anno, previo nulla-osta dell'autorità competente in materia, producono istanza all'amministrazione competente che ha rilasciato il titolo concessorio.

Per le predette finalità e ferme restando le competenze statali di cui al *decreto legislativo 42/2004*, sono ammesse, per i titolari di concessioni demaniali marittime, anche la realizzazione o il ripristino di piscine rimovibili, purché integrate e coerenti con il contesto paesaggistico, secondo la valutazione delle autorità preposte al vincolo.

Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012 “Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”. (Reg. Gen. nn. 332 e 333 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 31 del 14 maggio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 6

La legge regionale n. 11/2012 si compone di quattro articoli.

Essa apporta sostanziali modifiche alla *legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012). Il comma 7 dell'*articolo 23* è sostituito dal seguente comma:” 7. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 l'ammontare del fondo per le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto della Giunta regionale è pari a quello dell'anno 2010 ed è progressivamente ridotto, per ognuno dei predetti anni, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'*articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78* (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, in *legge 30 luglio 2010, n. 122*. Il fondo così determinato è comprensivo comunque delle economie previste dall'*articolo 17, comma 5, del CCNL 1° aprile 1999*.”; al comma 8 dell'*articolo 23* le parole "Nelle more dell'approvazione dell'ordinamento del Consiglio regionale," sono soppresse; al comma 30 dell'*articolo 52* le parole "31 marzo 2012" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2012".

Altre modifiche legislative riguardano il comma 206 dell'*articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011), dove la parola "dodici" è sostituita dalla seguente "ventiquattro"; l' *articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14* (Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), è così modificato: a) al comma 5, le parole "dipartimenti autonomi" sono sostituite dalle seguenti "strutture autonome"; b) al comma 7, lettera a), la parola "tre" è sostituita dalla seguente "cinque" e dopo la parola "componenti," sono aggiunte le seguenti "nel rispetto delle pari opportunità," ; l' *articolo 13 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 33* (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania), è così modificato: a) al comma 3 dopo la parola "provinciale" sono soppresse le seguenti ", Consigliere Comunale di Comune con oltre cinquemila abitanti"; b) al comma 4, le parole da "Le funzioni di Direttore sono incompatibili per soggetti che abbiano rapporti, anche in regime convenzionale, con la Pubblica Amministrazione." sono soppresse.

Il comma 3 dell'*articolo 28 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - legge finanziaria anno 2009), è abrogato.

Al comma 7 dell'*articolo 35 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)*, dopo la parola "atti." sono aggiunte le seguenti "Il commissariamento delle Aziende sanitarie locali, se non effettuato con atto del governo nazionale, è atto straordinario di amministrazione e non rinnovabile. Al fine di garantire trasparenza ed informazione sugli atti adottati, è istituita, d'intesa con la Commissione consiliare competente in materia di sanità e su disposizione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, una Commissione paritetica di monitoraggio e controllo sugli atti adottati.".

Inoltre, al comma 1 dell'*articolo 10 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20* (Semplificazione dell'azione amministrativa nei comuni della Regione Campania impegnati nell'opera di ricostruzione conseguente agli eventi sismici del Novembre 1980 e del Febbraio 1981), la parola "sessanta" è sostituita dalla seguente "settantadue"; il comma 3 dell'*articolo 25 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7* (Ordinamento contabile della regione Campania *articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*), è sostituito dal seguente: "3. Il Presidente del Consiglio regionale chiede agli uffici della Giunta regionale competenti in materia di finanze e bilancio una relazione tecnica sulle proposte ed i progetti di legge d'iniziativa consiliare. Gli uffici predetti forniscono la relazione entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della richiesta.".

La l.r.n. 11/2012 dispone che, nelle more del riordino complessivo dei consorzi di bonifica previsti dalla *legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4* (Nuove norme in materia di bonifica integrale), il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso l'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina, è trasferito, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, già subentrato nelle funzioni del predetto consorzio, e conserva l'inquadramento giuridico e previdenziale di provenienza. Allo scopo di favorire il trasferimento del personale, la Regione Campania corrisponde al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, per l'anno 2012, un contributo di euro 800.000,00 con l'obbligo per quest'ultimo di provvedere al pagamento degli oneri del personale, con decorrenza 1° gennaio 2012. All'onere, derivante dall'attuazione del presente comma, si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte, in termini di competenza e cassa, nell'ambito dell'UPB 1.73.171 (spese correnti), che sono deprogrammate per una somma di pari importo. Per gli anni dal 2013 al 2016, il contributo di cui

al comma 2 è quantificato in euro 800.000,00, con vincolo di destinazione al pagamento degli oneri del suddetto personale e si provvede con successive leggi di bilancio.

Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012 “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”. (Reg. Gen. n. 329 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 34 del 28 maggio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 21

La legge regionale n. 12/2012 è composta da cinque articoli.

Essa persegue obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, a favore dei soggetti che esercitano l'attività agricola.

La Giunta regionale, acquisito il parere obbligatorio della commissione consiliare competente in materia di agricoltura, stabilisce i procedimenti di competenza dell'amministrazione regionale e degli enti locali per i quali è ammessa la presentazione di istanza anche per il tramite dei Centri di assistenza agricola (CAA). La Giunta regionale, acquisito il parere obbligatorio della commissione consiliare competente in materia di agricoltura, definisce gli adempimenti a cui i CAA sono tenuti nello svolgimento dell'attività istruttoria, consistente nel riscontro della completezza documentale, compresi gli adempimenti relativi al rilascio, nei confronti dei soggetti esercenti l'attività agricola, della attestazione della data di inoltro dell'istanza all'amministrazione competente ai fini della decorrenza del termine per l'adozione del provvedimento finale, nonché al rilascio della attestazione dell'eventuale decorso del termine di conclusione del procedimento. Le amministrazioni competenti adottano, per ciascun procedimento, il provvedimento finale, entro il termine stabilito, che decorre dal ricevimento dell'istanza già istruita da parte dei CAA. Decorso tale termine, che in ogni caso non può superare i centoventi giorni, l'istanza si considera accolta.

La Giunta regionale, previo parere obbligatorio della commissione consiliare competente in materia di agricoltura, predispone uno schema di convenzione da stipulare con i CAA, per disciplinare gli aspetti organizzativi relativi alle attività individuate nei procedimenti.

Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012 “Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”. (Reg. Gen. n. 213 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 34 del 28 maggio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 16

L’ emergenza, nata dall’ infestazione parassitaria delle piante di castagno, ha spinto la Regione Campania, riconosciuto l’ alto valore economico della castanicoltura, ad adottare un’ apposita normativa, volta a fronteggiare la propagazione del parassita, nel tentativo di poter contenere il danno ambientale ed economico derivante.

La l.r.n. 13/2012 si compone di sei articoli.

In primis, viene promossa l’attività tecnico-scientifica necessaria ad individuare le forme di intervento utili per l’estirpazione del fenomeno, d’intesa con associazioni dei produttori, istituti universitari e di ricerca, ed altri soggetti atti a concorrere all’individuazione degli interventi di risanamento.

Per contenere la propagazione della parassitosi ed il danno ambientale ed economico conseguenti all’infestazione da cinipide del castagno, coerentemente con le misure previste dal programma di sviluppo rurale 2007/2013, si stabiliscono:

a) operazioni selvicolturali di pulizia del sottobosco, conservazione della copertura vegetale e cure colturali del soprassuolo (potature, sfolli, diradamenti) negli ambiti e modalità opportuni;

b) mantenimento, consolidamento e rinfoltimento degli ecosistemi forestali, al fine di ripristinare il potenziale silvicolturale nelle aree danneggiate dall’emergenza determinata dal cinipide del castagno e preservarne la specifica biodiversità.

Per le finalità esposte, in materia di emergenza fitosanitaria ed agricola, la Regione assume a proprio carico gli oneri relativi alla ricerca, ai trattamenti ed alle operazioni di contenimento del danno ambientale.

Per quel che concerne, invece, le modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 l’art. 5, comma 2, della l. r. n. 13/2012 stabilisce che il termine di abrogazione della legge della regione Campania n. 11 del 2011 recante "Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici" è differito dal 29 febbraio 2012 al 30 giugno 2012. La legge regionale n. 11/2011 era stata impugnata dal Governo. A seguito dell’abrogazione dell’intera legge regionale n. 11/2011, disposta dall’art. 52, comma 15, della legge regionale n. 1/2012 (legge finanziaria 2012), il Consiglio dei Ministri aveva deliberato la rinuncia all’impugnazione della suddetta legge regionale in quanto, essendo la stessa stata abrogata e non avendo trovato applicazione nel periodo di vigenza, era evidentemente cessata la materia del contendere.

Con la norma in esame, la Regione ha disposto il differimento del termine di abrogazione di una norma già precedentemente abrogata, volendo così far rivivere le precedente normativa regionale in materia energetica. La disposizione regionale (art. 5, comma 2, della legge regionale n.13/2012), si pone in contrasto con i principi che regolano la successione delle leggi nel tempo desumibili dagli articoli 11 e 15 delle disposizioni preliminari al codice civile, e che, nella fattispecie, non consentono al legislatore di far rivivere con un semplice richiamo una norma precedente abrogata.

Nel differire al 30 giugno 2012 il termine di abrogazione della legge regione Campania n. 11/2011, precedentemente impugnata ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, il Consiglio regionale della Campania ha fatto venir meno le ragioni che avevano indotto il Governo a rinunciare al pregresso giudizio di costituzionalità e per questi motivi l'attuale norma regionale è stata impugnata..

Per un approfondimento dei punti relativi all'impugnativa, si può consultare l'apposita sezione del presente volume attinente al contenzioso costituzionale.

Si segnala che l'art.5 della l.r .n. 13/2012 è stato abrogato dall' art. 42, comma 4 ,della L.R. 9 agosto 2012, n. 26.

Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012 “Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10 della Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell’articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto Legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”. (Reg. Gen. n. 337 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 39 del 25 giugno 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 18

La legge regionale n. 14/2012 si compone di tre articoli.

Essa nasce dall’esigenza di fornire la chiave interpretativa certa di alcune norme regionali, la cui formulazione aveva dato adito a dubbi applicativi.

In particolare, l’ intervento del legislatore regionale fissa il limite di applicabilità dell’ *articolo 23, comma 10 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012), il quale stabilisce che il personale, di cui all'*articolo 3, comma 112 della legge 24 dicembre 2007, n. 244* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008), in posizione di comando ed in servizio alla data del 31 dicembre 2011 presso il Commissariato di Governo, in base all'*articolo 9, comma 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849/2010*, può essere immesso nei ruoli della Giunta regionale della Campania, a domanda e nei limiti dei posti in organico.

L’ art. 1 della l.r. n. 14/2012 dispone che l’art. 23, comma 10, della l.r.n.1/2012 si applica esclusivamente al personale delle Poste Italiane, di cui all'*articolo 21, comma 1 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216* convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 febbraio 2012, n. 14* (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative) e che il capitolo relativo alla copertura finanziaria, di cui all'*articolo 23, comma 10 della legge regionale 1/2012*, è invariato.

L’ art. 2 della l.r.n. 14/2012 fornisce l’interpretazione autentica *dell’articolo 18 comma 2 della legge regionale 32/1994 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)*, che, dunque, si interpreta, quanto al richiamo ai modi e ai termini previsti dal *decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502* (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'*articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*) e in particolare al requisito di cui all'*articolo 3-bis, comma 3, lettera b) del predetto decreto*, nel senso

che "per esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso" deve intendersi esclusivamente l'esperienza derivante da incarichi dirigenziali esercitati in base a rapporti di lavoro dipendente e non esperienze lavorative relative ad attività libero professionali e a quelle di mera consulenza.

Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012 “Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”. (Reg. Gen. n. 294 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 42 del 9 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 90

La l.r. n. 15/2012 è composta da cinque articoli. Essa prevede modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) ed alla legge regionale n. 48 del 4 settembre 1974 (Disposizioni in materia di asili-nido).

Tra i punti salienti, si ricorda che viene istituito il fondo regionale per la non autosufficienza, che va a costituire parte integrante del fondo sociale regionale, già esistente.

Viene, poi, disciplinato il funzionamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Nel periodo transitorio previsto per il riordino, alle istituzioni è fatto divieto di alienare o trasformare beni immobili o titoli, di costituire diritti reali sugli stessi, di stipulare contratti di locazione, salvo quanto necessario per l’ attuazione del piano di risanamento.

La Giunta regionale dovrà, poi, disciplinare con regolamento l’ ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

Nel regolamento di attuazione della legge devono essere indicate le procedure per l’ offerta dei servizi da parte dei soggetti pubblici od anche privati.

Particolare attenzione è anche rivolta alle politiche per le persone con disabilità, assegnando priorità alle persone con disabilità gravi.

La l.n. 15/2012 sostituisce, poi, l’ art. 37 e l’ intero titolo V della l. n. 11/2007 (L’ Integrazione socio-sanitaria), che assume la formulazione “ Servizi sociali e sanitari integrati per la non autosufficienza “.

Tra i principi generali la legge riconosce, promuove e sostiene l’integrazione tra servizi, interventi e prestazioni sociali e sanitarie per la non autosufficienza, quale strategia in grado di promuovere risposte in rete a bisogni complessi dei cittadini che sono portatori sia di problemi di salute che di tutela sociale, garantendo l’uniformità su tutto il territorio regionale di livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale e l’integrazione socio-sanitaria per persone non autosufficienti prevedendo il coordinamento tra servizi, prestazioni e interventi di natura sanitaria e di natura sociale, a fronte di bisogni di salute molteplici e complessi, sulla base di progetti assistenziali personalizzati.

Ai fini della presente legge sono non autosufficienti le persone che solo con l’aiuto determinante di altri possono provvedere alle azioni quotidiane della vita (cura di sé , mobilità e relazioni con gli

altri) e le persone con disabilità che necessitano di interventi socio-riabilitativi e assistenziali continui.

I servizi, le prestazioni e gli interventi sociali e sanitari integrati per le persone non autosufficienti sono programmati, prescritti e progettati in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). Unitamente al progetto personalizzato, contenente la prescrizione analitica dei servizi, delle prestazioni e degli interventi e la loro articolazione, intensità e durata, l'UVI provvede ad assegnare all'utente un case manager scelto tra operatori in carico ai servizi sanitari o ai servizi sociali in base alla prevalenza del bisogno accertato. La prevalenza è definita in relazione al livello di intensità del bisogno accertato, che varia, nel tempo, in rapporto agli esiti della cura.

Pertanto, ad una maggiore intensità del bisogno sanitario corrisponde una titolarità sanitaria del coordinamento delle cure, ed a una maggiore intensità del bisogno sociale corrisponde una titolarità del coordinamento sociale degli interventi assistenziali.

Nei casi di lungo-assistenza per utenti non autosufficienti stabilizzati, bisognosi di una elevata intensità di assistenza tutelare e di una bassa intensità di assistenza sanitaria, la titolarità del coordinamento delle cure, dei servizi, degli interventi e delle prestazioni è sempre sociale e a totale titolarità dei comuni associati.

I servizi, le prestazioni e gli interventi a contenuto sanitario, o i cui contenuti riabilitativi sono riconducibili all'area sanitaria, sono a carico del fondo sanitario regionale, nei limiti dei livelli essenziali di assistenza sanitaria attualmente definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001. I servizi, le prestazioni e gli interventi a contenuto sociale o i cui contenuti sono riconducibili all'area dell'inclusione sociale sono a carico del fondo sociale regionale, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sociale.

Nei casi in cui le prestazioni riabilitative hanno la finalità di recuperare prioritariamente funzioni fisiche o fisiologiche la titolarità della cura è esclusivamente sanitaria. Quando dal recupero delle prestazioni fisiche o fisiologiche si passa al recupero delle funzioni sociali e relazionali, la titolarità transita ai comuni associati.

In sede di UVI è definita la titolarità sociale o sanitaria dei servizi e delle prestazioni da erogare e il carattere sanitario o sociale della struttura diurna o residenziale presso cui collocare l'utente unitamente alla definizione dei tempi di permanenza in detta struttura. Le strutture a titolarità sanitaria sono a totale carico del fondo sanitario.

Le strutture a titolarità sociale sono a totale carico del fondo sociale. Ai costi delle prestazioni a titolarità sociale si applica la compartecipazione secondo quanto previsto dal regolamento. Il regolamento per l'accesso, per l'erogazione e per la compartecipazione al costo delle prestazioni dei

servizi sociali integrati con i servizi sanitari costituisce allegato al piano sociale di zona e deve necessariamente comprendere i seguenti elementi:

a) procedure unitarie di accesso alle prestazioni integrate, sia attraverso la rete territoriale dei punti di segretariato sociale sia attraverso la rete dei servizi sanitari/medici di base, con compiti di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento, trasmissione delle richieste ai servizi competenti (sociali, sanitari, unità di valutazione integrate);

b) istituzione, composizione, modalità e procedure di funzionamento di una UVI, composta da professionisti dei distretti sanitari e professionisti degli ambiti territoriali, con compiti di valutazione dei bisogni, definizione e prescrizione dei servizi e delle prestazioni da erogare, definizione del progetto personalizzato e individuazione del case manager;

c) criteri di individuazione dei case manager tra il personale degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari;

d) programmazione dei cicli di aggiornamento professionale per gli operatori sociali e sanitari e di formazione per i case driver familiari.

La Giunta regionale, previa sperimentazione semestrale, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta uno strumento unitario di valutazione del bisogno sociale e sanitario e di definizione della titolarità del coordinamento della cura e dei servizi, prestazioni e interventi e, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, attraverso gli assessorati competenti, annualmente, effettua la ricognizione del fabbisogno di prestazioni sociali e sanitarie per utenti non autosufficienti portatori di bisogni integrati valutati in UVI e della relativa spesa a carico del fondo sanitario regionale e del fondo sociale regionale; apposta su un capitolo della spesa dedicato e denominato "Fondo sociale per prestazioni erogate a utenti non autosufficienti valutati in UVI", le risorse regionali da trasferire agli Ambiti territoriali sociali quale quota di sostegno regionale alla spesa sociale territoriale per gli utenti portatori di bisogni integrati parzialmente o totalmente non autosufficienti; stanZIA, per il primo anno di entrata in vigore della presente norma, risorse pari ad euro 150.000 dedicate all'avvio del nuovo sistema di offerta dei servizi alle persone non autosufficienti.

Di seguito, viene regolato il coordinamento regionale per la programmazione socio-sanitaria, con riferimento anche ai contenuti degli atti di programmazione relativi al sistema di offerta integrata ed al fondo sociale per la non autosufficienza. La normativa introdotta si sostituisce a quella previgente.

Come già detto, la l.r. n. 15/2012 apporta anche modifiche ed integrazioni alla legge regionale 4 settembre 1974, n. 48 (Disposizioni in materia di asili-nido). La struttura che ospita l'asilo nido deve prevedere uno spazio interno, destinato ai bambini di superficie utile netta non inferiore a sei

metri quadri per bambino. La superficie utile netta tra spazi interni ed esterni, non può essere inferiore a dieci metri quadri per bambino.

I micro-nidi hanno una capacità ricettiva non inferiore a sei e non superiore a ventinove bambini.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali con i relativi profili e titoli abilitanti, la dotazione organica del personale degli asili nido preposto all'attività pedagogica e assistenziale, si compone nel seguente modo:

a) un professionista con funzioni di coordinatore, in possesso del titolo di laurea in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali;

b) laureati in scienze dell'educazione o in scienze della formazione;

c) assistenti sociali;

d) educatori professionali;

e) operatori di infanzia.

Nell'asilo nido è presente almeno una figura professionale ogni sei bambini di età inferiore a un anno e almeno una ogni dieci bambini di età superiore.

Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 “ Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”. (Reg. Gen. n. 220 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 42 del 9 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 216

La l.r. n.16/2012 si compone di tredici articoli e disciplina le agevolazioni in favore dei giovani professionisti nel campo delle professioni intellettuali. La normativa regionale precisa che per "professione intellettuale" si intende l'attività economica, anche organizzata in forma associata o societaria, diretta al compimento di atti ed alla prestazione di servizi o di opere in favore di terzi esercitata, abitualmente ed in via prevalente, con lavoro intellettuale, per la quale è richiesto un titolo di studio universitario o equipollente; per "professione di interesse generale", la professione di cui al titolo II del libro quinto del codice civile, il cui esercizio incide su interessi generali meritevoli di specifica tutela, per lo svolgimento della quale è richiesta l'iscrizione ad un albo, previo superamento di un esame di Stato ed il possesso degli altri requisiti stabiliti dall'ordinamento di categoria; per "professione riconosciuta", la professione di cui al titolo III del libro quinto del codice civile; per "libero professionista", colui che esercita la professione ai sensi dei capi I e II del titolo III del libro quinto del codice civile, anche in regime convenzionato se previsto dalla legislazione speciale; per "professionista dipendente", il soggetto che esercita la professione nelle forme del lavoro subordinato; per "professionista", il libero professionista e il professionista dipendente; per "categoria", l'insieme dei professionisti che esercitano la medesima professione con lo stesso titolo professionale; per "esercizio professionale", l'esercizio della professione; per "prestazione professionale", la prestazione del professionista in qualunque forma esercitata; per "legge", la legge e gli atti equiparati dello Stato; per "ordinamento di categoria", le disposizioni normative che regolano competenze, condizioni, modalità e compensi per l'esercizio della professione di interesse generale; per "ordine professionale", il consiglio nazionale e gli ordini territoriali; per "consiglio nazionale", il consiglio nazionale dell'ordine professionale; per "esame di Stato", l'esame, anche in forma di concorso, previsto per l'accesso alle professioni ai sensi del comma 5 dell'articolo 33, della Costituzione; per "consiglieri", i membri del consiglio nazionale e del consiglio dell'ordine territoriale; per "associazioni", le associazioni tra professionisti; per "sindacati", i sindacati dei professionisti; per "giovani professionisti", gli iscritti agli albi o alle associazioni professionali, con meno di cinque anni di esercizio dell'attività professionale; per "dominus", il professionista titolare dell'attività professionale presso cui è esplicitato il tirocinio del praticante.

Le disposizioni della presente legge regionale disciplinano le professioni nell'ambito della Regione per garantire e tutelare, in attuazione dell'articolo 41 della Costituzione, la concorrenza; valorizzare la rilevanza economica e sociale della professione, quale risorsa prioritaria dell'economia e della conoscenza; favorire il pieno sviluppo della persona umana, le sue libertà e dignità, nonché l'effettiva partecipazione dei professionisti all'organizzazione politica, economica e sociale del territorio regionale; agevolare e favorire l'esercizio della professione da parte dei giovani professionisti, anche attraverso la promozione delle aggregazioni professionali. La Regione promuove ed adotta iniziative finalizzate ad agevolare l'ingresso nella professione di giovani meritevoli e in situazioni di disagio economico mediante l'istituzione di un fondo, nonché mediante agevolazioni fiscali per l'inizio dell'attività, limitatamente alle previsioni annuali di spesa contenute nella legge di bilancio regionale. Per svolgere in comune l'attività professionale alla quale sono abilitati, i professionisti possono costituire tra loro aggregazioni o associazioni. L'attività dei soci e dei collaboratori o addetti è soggetta alla disciplina vigente per l'esercizio delle professioni intellettuali delle singole professioni ed alla normativa generale con particolare riferimento alle previsioni del *decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138* (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla *legge 14 settembre 2011 n. 148*, della *legge 12 novembre 2011 n. 183* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012-) e del *decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1*, (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 marzo 2012 n. 27*. Può essere costituita un'associazione temporanea regionale tra professionisti quando tre o più professionisti, anche in società tra loro, così come disciplinate dalle *leggi 148/2011, 183/2011 e 27/2012*, convengono di riunirsi per eseguire in comune un'opera o un mandato professionale determinato. La legislazione regionale e la programmazione comunitaria che dispongono finanziamenti, agevolazioni e incentivi, di qualunque natura, per le imprese devono essere riformulate, per estenderle, per quanto compatibile, ai professionisti, con particolare riferimento ai giovani professionisti. La Regione estende alle aggregazioni professionali tra giovani professionisti i crediti d'imposta riconosciuti alle imprese. La legge in oggetto prevede, poi, per i tirocinanti operanti nell'ambito della regione specifiche agevolazioni mediante l'utilizzo di un apposito fondo regionale.

Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012 “Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all’art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”. (Reg. Gen. n. 255 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 42 del 9 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 215

La l.r.n. 17/2012 è costituita da tre articoli.

Nel disporre l’ integrazione dell’ art. 10 della legge regionale 13 agosto 1998 n. 16, l’art 1 della l.r.n. 17/2012 prevede che sia inserito l’ art. 10 bis, che testualmente detta: “In caso di cessazione dell’attività produttiva, alle aziende, che hanno beneficiato per un insediamento industriale della concessione da parte dell’ASI di suoli acquisiti attraverso procedure espropriative, è consentita la cessione ad un soggetto terzo dell’immobile e delle sue pertinenze, previo parere positivo, espresso dall’ASI competente, su un piano industriale di insediamento di attività sostitutiva. La cessione resta vincolata alla realizzazione dell’iniziativa sostitutiva nei tempi previsti dal piano industriale validato dall’ASI. Decorsi ventiquattro mesi dalla cessazione dell’attività produttiva senza che la medesima sia stata ripresa, ovvero senza che sia in atto un progetto di ristrutturazione o riconversione documentato, ovvero che si sia attivata una diversa iniziativa da parte dello stesso soggetto imprenditoriale comunque soggetta al parere positivo espresso dall’ASI competente sulla base del Piano Industriale, ovvero non sia intervenuta alcuna richiesta di autorizzazione di cessione per altra iniziativa produttiva, le ASI competenti per territorio hanno la facoltà di riacquisire i suoli e gli stabilimenti industriali o artigianali ivi realizzati attraverso procedura espropriativa.

Le riacquisizioni, in aderenza alle originarie previsioni del Piano Regolatore Generale ASI che hanno consentito la originaria assegnazione, sono dichiarate opera di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, a richiesta dell’ASI competente. I regolamenti consortili relativi all’assegnazione di suoli industriali prevedono, sotto pena di nullità degli atti di cessione, che i suoli ceduti per iniziative industriali, dopo ventiquattro mesi di inattività dell’azienda su di essa insediata, rientrano nella piena disponibilità della stessa ASI per la loro assegnazione per nuovi programmi produttivi ad altre aziende richiedenti, previo ristoro all’originario assegnatario o chi a questo sia subentrato nel titolo di proprietà soltanto delle somme a suo tempo corrisposte per la cessione dei suoli, senza alcuna maggiorazione. Se i suoli sono stati edificati, l’indennità da corrispondere è determinata con i criteri e le modalità previsti dal comma 3 dell’articolo 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo).

Le disposizioni della presente legge si applicano anche ai suoli destinati ad attività industriale originariamente acquisiti da soggetto pubblico diverso dalle ASI in aree industriali che, allo stato attuale, afferiscono alla competenza gestionale delle ASI. Si applicano, inoltre, nei casi in cui la cessazione

della produzione industriale riguardi aziende per le quali sia intervenuta la dichiarazione di stato fallimentare e, per quanto compatibili, ai suoli ceduti e da cedere per attività manifatturiere in aree PIP da parte dei Comuni che si sono avvalsi, per l'acquisizione degli stessi, delle procedure espropriative.

I beni immobili inutilizzati o dismessi che la Regione possiede, in proprietà od a qualunque titolo e che insistono su aree ASI, sono trasferiti ai Consorzi ASI competenti per territorio per il riutilizzo nel rispetto dei compiti istituzionali. I Consorzi ASI devono relazionare alla Regione in ordine all'utilizzo dei detti beni entro dodici mesi dal trasferimento.

I Consorzi ASI che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono nel possesso di impianti, di cui al piano triennale di sviluppo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 dicembre 1984 ai sensi dell'articolo 4 della legge 18 aprile 1984 n. 80 (Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, recante proroga dei termini ed accelerazione delle procedure per l'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni) hanno diritto di acquisire a titolo gratuito la proprietà dei predetti impianti. La Regione provvede al trasferimento entro novanta giorni dalla richiesta formale presentata dagli stessi Consorzi.".

Infine, a modifica dell' articolo 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 (*Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 - Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 - Norme sul governo del territorio*), la l.r. n. 17/2012, all' art. 2, dispone che la parola "diciotto" sia sostituita con "ventiquattro".

,Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012 “Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”. (Reg. Gen. n. 311 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 42 del 9 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 180

La l.r. n. 18/2012 si compone di due articoli.

Essa apporta modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (D. Lgs. 20 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i. “ Riordino del servizio sanitario regionale “), introducendo l’ art. 18bis (Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende e Istituti del servizio sanitario regionale), che dispone che, entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza dell’incarico di direttore generale, ovvero della gestione commissariale delle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, la Regione emette appositi avvisi per la presentazione di manifestazioni di interesse, cui possono partecipare esclusivamente le persone che sono in possesso dell’iscrizione nell’Elenco unico regionale degli idonei istituito con la Delib. G.R. 2 agosto 2010, n. 575, di seguito denominato "Elenco".

Al fine dell’aggiornamento dell’Elenco, la Giunta regionale emette periodicamente un avviso pubblico per l’inserimento nell’Elenco medesimo dei candidati in possesso dei requisiti professionali di cui all’articolo 3-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

L’iscrizione nell’Elenco avviene all’esito della valutazione della idoneità alla nomina di direttore generale effettuata da apposita commissione.

La Giunta regionale nomina i direttori generali tra gli aspiranti indicati dalla commissione tecnica a seguito della valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli idonei che hanno presentato manifestazione di interesse.

La commissione tecnica incaricata di effettuare le valutazioni è composta da:

- a) un dirigente dell’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- b) un dirigente appartenente all’avvocatura regionale;
- c) tre componenti scelti con sorteggio pubblico tra i docenti ordinari di diritto ed economia (diritto pubblico, diritto amministrativo, economia politica, politica economica ed economia aziendale) delle università della Campania.

Con deliberazione della Giunta regionale è adottato un disciplinare, da sottoporre all’approvazione della maggioranza qualificata del Consiglio regionale, con le modalità di espletamento della procedura di cui al presente articolo, compreso le modalità di nomina della commissione, fermo restando, per le aziende ospedaliere indicate nell’articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario nazionale ed università), quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, e dall’articolo 4, comma 2 del medesimo decreto, nel rispetto del principio

di leale collaborazione. Fino all'approvazione del disciplinare la nomina dei direttori generali è comunque disposta tra le persone iscritte nell'Elenco, che decadono dopo sessanta giorni dalla pubblicazione del disciplinare.

La l.r. n. 18/2012 è stata impugnata con delibera del Consiglio dei Ministri del 24/08/2012, in quanto la materia disciplinata rientrerebbe nella competenza statale in materia di ordinamento civile ed, inoltre, alcune disposizioni sembrerebbero violare i principi di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione. La Regione Campania ha rinunciato alla difensiva, non costituendosi in giudizio.

I contenuti dettagliati, oggetto del contenzioso costituzionale, possono essere consultati nell'apposita sezione ad essi riservata, dove viene riportata, in sintesi, la sentenza, nel frattempo, pronunciata dalla Corte Costituzionale che ha riconosciuto fondate le ragioni dell'impugnativa (Sentenza n.152/2013).

Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 “Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”. (Reg. Gen. nn. 130, 145 e 195 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 44 del 16 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 453

La presente legge si compone di 17 articoli. Essa istituisce il Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania, con una copertura territoriale estesa a tutte le Province. Le finalità programmatiche del Registro sono volte a realizzare la raccolta, l'elaborazione e la registrazione di dati statistici completi, di buona qualità e validati scientificamente, provenienti da molteplici fonti di flussi informativi in campo sanitario, per incidenza, prevalenza e sopravvivenza, secondo l'andamento spaziale e temporale, dei casi di tumore, anche infantili, che si verificano nella popolazione della Regione Campania; a rappresentare uno strumento di consultazione per progetti regionali, nazionali ed internazionali, di ricerca anche traslazionale in oncologia; ad essere di supporto per Piani regionali per le cure palliative e terapia del dolore; a contribuire, attraverso i dati prodotti, alla valutazione dell'appropriatezza dei trattamenti terapeutici in oncologia, alla rilevazione di eventuali differenze nell'accesso alle cure erogate al paziente oncologico, in relazione alle condizioni socio-economiche e all'area geografica di provenienza, ed alla valutazione di interventi di prevenzione oncologica mirata; ad essere strumento di monitoraggio sull'efficacia dei programmi di screening oncologici, tradizionali e sperimentali attivi ed operativi presso le Aziende sanitarie locali della Regione Campania; ad essere strumento per gli studi epidemiologici finalizzati all'analisi dell'impatto dell'ambiente sulla incidenza della patologia oncologica, attraverso uno studio integrato matrici ambientali - matrici umane; a realizzare un'informazione continua e completa nei confronti della popolazione della Regione Campania. Le informazioni che provengono dalla rete regionale del registro dei tumori rappresentano il presupposto fondamentale per la programmazione sanitaria regionale in campo oncologico. I Registri Tumori provinciali e subprovinciali ed il Registro Tumori Infantile procedono alle attività di rilevamento, elaborazione e registrazione dei dati individuali, sanitari e amministrativi, sugli ammalati di tumore, attraverso l'utilizzo delle fonti di flussi informativi in campo sanitario. La legge istituisce, poi, il Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori della Regione Campania, che si riunisce, ogni tre mesi, presso l'Osservatorio epidemiologico regionale (Oer) dell'assessorato regionale alla sanità. Il Comitato Tecnico-Scientifico garantisce standard di qualità ed uniformità operativa alle attività di ciascun Registro Tumori provinciale e subprovinciale e del Registro Tumori Infantile e a tal fine provvede ad elaborare un protocollo tecnico di indirizzo per definire metodi univoci per il rilevamento e l'elaborazione di dati completi e di buona qualità da parte dei Registri Tumori

provinciali e subprovinciali e del Registro Tumori Infantile, secondo procedure di raccolta in forma anonima, utilizzando codici numerici, in conformità a quanto indicato dall'AirTum ONLUS in ordine agli indicatori principali di qualità ("Manuale delle tecniche di Registrazione" e "Manuale di Qualità dei flussi informativi, metodologie di integrazione e definizione automatica della casistica nei Registri Tumori"); criteri uniformi di validazione scientifica dei dati prodotti, in conformità alle prescrizioni delle Linee Guida dell'Agenzia internazionale della ricerca sul cancro (Airc) e dell'AirTum ONLUS. Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge attività di programmazione ed organizzazione di corsi di formazione base e di un piano di aggiornamento continuo per le unità dedicate dei Registri Tumori provinciali e subprovinciali e del Registro Tumori Infantile. Viene, inoltre, istituito il Centro di coordinamento del Registro Tumori della Regione Campania, presso l'Irccs "Fondazione Pascale" di Napoli. Al Centro di coordinamento sono trasmessi in automatico i dati prodotti dalle attività di ciascun Registro Tumori provinciale e subprovinciale e del Registro Tumori Infantile. I componenti del Centro di coordinamento e del Comitato Tecnico-Scientifico operano a titolo gratuito. La presente legge promuove forme di partecipazione delle associazioni di volontariato o fondazioni con qualifica di ONLUS alle attività del Registro Tumori della Regione Campania.

La l.r.n. 19/2012 è stata impugnata con delibera del Consiglio dei Ministri del 14/09/2012. Nell'impugnativa si sostiene che la legge della Regione Campania n. 19 del 10 luglio 2012, così come formulata, interferisce con l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, affidata al Commissario ad acta, la cui competenza ed attribuzione di potere deve essere al riparo da ogni qualsivoglia interferenza da parte degli Organi regionali.(Si rinvia, in merito, all'apposita sezione riservata al contenzioso costituzionale ed alla relativa sentenza di incostituzionalità pronunciata dalla Corte -sentenza n. 79/2013-).

Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 “Testo unico dell'apprendistato della Regione Campania”. (Reg. Gen. n. 331 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 44 del 16 luglio 2012

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 40

La legge n.20/2012, in attuazione del Testo Unico dell'apprendistato approvato con il *decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167*, disciplina, per gli aspetti di competenza regionale, il contratto di apprendistato. Essa si compone di 8 articoli. La Regione Campania riconosce il valore formativo dell'azienda per lo svolgimento delle attività formative formali e non formali e sostiene la bilateralità attraverso il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali. Se i relativi corsi sono organizzati in almeno tre province e prevedono un contributo economico pari ad almeno il cinquanta per cento degli oneri complessivi sostenuti dalle aziende per la formazione degli apprendisti, l'attività di formazione esterna per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali è ridotta ad ottanta ore. Per il solo contratto di apprendistato professionalizzante, previa certificazione regionale che nella provincia in cui ha sede il datore di lavoro non sono tenuti corsi per l'acquisizione delle competenze trasversali necessarie al conseguimento della qualifica richiesta a fini professionali e salvo quanto previsto negli accordi interconfederali e nei contratti collettivi di categoria, l'impresa può erogare la formazione esclusivamente aziendale previa attestazione, ad opera delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative ovvero dei competenti Enti bilaterali, della presenza in azienda della necessaria logistica, delle necessarie competenze formative relative agli apprendimenti non formali nel contesto lavorativo, delle competenze formali di base, delle risorse tecnico-professionali idonee ad erogare la formazione interna al contesto lavorativo, delle competenze funzionali ai percorsi di apprendimento in apprendistato.

La Regione, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, prevede l'erogazione di un incentivo economico per i datori di lavoro che non si avvalgono della facoltà di recesso al termine del periodo formativo del contratto. La legge in oggetto disciplina le tipologie del contratto di apprendistato: per il rilascio della qualifica e del diploma professionale esso può essere stipulato in tutti i settori di attività, con i soggetti che abbiano compiuto quindici anni e non abbiano raggiunto il venticinquesimo anno di età, anche con funzione di assolvimento dell'obbligo di istruzione ed al fine del recupero del fenomeno della dispersione scolastica.

La Regione, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, regola, con atto amministrativo, i profili formativi regionali, compreso il monte ore di formazione formale esterna od interna, richiesti, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Per assicurare lo svolgimento di attività formative interne od esterne congrue rispetto alla qualifica o al diploma professionale da conseguire, i percorsi formativi in apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale devono prevedere la frequenza di attività di formazione interna o esterna all'azienda, strutturata in osservanza degli standard fissati dalla Regione, nel rispetto di quanto definito dall'*Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*, recepito con *decreto interministeriale dell'11 novembre 2011*, e col *decreto legislativo 226/2005*. In ogni caso, il monte annuo non può essere inferiore a quattrocento ore e può essere ridotto nel caso di riconoscimento del possesso di crediti formativi per apprendisti di età superiore a diciotto anni. La Regione, con atto amministrativo, individua le modalità per il riconoscimento dei crediti formativi.

La Regione promuove intese tra le università, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria, gli Enti bilaterali, gli Enti di formazione e le imprese allo scopo di realizzare percorsi di apprendistato

per la qualifica e per il diploma professionale, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze artigiane.

Il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere per il conseguimento di una qualifica professionale a fini contrattuali può essere stipulato in tutti i settori di attività, pubblici o privati, con i soggetti di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni. Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del *decreto legislativo 226/2005* il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.

In attesa della stipula dei contratti collettivi che stabiliscono, in ragione dell'età dell'apprendista e del tipo di qualificazione contrattuale da conseguire, la durata e le modalità di erogazione della formazione per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e specialistiche in funzione dei profili professionali stabiliti nei sistemi di classificazione e inquadramento del personale, si applicano i contenuti dell'Intesa Regione-Parti sociali sottoscritta il 10 dicembre 2010 e dell'Accordo interconfederale per l'apprendistato del 18 aprile 2012.

Ai contratti di lavoro subordinato stipulati con soggetti, ivi compresi i disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla *legge 29 dicembre 1990, n. 407* (Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993), di età ricompresa tra i ventinove e i trentadue anni, sono estesi, in via sperimentale, tutti gli incentivi in materia di apprendistato professionalizzante stabiliti dalla legislazione regionale.

La Regione, sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative, anche tramite gli Enti bilaterali, stabilisce, con atto amministrativo, le modalità per il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano o di mestiere.

Il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano è finalizzato all'istituzione della Bottega Scuola per diffondere e per sostenere l'interesse dei giovani, che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo, all'esercizio delle attività artigianali. Le attività della Bottega Scuola sono fondate sul tirocinio formativo da svolgersi presso le imprese abilitate. La Giunta regionale, sentite le associazioni regionali dell'artigianato e le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative, individua e disciplina le modalità per il riconoscimento e per il funzionamento della Bottega Scuola.

Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca può essere stipulato per tutti i settori di attività, pubblici o privati, per attività di ricerca, per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione compresi i dottorati di ricerca, per la specializzazione tecnica superiore di cui all'*articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144* (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali), con particolare riferimento ai diplomi relativi ai percorsi di specializzazione tecnologica degli istituti tecnici superiori di cui all'*articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008* (Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori).

Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca è inoltre stipulato per il praticantato ai fini dell'accesso alle professioni ordinistiche o per esperienze professionali. La Regione promuove intese con i consigli degli ordini professionali e la scuola di specializzazione per le professioni legali per l'individuazione degli aspetti formativi necessari all'acquisizione della formazione di base e trasversale e dei requisiti minimi per l'accesso a tale tipologia di contratto di apprendistato, nel rispetto degli ordinamenti nazionali.

Possono essere assunti con tale forma contrattuale i soggetti di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni. Tutti gli incentivi in materia di apprendistato di alta formazione e ricerca stabiliti dalla legislazione regionale, ivi compresi quelli relativi ai percorsi di formazione e di qualificazione professionale previsti dal presente articolo, sono estesi, in via sperimentale, ai contratti di lavoro subordinati stipulati con i soggetti, in essi ricompresi i disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla *legge 407/1990*, di età compresa tra i ventinove e i trentacinque anni.

I profili formativi e la durata dell'apprendistato per attività di ricerca sono disciplinati dalla Regione con atto amministrativo, sentite le università, anche tramite gli organismi rappresentativi regionali, gli istituti tecnici e professionali, attraverso l'ufficio scolastico regionale, le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche tramite gli Enti bilaterali.

Per la qualificazione o riqualificazione professionale è possibile assumere con contratto di apprendistato i lavoratori in mobilità ferme le disposizioni dell'*articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 167/2011*. L'assunzione è prevista senza limite superiore di età.

La l.r.n. 20/2012 abroga gli *articoli 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 49 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14* (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro).

Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012 “Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”. (Reg. Gen. n. 276 DdL)

Pubblicata sul BURC n. 44 del 16 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 392

La l. r. n. 21/2012, composta da cinque articoli, ratifica l'accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, sottoscritto a Roma in data 31 gennaio 2012 dal Presidente della Regione Calabria e dal Presidente della Regione Campania.

Il testo dell’ accordo compare in allegato alla legge di ratifica.

A far data dalla piena e completa esecuzione di tale accordo, è da intendersi abrogata, in toto, la l.r.n. 7/1979 (Trasferimento alle Regioni Campania e Calabria delle funzioni amministrative statali relative all'Istituto zooprofilattico sperimentale del mezzogiorno con sede in Portici) .

Legge regionale n. 22 del 21 luglio 2012 “Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

(Reg. Gen. n. 298 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 47 del 30 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 20

La l.r.n. 22/2012 presenta nove articoli.

La Regione Campania, in attuazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1350/2007, riconosce che ogni forma di persecuzione rivolta al genere femminile che si manifesta attraverso azioni violente di tipo fisico, psicologico o sessuale o di qualunque tipo dirette a provocare sofferenza alla donna, includendo tra tali azioni anche le minacce, la coercizione e la privazione della libertà, sia nella sfera privata che nella pubblica, rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia per la salute e la sicurezza.

La Regione promuove politiche specifiche attraverso gli strumenti di programmazione sociale e sanitaria.

Viene istituito un Centro regionale con il compito di sviluppare interazioni e cooperazioni finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di presa in carico delle donne vittime della violenza di genere e a creare rapporti di cooperazione con le altre istituzioni, enti pubblici ed associazioni del territorio.

Con decreto del Presidente della giunta regionale è istituito, presso la struttura amministrativa regionale competente, l'Osservatorio regionale della rete antiviolenza.

L'Osservatorio è finalizzato a costruire una sinergia tra i soggetti coinvolti, in modo da sviluppare e armonizzare le varie metodologie di intervento adottate sul territorio.

Esso provvede allo sviluppo di campagne di informazione sugli esiti della violenza sulla salute della donna vittima della violenza; allo sviluppo di programmi di sensibilizzazione di contrasto alla violenza di genere; allo sviluppo di sistemi di monitoraggio del fenomeno e di raccolta dei dati sugli effetti della violenza per l'istituzione di una banca dati informatizzata; all'attivazione di protocolli d'intesa, in tema di contrasto alla violenza di genere, tra le istituzioni del territorio, distretti scolastici, nonché con le associazioni di donne impegnate al sostegno delle vittime.

L'Osservatorio si dota di un regolamento di funzionamento approvato a maggioranza dei componenti, dura in carica cinque anni e, comunque, non oltre la durata dell'intera legislatura. Svolge le funzioni di segretario un funzionario della struttura amministrativa regionale competente.

Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della giunta regionale, nomina i componenti dell'Osservatorio.

La partecipazione dei componenti e degli esperti, è a titolo onorifico e non dà luogo all'attribuzione di alcun tipo di compenso o indennità di natura equivalente.

L'Osservatorio, dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette ogni biennio alla Commissione consiliare permanente competente in materia di sanità, una relazione sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti dalle attività svolte dalle strutture territoriali, dal Centro di coordinamento e dall'Osservatorio (clausola valutativa).

Legge regionale n. 23 del 21 luglio 2012 “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”. (Reg. Gen. n. 24 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 47 del 30 luglio 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 350

La l.r.n. 23/2012 è composta da due articoli, che vanno a modificare, integrare od abrogare alcune disposizioni della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 in materia di riordino del servizio sanitario regionale, nonché alla legge finanziaria regionale 15 marzo 2011, n. 4.

La nuova normativa introdotta sembrerebbe porsi in deroga ai requisiti di legge per l’ accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie, nel caso di acquisto delle stesse nel corso di una procedura fallimentare, attribuendo alla Regione il potere di concedere l’ accreditamento definitivo.

La normativa regionale in esame dà luogo a "nuovi accreditamenti", in quanto, da un lato, si riferisce a soggetti che, per il tramite del curatore fallimentare, subentrano nella titolarità di altre strutture, il cui rapporto di accreditamento provvisorio si è peraltro risolto e, dall'altro, prescinde dalla complessiva conclusione del processo di accreditamento definitivo delle strutture che siano già in possesso dell'accREDITAMENTO provvisorio ex art. 8-quater, comma 7, d.lgs. 502/1992 - il quale statuisce che "nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accREDITAMENTO può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accREDITAMENTO temporaneamente concesso".

La l .r. n. 23/2012 è stata impugnata con delibera del Consiglio dei Ministri, in data 20 settembre 2012, in quanto appunto andrebbe ad invadere la sfera di competenza nazionale e si porrebbe in contrasto con la normativa nazionale vigente (art. 8 quater del d.lgs. n. 502/1992 e art. 1, comma 796, lettere s, t della l.n. 296/2006).

Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 132/2013 che ha dichiarato illegittimo l’ art. 2 della l.r.n. 23/2013 per contrasto con l’ art. 117, terzo comma della Costituzione.

Per approfondimenti, si rinvia alla sezione riservata al contenzioso costituzionale.

Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012 “Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”. (Reg. Gen. nn. 227 e 360 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 48 del 6 agosto 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 350

La l.r.n. 24/2012 si compone di sei articoli.

L’ Art. 1 della presente legge (rubricato “*Campania equa*”) istituisce presso il dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali della Giunta regionale il Registro telematico delle compensazioni e La Giunta regionale, con proprio regolamento, ne definisce modalità e criteri di funzionamento. In attuazione dell'*articolo 28-quater del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602* (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito), chiunque sia debitore della Regione ed abbia un titolo di credito nei confronti della stessa, certificato ai sensi dell'*articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185*, convertito, con modificazioni, in *legge 28 gennaio 2009, n. 2* (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale), come modificato dall'*articolo 13-bis, comma 1, lettera a) del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52*, convertito, con modificazioni dalla *legge 6 luglio 2012, n. 94*, può chiedere di essere iscritto al Registro telematico delle compensazioni.

Il dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali provvede all'istruttoria dell'iscrizione e trasmette il risultato alla Giunta regionale per operare la compensazione.

L’ art. 2 (*Campania solidale*) dispone che le indennità ed i compensi comunque spettanti agli amministratori di società regionali possono essere corrisposti solamente dopo il regolare pagamento degli stipendi dei dipendenti delle società medesime.

L’art. 3 (*Campania zero*) dispone che la Regione Campania abolisce l'utilizzo delle auto di servizio in tutta l'amministrazione regionale, ivi comprese le società regionali, le agenzie regionali e le aziende sanitarie locali ed ospedaliere. L'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza è attribuito esclusivamente al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale.

La Giunta regionale predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, nonché l'elenco dei servizi essenziali, a cui non si applica la presente norma.(In attuazione del presente comma, vedi il Reg. reg. 8 febbraio 2013, n. 1; vedi anche il punto 1, Delib. G.R. 28 settembre 2012, n. 524 e la Delib. G.R. 13 novembre 2012, n. 652 Piano di dismissione delle autovetture della Giunta regionale ed elenco dei servizi essenziali).

L' art. 3 dispone anche che i dirigenti della Regione, gli assessori regionali, gli amministratori delle società regionali ed i direttori generali di agenzie regionali non possono avvalersi di consulenze retribuite, affidate a professionalità esterne all'amministrazione regionale. È abolito il rimborso per spese di telefonia mobile, in tutta l'amministrazione regionale. Nessuna indennità di funzione è dovuta ai consiglieri regionali, quando gli uffici del Consiglio regionale sono chiusi per esigenze tecniche organizzative, nel mese di agosto. L'assegno dovuto ai consiglieri regionali, per i quali l'autorità giudiziaria abbia emesso ordine di carcerazione o disposto, con ordinanza, la custodia cautelare o gli arresti domiciliari, per delitto non colposo, previa sospensione della corresponsione del trattamento indennitario di cui alle lettere a) e c) del comma 2, dell'*articolo 1 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13* (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania) è ridotto di una ulteriore metà rispetto a quanto stabilito all'*articolo 29, comma 1, della medesima legge*. È abrogata la lettera b), del comma 1, dell'*articolo 28 della legge regionale n. 13/1996*.

Al fine di conseguire risparmio ed efficienza, le sedi delle agenzie, aziende e società regionali sono ubicate, salvo indisponibilità, in immobili adeguati alle attività di proprietà della Regione. In tale eventualità, i contratti di locazione soddisfano solamente esigenze indifferibili e transitorie. La Giunta regionale stabilisce un piano di trasferimento, temporalmente definito, per l'utilizzo delle sedi definitive.

L'art. 4 (*Campania trasparente*) dispone che, fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento dell'amministrazione regionale:

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori ed i consiglieri comunali;

b) i dipendenti dello Stato o delle regioni, addetti ad un ufficio che assolve a mansioni di controllo o vigilanza sugli enti in cui deve avvenire la nomina o che vi sono stati addetti nell'anno precedente la nomina;

c) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

d) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

e) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

f) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici.

Non possono essere nominati o designati coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'*articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55* (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale).

Nessun soggetto può essere nominato più di una volta dalla Giunta o dal Consiglio regionale. Se un soggetto riceve due nomine, e non opta entro dieci giorni dalla data del secondo decreto di nomina, si considera decaduto dalla seconda nomina ricevuta.

Sono abrogati gli *articoli 4 e 11 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17* (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania) e, in conseguenza, sono abrogati:

a) il comma 7 dell'*articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7* (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania);

b) il comma 4 dell'*articolo 22* e il comma 2 dell'*articolo 44 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15* (Legge finanziaria regionale per l'anno 2002);

c) il comma 12 dell'*articolo 2 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004).

I direttori generali delle agenzie di emanazione regionale ed i direttori generali delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere, all'atto della nomina, consegnano lo stato del proprio patrimonio, comprensivo delle eventuali partecipazioni societarie.

I dipendenti o dirigenti della Regione, rinviati a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione, sono assegnati ad uffici regionali dove non sono previsti centri di spesa.

Al fine di garantire trasparenza attraverso il principio della rotazione degli incarichi, le nomine dei componenti la commissione Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono effettuate ogni ventiquattro mesi e non possono essere confermate alla scadenza

Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012 “Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2011”.

(Reg. Gen. n. 372 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 50 del 6 agosto 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 23

La l.r. n. 25/2012 si compone di quattro articoli, i cui contenuti si riferiscono allo stato di previsione delle entrate e delle spese ed al conto del bilancio della Regione Campania per l’ esercizio 2011.

Negli allegati alla legge n. 25/2012, di contenuto esclusivamente finanziario, vengono elencate tutte le risultanze relative alle voci di entrata e di spesa, con i riferimenti ai risultati della gestione di competenza e di cassa.

Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012 “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”. (Reg. Gen. nn. 47, 270 e 350 Iniz.Popolare , PdL, DDL)

Pubblicata sul BURC n. 52 del 13 agosto 2012

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 711

La l.r. n. 26/2012 presenta ben quarantadue articoli.

La Regione Campania, nell'ambito dei principi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera s) del vigente Statuto regionale ed in conformità a quanto disciplinato, in via generale, dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), e dalla legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 (Istituzione dei parchi e riserve naturali in Campania), tutela le specie faunistiche viventi anche temporaneamente sul territorio regionale e, al fine di regolamentare l'attività venatoria, adotta la presente legge.

Dalla data di entrata in vigore della stessa, sono abrogate tutte le norme in contrasto, ivi compreso l'articolo 5 della legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1), e la legge regionale 8/1996. Per tutto quanto non previsto nella presente legge, si applicano le norme contenute nella legge n. 157/1992.

L'esercizio dell'attività venatoria è consentito, purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole.

La Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la ricerca ambientale (ISPRA), autorizza l'istituzione di centri di recupero della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge 157/1992 con le finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre esemplari di fauna selvatica feriti. Tali autorizzazioni possono essere concesse al Corpo Forestale dello Stato, ai dipartimenti scientifici delle università, alle associazioni venatorie, alle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente che operano in Campania.

La Giunta regionale con provvedimento disciplina l'allevamento, la vendita e la detenzione di uccelli allevati appartenenti alle specie cacciabili, nonché il loro uso in funzione di richiami per la caccia da appostamento temporaneo.

È vietata, in tutto il territorio regionale, la vendita di uccelli di cattura. La legge in oggetto disciplina anche il procedimento di tassidermia.

Le funzioni amministrative in materia di caccia, salvo quelle espressamente riservate dalla presente legge e dalla legge 157/1992 alla Regione, sono delegate alle amministrazioni provinciali, che le esercitano in conformità alle norme statali vigenti ed alla presente legge.

La normativa introdotta fornisce gli strumenti di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria e demanda alla Regione Campania, attraverso delibera di Giunta, l'istituzione di centri pubblici di produzione della selvaggina.

Vengono disciplinati, poi, anche gli allevamenti privati di specie cacciabili, a scopo di ripopolamento, alimentare, amatoriale, ornamentale o per la produzione di richiami per la caccia da appostamento.

Le Province, su richiesta delle associazioni venatorie e cinofile ovvero di imprenditori agricoli singoli o associati, istituiscono, su terreni incolti o ad agricoltura svantaggiata, zone destinate all'addestramento, l'allenamento dei cani da caccia ed allo svolgimento delle gare e prove cinofile.

La l. n. 26/2012 provvede anche ad introdurre misure di controllo e prevenzione dei danni da popolazioni di cinghiale in soprannumero.

La legge in oggetto prosegue con la disciplina dell'esercizio dell'attività venatoria.

L'esercizio venatorio è vietato nei fondi chiusi da muro o da rete metallica o da altra effettiva chiusura, di altezza non inferiore a metri uno e venti centimetri, o da corsi o specchi d'acqua il cui letto abbia la profondità di almeno metri uno e centimetri cinquanta e la larghezza di almeno tre metri.

E' previsto il divieto di caccia nei terreni in attualità di coltivazione

La Giunta regionale, su richiesta degli interessati e sentito l'ISPRA, autorizza, con decreto del Presidente o dell'assessore delegato, entro i termini del sette per cento del territorio agro-silvo-pastorale di ciascuna provincia, l'istituzione di:

- a) aziende faunistico-venatorie;
- b) aziende agrituristiche-venatorie.

Nella legge in oggetto viene anche definito il calendario venatorio regionale ed è previsto un indennizzo per i danni causati dalla fauna selvatica.

La vigilanza sull'applicazione delle leggi venatorie è delegata alle Province, ma la Regione può dotarsi anche di propri agenti che svolgono le stesse mansioni e rivestono le stesse qualifiche degli agenti delle Province.

Gli artt. 31 e 32 della l.r. n. 26/2012 elencano le sanzioni penali ed amministrative da applicarsi nel caso di violazione della normativa dettata dalla legge stessa.

Oltre a tali sanzioni può anche essere disposta la sospensione, revoca o divieto di rilascio della licenza di porto di fucile per uso di caccia.

La l.r. n. 26/2012 è stata impugnata con delibera del Consiglio dei Ministri del 04 ottobre 2012, in quanto presenterebbe profili di illegittimità costituzionale con riferimento a numerose disposizioni,

contrastanti con le norme statali di riferimento espresse dalla legge-quadro n. 157/1992. Si rinvia, sull' argomento, alla sezione dedicata al contenzioso costituzionale.

**Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012 “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”.
(Reg. Gen. n. 378 DDL)**

Pubblicata sul BURC n. 52 del 13 agosto 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 12

La l.r. n. 27/2012 si compone di cinque articoli e degli allegati a contenuto finanziario.

L’ art. 1 modifica la l.r. n. 2/2012, sostituendo l’ elenco delle spese finanziarie nell’ anno 2012 con l’ elenco di cui all’ allegato A della legge in oggetto.

L’ art. 2 elenca il definanziamento di alcune spese e la rifinalizzazione della spesa complessiva, mentre gli articoli seguenti elencano una serie di modifiche che devono essere consultate direttamente nel testo, data la loro specificità.

La legge n. 27 del 2012 è stata impugnata dal Governo, in quanto i suoi contenuti sembrano contrastanti con il Piano di rientro dai disavanzi sanitari e con i poteri riservati al Commissario ad acta.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 180/2013 che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale del comma 1 dell’art. 44 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012), quale sostituito dal comma 4 dell’art. 2 della legge della stessa Regione 9 agosto 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), limitatamente alle parole «per l’anno 2012 l’entrata di euro 15.700.000,00, già finalizzata alla copertura dell’ammortamento del debito sanitario pregresso al 31 dicembre 2005, non cartolarizzato, è rifinalizzata al finanziamento dei mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sulla UPB 1.82.227» e l’illegittimità costituzionale dell’art. 4, commi 3 e 5, della medesima legge della Regione Campania n. 27 del 2012.

I contenuti del contenzioso possono essere approfonditi nell’apposita sezione ad essi riservata.

Legge regionale n. 28 del 9 agosto 2012 “Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012”. (Reg. Gen. n. 379 DDL)
Pubblicata sul BURC n. 52 del 13 agosto 2012
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 22

La l.r. n. 28/2012 contiene sei articoli, oltre alle tabelle allegate.

Si ricorda che il bilancio di previsione della Regione Campania per l' anno finanziario 2012 è stato approvato con la l.r. n. 2/2012.

La presente legge apporta delle variazioni in diminuzione, secondo quanto specificato nelle annesse tabelle.

Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012 “Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa”. (Reg. Gen. n. 237 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 66 del 15 ottobre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 390

La l.r. n. 29/2012 si compone di sei articoli.

La presente legge, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21 (Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia), dispone l'abrogazione espressa di leggi regionali già implicitamente abrogate o, comunque, prive di efficacia.

Sono o restano abrogate le leggi regionali riportate nell'*allegato A*, che rappresenta parte integrante della legge.

Restano fermi gli effetti delle abrogazioni implicite di disposizioni regionali, non comprese nell'allegato alla presente legge, che sono comunque prodotte ai sensi dell'articolo 15 delle disposizioni sulla legge in generale che precedono il codice civile.

Le disposizioni abrogate con la presente legge continuano ad applicarsi ai rapporti sorti nel periodo della loro vigenza e per l'esecuzione degli accertamenti dell'entrata e degli impegni di spesa assunti. La l.r. n. 29/2012 dispone, inoltre, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il contingente del personale in posizione di comando presso il Consiglio regionale, proveniente da enti diversi dalla Giunta regionale e dagli enti strumentali della Regione, è ridotto del settanta per cento rispetto alla dotazione dello stesso personale risultante in servizio alla data del 1° settembre 2012. I comandi in corso alla data predetta proseguono fino al termine di scadenza originariamente previsto, decorso il quale non possono essere rinnovati, se il rinnovo comporta il superamento del contingente risultante dall'applicazione delle disposizioni del primo periodo.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è fatto divieto di disporre comandi presso gli uffici del Consiglio regionale di personale di categoria dirigenziale. Il personale di categoria dirigenziale attualmente in posizione di comando cessa dall'incarico, non più rinnovabile, alla data del 31 dicembre 2012.

La legge in oggetto prosegue, poi, con disposizioni in materia di rendicontazione.

Ai fini del contenimento della spesa, viene disposto, con efficacia immediata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, che gli stanziamenti previsti per il fondo dell'assistenza alle attività istituzionali dei titolari del diritto di iniziativa legislativa, di cui all'articolo 40 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 (Disposizioni di finanza regionale), e successive modificazioni e integrazioni, è ridotto del cinquanta per cento; gli stanziamenti previsti per le attività di comunicazione, di cui al regolamento approvato con Delib.C.R. 27 gennaio 2004, n. 245/1

(Regolamento per l'attività di comunicazione e informazione dei gruppi consiliari), sono ridotti del venticinque per cento, tenuto conto dei contratti in essere.

La Giunta regionale è autorizzata ad attivare rapporti convenzionali con la Corte dei Conti, in attuazione dell'articolo 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), ai fini della regolare gestione finanziaria, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché pareri in materia di contabilità pubblica, con particolare riguardo a provvedimenti o atti di programmazione comportanti spese o riparto di fondi. Agli stessi fini il Consiglio regionale provvede con propria determinazione.

Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012 “Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l’artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”.

(Reg. Gen. n. 385 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 73 del 26 novembre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 18

La l.r.n. 30/2012 si compone di due articoli.

L’ art. 1(*Abrogazione e modifiche legislative*) dispone che il comma 3-bis dell'articolo 2 della *legge regionale 15 giugno 2007, n. 6* (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo) è abrogato.

Per l'anno 2012, in via transitoria, il termine del 31 ottobre indicato dal comma 1 dell'articolo 14 della *legge regionale n. 6/2007* è fissato al 18 dicembre 2012.

All'ultimo comma dell'articolo 3 della *legge regionale 28 febbraio 1987, n. 11* (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato), dopo la parola "Artigianato." è aggiunto il seguente periodo: "In attuazione della *direttiva 2006/123/CE* del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno e nel rispetto dei principi fondamentali previsti dal *decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59* (Attuazione della direttiva 06/123/CE), quando la Commissione Provinciale per l'artigianato adotta provvedimenti riguardanti singole imprese artigiane, i membri di cui alla lettera a) che operano nel medesimo settore di attività delle imprese interessate alla decisione sono obbligati ad astenersi dall'istruttoria e dal voto. Il settore di attività è identificato mediante il codice Ateco delle attività economiche."

Il comma 10 dell'*articolo 4 della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24* (Campania Zero - Norme per una Campania equa, solidale e trasparente in materia di incompatibilità) è così modificato:

a) la parola "rinominati" è sostituita dalla seguente "nominati";

b) le parole "Le presenti disposizioni" sono sostituite dalle seguenti: "Con riferimento alla composizione della commissione VIA le presenti disposizioni".

L’art. 2 della l.r. n. 30/2012 esprime la dichiarazione di urgenza della legge.

Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012 “Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”. (Reg. Gen. n. 401 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 75 del 10 dicembre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 6

La l.r. n. 31/2012 si compone di due articoli.

Essa modifica il comma 1 dell'*articolo 44 della legge regionale n. 1/2012*. (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012), sostituendolo con la seguente previsione:

“L'entrata finalizzata di 38.000.000,00 di euro a valere sulle entrate del titolo I del bilancio regionale, di cui all'articolo 2 della *legge regionale 4 aprile 2007, n. 5* (Norme per la copertura del disavanzo sanitario dell'esercizio 2006 ed altre disposizioni urgenti ai fini dell'accordo tra la Regione e lo Stato per il rientro del disavanzo, la riqualificazione e la razionalizzazione del servizio sanitario regionale), che la Regione, in conformità agli impegni finanziari previsti dal piano di rientro approvato con specifico accordo con lo Stato stipulato ai sensi dell'articolo 1, *comma 180*, della *legge 30 dicembre 2004, n. 311* (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2005), ha destinato a decorrere dal 2008 e per trenta anni alla copertura dell'ammortamento del debito pregresso al 31 dicembre 2005 non cartolarizzato, è incrementata per le medesime finalità fino a un massimo di euro 53.700.000,00 per l'esercizio 2012, e fino ad un massimo di euro 55.500.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2013 al 2037.”

Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012 “Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”. (Reg. Gen. n. 414 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 76 del 10 dicembre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 2

La l.r. n. 32/2012 è composta da due articoli.

L’ intervento normativo è finalizzato ad adottare disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale.

Per garantire il risanamento del servizio di trasporto pubblico locale nelle Province di Benevento, Caserta, Avellino e Napoli, la continuità del servizio pubblico essenziale di cui all'*articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146* (Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge) a salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, nonché i livelli essenziali delle prestazioni durante la crisi strutturale del settore conseguente al fallimento dell'EAV Bus srl, la Giunta regionale è autorizzata ad integrare gli oneri della gestione, anche manutentiva, e del servizio eccedenti il corrispettivo riconosciuto in virtù dei contratti in corso, sopportati dall'EAV Holding srl nell'esecuzione del comodato gratuito di azienda stipulato con il fallimento di EAV Bus srl, per il tempo strettamente necessario al risanamento della predetta azienda, comunque non superiore a sessanta giorni dalla stipula del contratto, finalizzato al raggiungimento del completo equilibrio tra costi e ricavi conseguiti nella prestazione del servizio.

Tali misure sono attuate sulla base di un piano presentato, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dalla società EAV Holding srl all'ufficio della Giunta regionale competente all'esercizio del controllo analogo sulla predetta società e sulle società partecipate e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale previa intesa del Commissario ad acta di cui all'*articolo 16, comma 6 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 7 agosto 2012, n. 134* (Misure urgenti per la crescita del Paese) entro i successivi cinque giorni.

Tale piano contiene la previsione di misure di recupero della piena efficienza dei mezzi strumentali al servizio, adeguate forme di riduzione dei costi di gestione aziendale nonché di contenimento degli oneri del lavoro anche mediante ricorso a strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori, per consentire lo svolgimento del servizio previsto, con riguardo ai contratti stipulati con gli enti concedenti, con le risorse necessarie ad assicurare la completa prestazione dei servizi minimi individuati con delibere della Giunta regionale in condizioni di equilibrio economico.

L'attuazione del piano è monitorata da un comitato paritetico costituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, da tre componenti designati dal Presidente della Giunta regionale tra i dipendenti della Giunta regionale dotati di adeguate competenze nel settore dei trasporti e della gestione aziendale e da tre componenti designati dall'EAV Holding srl nell'ambito del proprio personale dipendente.

Il comitato sottopone a verifica lo stato di avanzamento del piano ogni dieci giorni, evidenziando i risultati conseguiti e trasmette le risultanze al Presidente della Giunta regionale ed al Commissario ad acta . Il mancato rispetto dei tempi previsti nella legge e nel cronoprogramma contenuto nel piano determinano, per l'EAV Holding srl, l'obbligo di recesso dal contratto di comodato gratuito.

È istituito, dal Presidente del Consiglio regionale, senza maggiori o nuovi oneri, presso la commissione consiliare permanente competente in materia, un osservatorio per il monitoraggio delle politiche di risanamento e riorganizzazione delle aziende del trasporto pubblico della Regione. Il Presidente del Consiglio regionale, con atto separato, costituisce l'osservatorio e ne determina la composizione ed il funzionamento.

Al raggiungimento dell'equilibrio tra costi e ricavi, anche prima del termine previsto, l'EAV Holding srl è tenuta a proporre al fallimento EAV Bus srl, la trasformazione del contratto di comodato in contratto di affitto di azienda sino alla scadenza del termine generale dei contratti di servizio in corso, salva la eventuale cessione anticipata dell'azienda al migliore offerente disposta dal giudice delegato oppure eventuali affidamenti a seguito di gara in base a quanto previsto dall'*articolo 4, comma 32, lettera d) del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138* (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla *legge 14 settembre 2011, n. 148* e dall'*articolo 34, commi 13 e 14 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179* (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese).

Nel caso in cui nel termine di sessanta giorni, non si raggiunga l'equilibrio tra costi e ricavi oppure non sia effettuata alcuna proposta di trasformazione del contratto di comodato in affitto d'azienda sulla scorta della mancata attestazione del risanamento oppure ancora non vi sia alcuna cessione anticipata dell'azienda al miglior offerente da parte del giudice delegato, cessano gli effetti dell'autorizzazione concessa alla Regione Campania di cui ed EAV Holding srl recede dal contratto. La presente legge è stata impugnata con delibera del Consiglio dei Ministri del 08 febbraio 2013, in quanto sembrerebbe invasiva delle competenze esclusive dello Stato in materia di tutela della concorrenza e dell'ordinamento civile di Stato di cui agli artt. 107 e ss. del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Per gli approfondimenti, si rinvia alla sezione riservata al contenzioso costituzionale.

Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012 “Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”. (Reg. Gen. n. 194 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 78 del 24 dicembre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 297

La l.r. n. 33/2012 si compone di tre articoli. L’art. 1 detta le modifiche alla legge regionale n. 8/1995, stabilendo che il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole) è così modificato:

a) le parole "al previo nulla-osta" sono sostituite dalle parole "alla previa autorizzazione";

b) alla fine dopo le parole "del vincolo" sono aggiunte le parole "e del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per quanto concerne gli aspetti idraulici anche in assenza di specifiche prescrizioni degli strumenti urbanistici".

Di seguito, vengono dettate le disposizioni di attuazione: La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole di cui alle leggi regionali 8/1995, 21 marzo 1996, n. 7 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8, concernente le norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole) e della L.R. 22 novembre 2010, n. 13 (Regolarizzazione degli impianti serricoli).

Per l'anno 2013, in via transitoria, il termine, per la regolarizzazione degli impianti serricoli, indicato dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale n. 13/2010 (180 giorni dalla entrata in vigore della legge stessa) è fissato al 30 giugno 2013.

Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012 “Interpretazione autentica dell’articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).” (Reg. Gen. n. 391 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 78 del 24 dicembre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 24

La l.r. n. 34/2012 presenta due articoli.

La finalità della legge in oggetto è quella di chiarire i dubbi interpretativi al riguardo dell’ art.46 della l.r. n. 3/2002 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania)”, che, alla luce dell’intervenuta interpretazione autentica, deve essere inteso nel senso che, al di fuori dell’ipotesi di decadenza della concessione per impossibilità oggettiva di stipulazione del contratto di servizio, la concessione decade solo con l’effettiva stipula del contratto di servizio ponte da sottoscrivere comunque entro il 31 dicembre 2003.

Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012 “Norme urgenti sul commercio”. (Reg. Gen. n. 415 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 78 del 24 dicembre 2012

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 7

La l.r. n. 35/2012 contiene due articoli. L'intervento urgente del legislatore regionale, sulla normativa concernente il settore del commercio, nasce dalla necessità di individuare misure atte a fornire una possibilità di ripresa ad un settore che risente fortemente dell' attuale crisi economica in cui versa l' intera nazione.

Pertanto, la legge in oggetto dispone che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è sospeso, per un anno, il divieto, previsto dall'articolo 20, comma 7, della legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1 (Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale), di effettuare le vendite promozionali di cui all'articolo 15, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59) nel mese di dicembre e nei quaranta giorni antecedenti e successivi alle date ufficiali di inizio e fine delle vendite di fine stagione.

Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012 “Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo).” (Reg. Gen. n. 153 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 79 del 28 dicembre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 294

La l.r. n. 36/2012 si compone di sette articoli. Disciplina le iniziative regionali a sostegno delle attività degli oratori e degli enti di culto, che svolgono attività simili, di cui alla legge 1 agosto 2003, n. 206 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo) e riconosce le loro iniziative.

La Regione favorisce e promuove, attraverso l'erogazione di contributi, lo sviluppo individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di qualsiasi nazionalità, nonché l'aggregazione dei giovani; sostiene la realizzazione di programmi finalizzati alla diffusione dello sport, della solidarietà, delle iniziative culturali, dell'impedimento, dell'emarginazione sociale, della discriminazione razziale, del disagio e della devianza in ambito minorile.

Le domande per la concessione contributi, con le modalità di istruttoria delle domande, di valutazione dei progetti e di concessione dei contributi sono definite e comunicate, a cura della struttura amministrativa competente in materia di assistenza sociale, con la pubblicazione di apposito bando annuale.

Per la valutazione dei progetti e delle iniziative da realizzare, nell'ambito delle attività previste dalla presente legge, è istituito un Comitato tecnico scientifico composto da dieci componenti, scelti tra persone che non hanno rapporti di lavoro subordinato o collaborazioni autonome o libero-professionali con la Regione, che durano in carica tre anni e possono essere confermati per una sola volta. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012 “Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”. (Reg. Gen. nn. 377 e 380 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 79 del 28 dicembre 2012

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 74

La l.r.n. 37/2012 si compone di 37 articoli.

La Regione, in attuazione dei principi previsti dall'articolo 45 della Costituzione, riconosce la funzione sociale ed il ruolo economico della cooperazione, quale idoneo strumento di coesione sociale e quale fattore di sviluppo economico, di occupazione e di radicamento territoriale.

Le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 (Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore"), al pari delle altre organizzazioni di categoria, concorrono alla determinazione della politica regionale e partecipano agli organismi di concertazione permanente.

La Regione, per perseguire le finalità di sviluppo del sistema della cooperazione, riconosce particolare rilevanza alle seguenti attività:

a) l'attuazione di progetti che interessano lo sviluppo di particolari aree territoriali o di specifici settori produttivi, compresi i programmi integrati di sviluppo locale ed i contratti di recupero produttivo;

b) il consolidamento e lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e gestionali, nonché della cultura cooperativa;

c) la realizzazione di ricerche e di analisi di settore;

d) l'attuazione di progetti a carattere sperimentale;

e) il consolidamento e lo sviluppo dei servizi creditizi offerti dal sistema della cooperazione;

f) gli interventi per la salvaguardia dell'occupazione;

g) l'inserimento lavorativo dei giovani di cui all'articolo 3, comma 3, delle donne e delle persone svantaggiate di cui all'articolo 2, lettera f) del Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione, del 5 dicembre 2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione.

La Regione concede contributi, nei limiti delle risorse disponibili, alle organizzazioni regionali delle associazioni cooperative riconosciute per progetti finalizzati alle attività previste dalla legge stessa.

Sono soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla presente legge le cooperative, le loro reti d'impresa, i loro consorzi iscritti, se previsto dalla normativa vigente, all'Albo nazionale degli enti cooperativi, sezione a mutualità prevalente, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 220/2002,

nonché le organizzazioni regionali del movimento cooperativo riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del medesimo decreto legislativo 220/2002.

Sono considerate cooperative di giovani le cooperative che, all'atto della presentazione delle domande di ammissione al finanziamento, ai sensi della presente legge, sono costituite prevalentemente da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni che abbiano la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144).

La Regione, nell'ambito dei piani attuativi triennali ed annuali degli interventi a favore della cooperazione, promuove le seguenti azioni:

- a) la capitalizzazione delle cooperative e dei loro consorzi;
- b) il sostegno ai progetti di sviluppo cooperativo;
- c) i contributi in favore degli investimenti;
- d) il sostegno alla costituzione di cooperative di giovani;
- e) il sostegno alle nuove cooperative;
- f) gli interventi sperimentali;
- g) il sostegno ai consorzi di garanzia collettiva dei fidi.

La Regione interviene prevedendo contributi, nei limiti delle risorse disponibili, anche su altre tipologie di intervento quali:

- a) la formazione professionale dei dipendenti;
- b) l'introduzione e lo sviluppo dei sistemi di certificazione e la promozione di marchi;
- c) la creazione di reti commerciali di vendita, anche per via telematica, in Italia ed all'estero;
- d) gli investimenti, compresi i servizi dei centri di ricerca pubblici e privati, per la rinnovazione di processo o di prodotto;
- e) i processi di integrazione tra cooperative in forma di fusione, tra gruppo cooperativo paritetico, tra consorzio e contratto di rete, comunque volti alla creazione di aggregazioni economiche d'impresa.

I progetti ammissibili e l'importo del contributo sono definiti annualmente nei piani attuativi.

Il Presidente della Giunta regionale emana apposito regolamento recante le disposizioni, i criteri e gli indirizzi per la redazione dei piani attuativi, triennali ed annuali, nonché degli interventi di promozione della cooperazione.

Viene, poi, istituita la Consulta regionale per la cooperazione, di seguito denominata Consulta, che è insediata dal Presidente della Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge ed ha sede presso l'assessorato regionale per le attività produttive.

La Consulta svolge i seguenti compiti:

- a) valuta lo stato della cooperazione e gli effetti degli interventi regionali a sostegno della medesima cooperazione;
- b) esprime il parere obbligatorio sulle proposte dei piani regionali triennali ed annuali per la cooperazione;
- c) avanza le proposte per l'impiego e per la ripartizione dei fondi regionali destinati allo sviluppo economico della cooperazione;
- d) concorre alla verifica del raggiungimento dei risultati programmati per la cooperazione.

Dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede all'espletamento delle procedure e degli adempimenti previsti per l'attuazione degli interventi, con esclusione soltanto degli atti di concessione e di erogazione che restano subordinati all'adozione della decisione di autorizzazione da parte della Commissione europea, ai sensi e per gli effetti degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). La decisione della Commissione dell'Unione europea è pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

I finanziamenti rivolti allo sviluppo della cooperazione di cui alla presente legge sono erogati nel rispetto dei limiti, dei criteri e delle procedure previste dalla normativa dell'Unione europea.

La Giunta regionale, trascorsi tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenterà al Consiglio regionale una relazione con i seguenti dati di natura statistico-valutativa:

- a) dotazioni finanziarie attribuite a ciascuna tipologia degli interventi economici previsti ed il rispettivo tasso di utilizzo;
- b) tipologia e numero dei beneficiari e descrizione qualitativa e quantitativa dei progetti ritenuti meritevoli di finanziamento;
- c) tipologia e numero delle domande non ammesse a contributo e motivazioni dell'esclusione;
- d) attività di promozione e di informazione promosse ed adottate per divulgare la conoscenza degli incentivi.

Dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogata la legge regionale 7 luglio 1977, n. 32(Istituzione della Consulta regionale della cooperazione. Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione in Campania) in materia di legislazione regionale sulla cooperazione ed ogni altra disposizione incompatibile con la presente legge. Sono fatti salvi i procedimenti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono in corso di perfezionamento a seguito di avvenuta istruttoria, ai sensi della legge regionale n. 32/1977.

Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”. (Reg. Gen. n. 420 PdL)
Publicata sul BURC n. 79 del 28 dicembre 2012
L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 3

La l.r. n. 38/2012 si compone di sedici articoli.

Le disposizioni della presente legge costituiscono attuazione dei principi e delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 10, e all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Nell’ articolato della legge figurano conseguentemente una serie di modifiche o abrogazioni a diverse leggi regionali, come, ad esempio, la legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania), la l.r. n. 13/96 sull’ assegno vitalizio ai consiglieri regionali, che viene soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2013, mentre ai consiglieri regionali in carica nella IX legislatura o cessati dal mandato entro la IX legislatura continuano ad applicarsi le disposizioni della legge regionale 13/1996. I consiglieri regionali hanno la facoltà di rinunciare al diritto all'assegno vitalizio se non è ancora iniziata la relativa erogazione. In caso di rinuncia, il consigliere ha diritto alla restituzione dei contributi versati per l'espletamento del mandato.

In attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del decreto-legge 174/2012, se il titolare dell'assegno vitalizio è condannato in via definitiva per uno dei delitti di cui al Libro II (Dei delitti in particolare), Titolo II (Dei delitti contro la pubblica amministrazione) del Codice penale e la condanna comporta l'interdizione dai pubblici uffici, l'erogazione del vitalizio in godimento è esclusa ai sensi degli articoli 28 e 29 del Codice penale dalla data di passaggio in giudicato della sentenza e per una durata pari a quella dell'interdizione stessa.

Il titolare dell'assegno vitalizio che è condannato ai sensi del comma 1 è tenuto a darne comunicazione, entro cinque giorni, ai competenti uffici del Consiglio regionale che possono, comunque, procedere in ogni momento alla verifica in via d'ufficio della sussistenza di eventuali condanne, procedendo al recupero delle somme indebitamente percepite a decorrere dal passaggio in giudicato delle sentenze di condanna.

In ogni caso, il titolare dell'assegno vitalizio è tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o non sussistenza di condanne di cui al comma 1. A tale scopo la competente struttura del Consiglio regionale, entro il 30 marzo di ogni anno, inoltra ai titolari dell'assegno la richiesta di

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444 (Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa) corredata di apposito modulo, fissando contestualmente un termine per la restituzione dello stesso, decorso il quale procede d'ufficio alla sospensione dell'erogazione del vitalizio, con effetto dal primo mese successivo e per il tempo in cui permane l'inadempienza.

Tali disposizioni si applicano anche nei confronti del titolare di reversibilità che è condannato in via definitiva per uno dei delitti di cui al Libro II (Dei delitti in particolare), Titolo II (Dei delitti contro la pubblica amministrazione) del Codice penale e la condanna comporta l'interdizione dai pubblici uffici.

La l.r. n. 38/2012 fissa, poi, il tetto massimo per la spesa del personale dei gruppi consiliari ed introduce nuove norme sul funzionamento dei gruppi e sul rendiconto relativo alle spese degli stessi.

Altre modifiche attengono alla pubblicità dello stato patrimoniale dei consiglieri regionali eletti ed al trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche regionali emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con la Regione e gli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale.

Inoltre, fermi gli obiettivi di riduzione della spesa pubblica previsti dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 1/2012, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalla Regione e dagli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, sono rinegoziati al fine di ottenere una riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, pari al quindici per cento di quanto corrisposto alla data di entrata in vigore della presente legge. Se la riduzione non è concessa dal locatore, la Regione e gli enti predetti recedono dai contratti alla prima scadenza utile.

Il termine per l'adozione dei piani di razionalizzazione dei fitti passivi, previsto dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale 1/2012, è differito, ad ogni effetto, alla data del 30 aprile 2013.

La legge in oggetto, al fine di garantire flessibilità e razionalità nella gestione delle risorse, in conseguenza della riduzione del parco auto, dispone che il personale già adibito a mansioni di autista o di supporto alla gestione del parco auto, ove appartenente ad altre amministrazioni, è restituito con decorrenza immediata alle amministrazioni di appartenenza ad eccezione dei dipendenti provenienti da aziende o enti il cui bilancio è a carico delle finanze regionali. Con apposito atto si procede alla riorganizzazione del restante personale con mansioni di autista.

All' interno dell' intero disposto normativo possono rilevarsi più dettagliate informazioni circa l' abrogazione di norme regionali preesistenti, che, per la loro specificità, richiedono una diretta lettura.

Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”. (Reg. Gen. n. 427 DDL)

Pubblicata sul BURC n. 79 del 28 dicembre 2012

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 1

La l.r. n. 39 presenta due articoli.

Ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) la legge de qua autorizza, per il periodo dall'1 gennaio al 28 febbraio 2013, l'esercizio provvisorio della proposta di bilancio 2013 presentata al Consiglio Regionale dalla Giunta Regionale. (Per l'ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio si veda l'art. 1, comma 1, L.R. 28 febbraio 2013, n. 3).

Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012 “Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”. (Reg.Gen. nn. 328, 285 e 319 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 79 del 28 dicembre 2012

L’ iter della legge ha avuto una durata di giorni 276

La l.r. n. 40/2012 si compone di due articoli.

L’ art. 1 detta le seguenti modifiche legislative: “

All'articolo 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 (Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19- Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa - e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16- Norme sul governo del territorio) la parola "ventiquattro" è sostituita dalla seguente: "trentasei".

All'articolo 2 della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) la parola "2012" è sostituita dalla seguente: "2013".

Il termine previsto dai commi 1, 5 e 7 dell'*articolo 36 della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)*, per l'anno 2012, è fissato al 31 dicembre 2012.

L’ art. 2 dichiara l’ urgenza della legge.

Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012 “Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – Legge finanziaria 2011) e Modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie). (Reg. Gen. n. 421 PdL)

Pubblicata sul BURC n. 1 del 7 gennaio 2013

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 4

La l.r. n. 41/2012 è costituita da quattro articoli.

Essa dispone che l'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - legge finanziaria 2011) è così modificato:

a) il comma 27 è sostituito dal seguente:

"27. Tutti i contratti assunti in contrasto con il Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, sono sanzionati con la nullità.";

b) il comma 224 è sostituito dal seguente:

"224. Il comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale) è sostituito dal seguente:

"10. In via ordinaria la So.Re.Sa. è delegata, ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile, alla esecuzione dei pagamenti, dovuti per l'esercizio del servizio sanitario, e dei debiti, regolarmente accertati, delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere e costituisce, per tali aziende, centrale unica di pagamento, in coerenza con la programmazione regionale per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e con i programmi operativi adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Finanziaria 2010).";

c) il comma 229 è sostituito dal seguente:

"229. Il comma 15 dell'articolo 6 della legge regionale 28/2003 è sostituito dal seguente:

"15. La So.Re.Sa. costituisce centrale di committenza regionale che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO, ai sensi dell'articolo 3, comma 34 e dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE- Codice degli Appalti).";

d) il comma 231 è sostituito dal seguente:

"231. Per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, le attribuzioni rimesse alla Giunta regionale dai commi da 224 a 230, sono esercitate dal Commissario ad acta per

l'intero periodo di vigenza della gestione commissariale di cui all'articolo 2, comma 88 della legge 191/2009.";

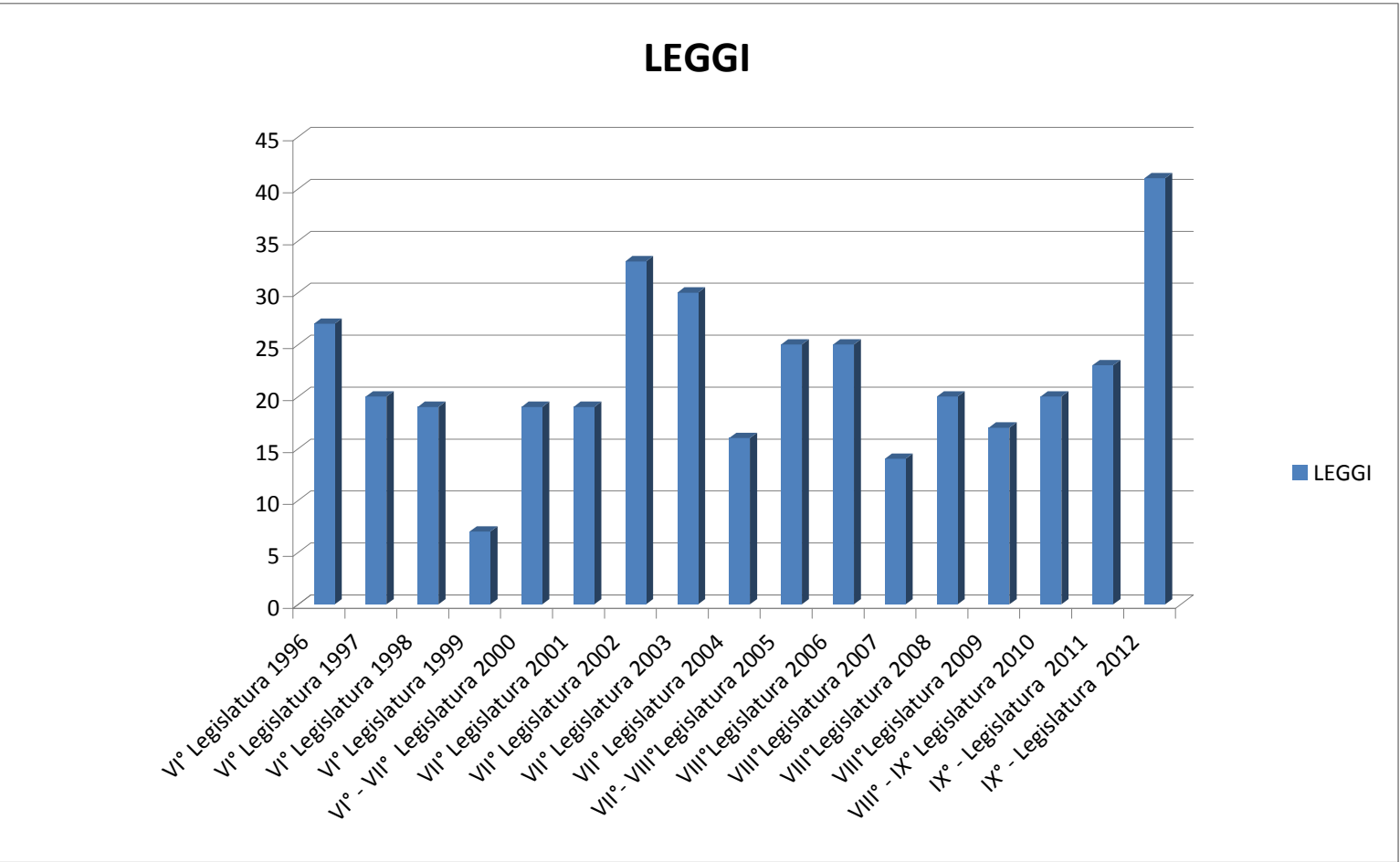
e) al comma 237 vices quater è soppresso l'intero periodo dalle parole "Fermo restando" fino alle parole "per l'accreditamento definitivo."

Al comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie) le parole "31 dicembre 2012" sono sostituite dalle seguenti "31 marzo 2013".

I commi 163, 193 e 204 dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - legge finanziaria 2011) sono abrogati.

Produzione Legislativa 1996 - 2012

LEGISLATURA	LEGGI
VI° Legislatura 1996	27
VI° Legislatura 1997	20
VI° Legislatura 1998	19
VI° Legislatura 1999	7
VI° - VII° Legislatura 2000	19
VII° Legislatura 2001	19
VII° Legislatura 2002	33
VII° Legislatura 2003	30
VII° Legislatura 2004	16
VII° - VIII°Legislatura 2005	25
VIII°Legislatura 2006	25
VIII°Legislatura 2007	14
VIII°Legislatura 2008	20
VIII°Legislatura 2009	17
VIII° - IX° Legislatura 2010	20
IX° - Legislatura 2011	23
IX° - Legislatura 2012	41

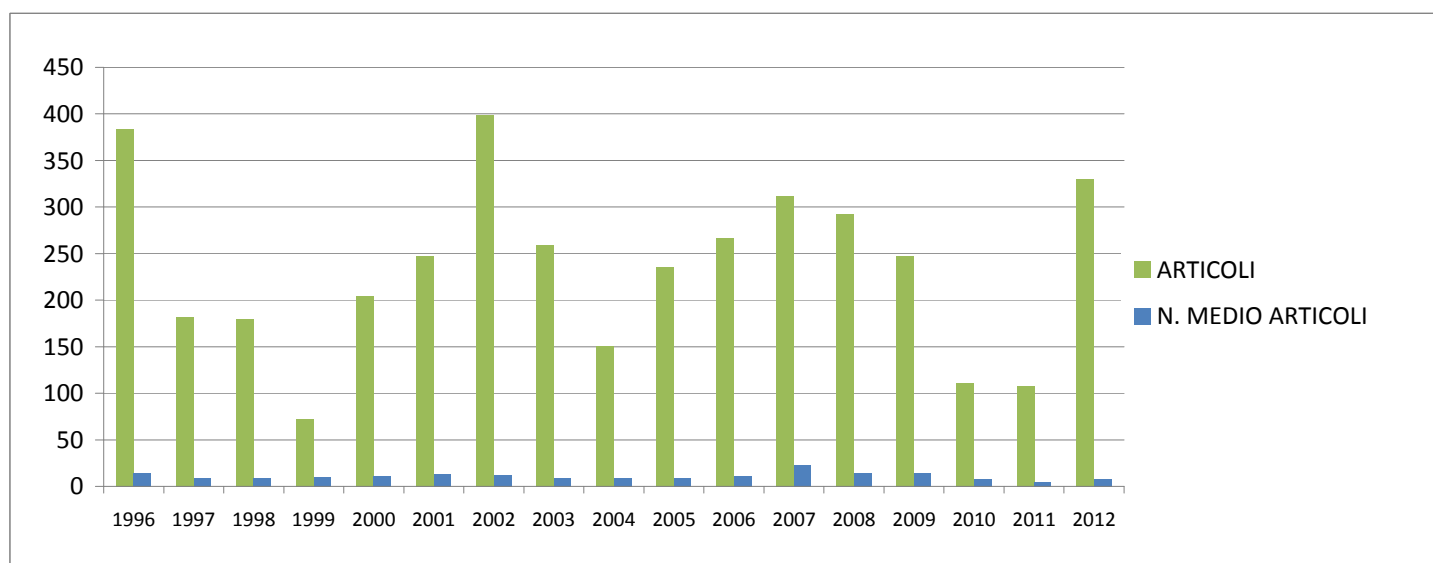
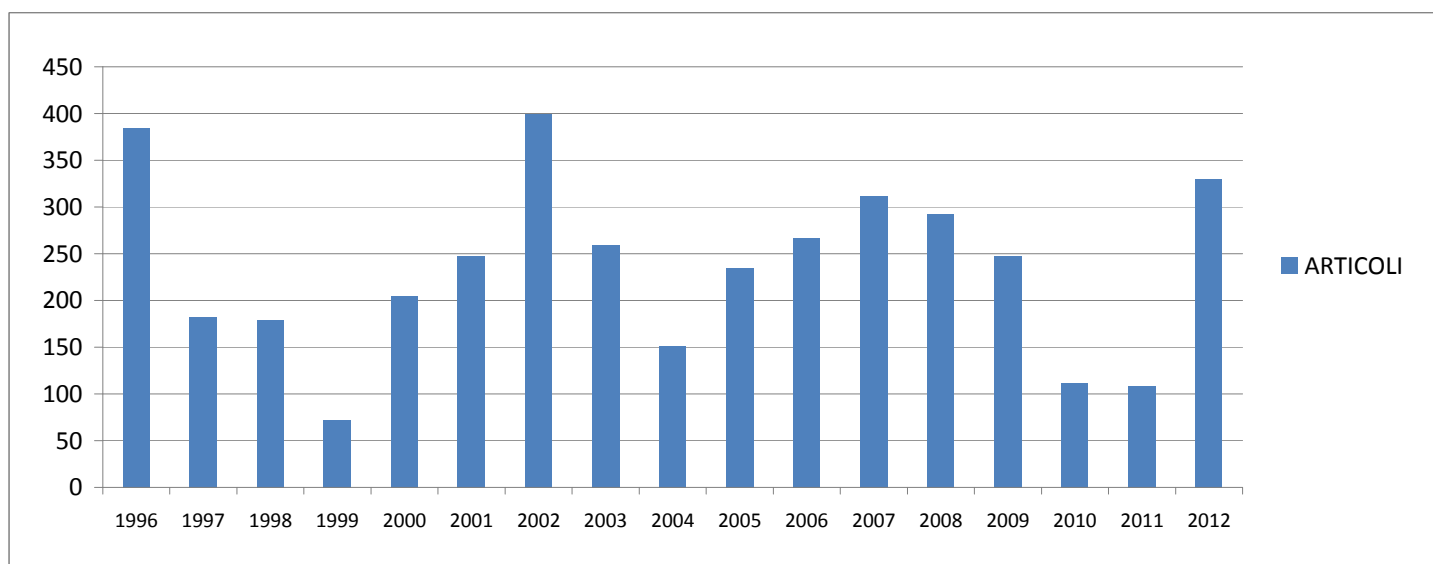


NOTE : LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA DAL 1996 AL 2011 CON RIFERIMENTO ALLE LEGISLATURE. NOTE : LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA DAL 1996 AL 2012 CON RIFERIMENTO ALLE LEGISLATURE.

Totale articoli per legge approvati dal 1996 AL 2012	
ANNO	ARTICOLI
1996	384
1997	182
1998	179
1999	72
2000	204
2001	247
2002	399
2003	259
2004	151
2005	235
2006	266
2007	312
2008	292
2009	247
2010	111
2011	108
2012	330

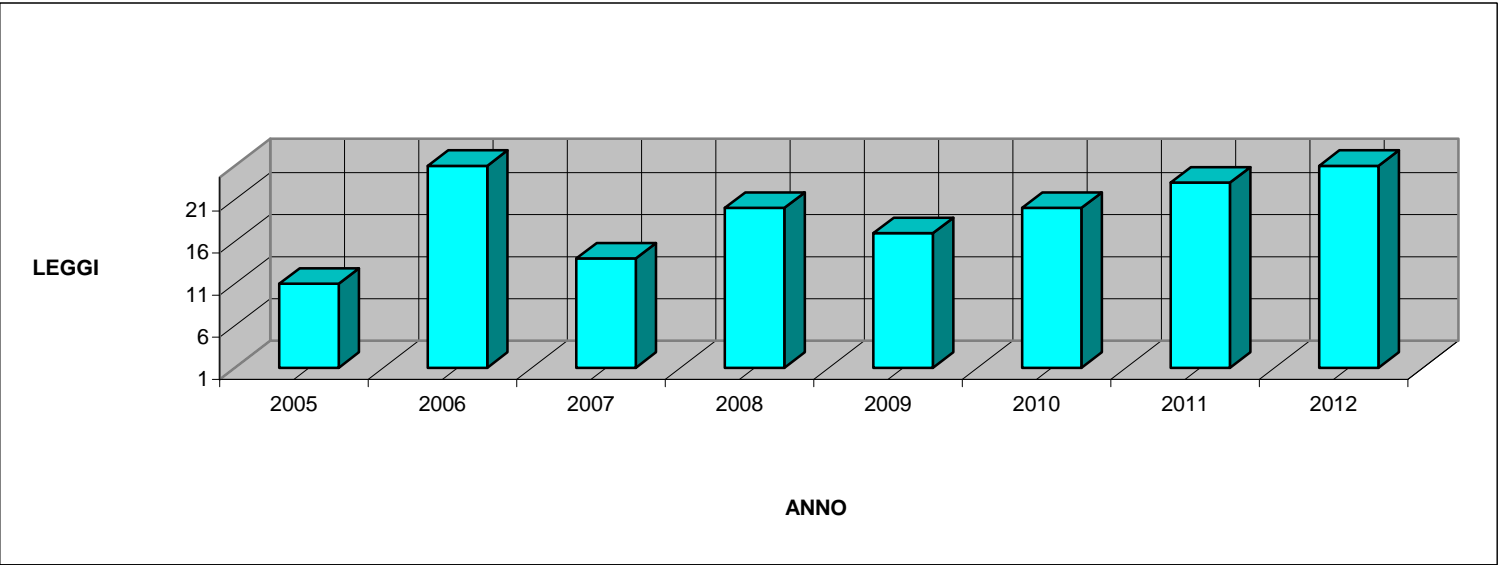
Totale articoli approvati dal 1996		
ANNO	ARTICOLI	N. MEDIO ARTICOLI
1996	384	14,22
1997	182	9,1
1998	179	9,42
1999	72	10,29
2000	204	10,74
2001	247	13
2002	399	12,09
2003	259	8,63
2004	151	9,44
2005	235	9,4
2006	266	10,64
2007	312	22,29
2008	292	14,6
2009	247	14,53
2010	111	7,9
2011	108	4,7
2012	330	8,05

NOTE : LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO , PER OGNI SINGOLO ANNO , LA SOMMA DEGLI ARTICOLI DELLE LEGGI APPROVATE ED IL NUMERO MEDIO DEGLI ARTICOLI DI CUI LE STESS E SI COMPONGONO.



Produzione legislativa per anno

ANNO	LEGGI
2005	11
2006	25
2007	14
2008	20
2009	17
2010	20
2011	23
2012	41



NOTE : LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO L'ANDAMENTO NORMATIVO DAL 2005 AL 2012.

Tasso mensile di legislazione

GENNAIO

Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012

“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

Legge Regionale n. 3 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per l’attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario”.

FEBBRAIO

Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012

“Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”.

MARZO

Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012

“Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”.

Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012

“Riconoscimento della dieta mediterranea”.

APRILE

Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012

“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”.

MAGGIO

Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2010”.

Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012

“Modifiche all’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”.

Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012

“Disposizioni in materia di impianti balneari”.

Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012

“Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”.

Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012

“Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.

Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012

“Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

GIUGNO

Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10 della Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell’articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto Legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”.

LUGLIO

Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012

“Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”.

Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012

“ Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”.

Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012

“Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all’art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”.

Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012

“Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012

“Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.

Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012

“Testo unico dell’apprendistato della Regione Campania”.

Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012

“Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”.

Legge regionale n. 22 del 21 luglio 2012

“Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 23 del 21 luglio 2012

“Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”.

Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012

“Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

AGOSTO**Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012**

“Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011”.

Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012

“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012

“Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”.

Legge regionale n. 28 del 9 agosto 2012

“Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012”.

OTTOBRE**Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012**

“Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa.”.

NOVEMBRE

Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012

“Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l’artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”

Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012

“Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”.

DICEMBRE**Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012**

“Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”.

Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012

“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.

Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).”

Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012

“Norme urgenti sul commercio”.

Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012

“Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo).”

Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012

“Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”.

Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012

“Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”.

Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”.

Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012

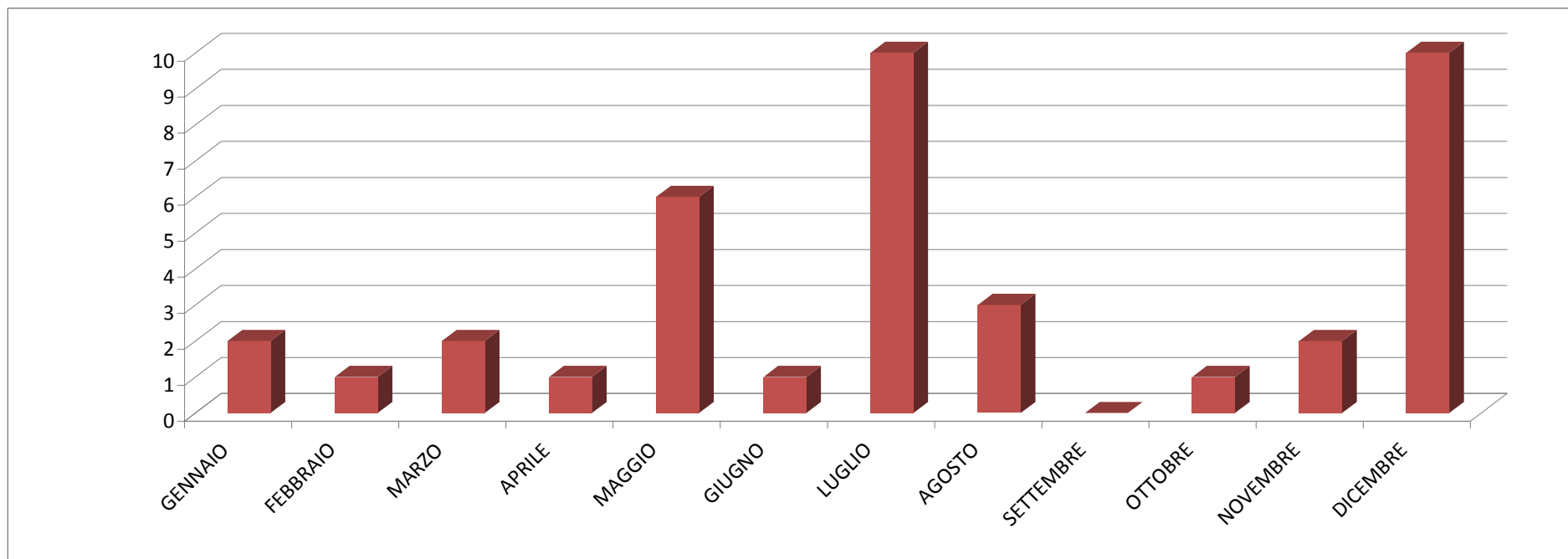
“Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”.

Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012

“Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – legge finanziaria 2011) e modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie).

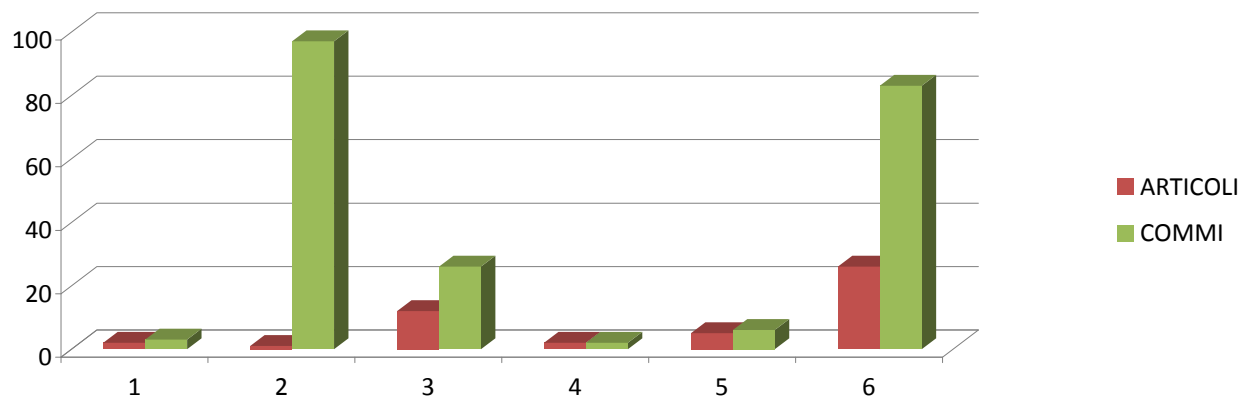
ANNO 2012 - PRODUZIONE LEGISLATIVA - MENSILE IX LEGISLATURA											
GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
2	1	2	1	6	1	10	3	0	1	2	10

Note : Le tabelle e i grafici mostrano la produzione legislativa mensile nel 2012 IX legislatura .

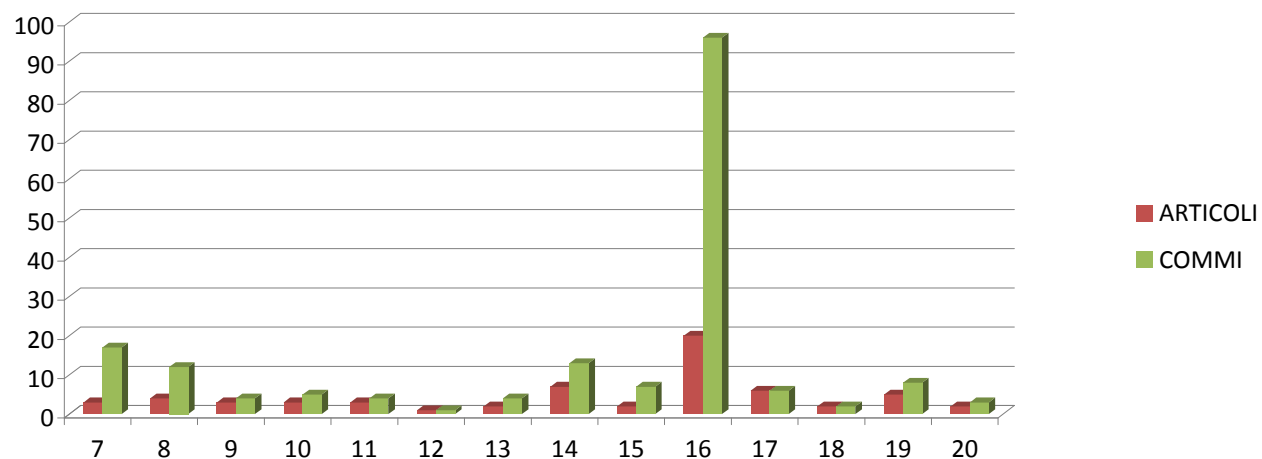


Dimensioni leggi approvate 2010

	LEGGI	ARTICOLI	COMMI
VIII LEGISLATURA	1	2	3
	2	1	97
	3	12	26
	4	2	2
	5	5	6
	6	26	83
IX LEGISLATURA	7	3	17
	8	4	12
	9	3	4
	10	3	5
	11	3	4
	12	1	1
	13	2	4
	14	7	13
	15	2	7
	16	20	96
	17	6	6
	18	2	2
	19	5	8
	20	2	3



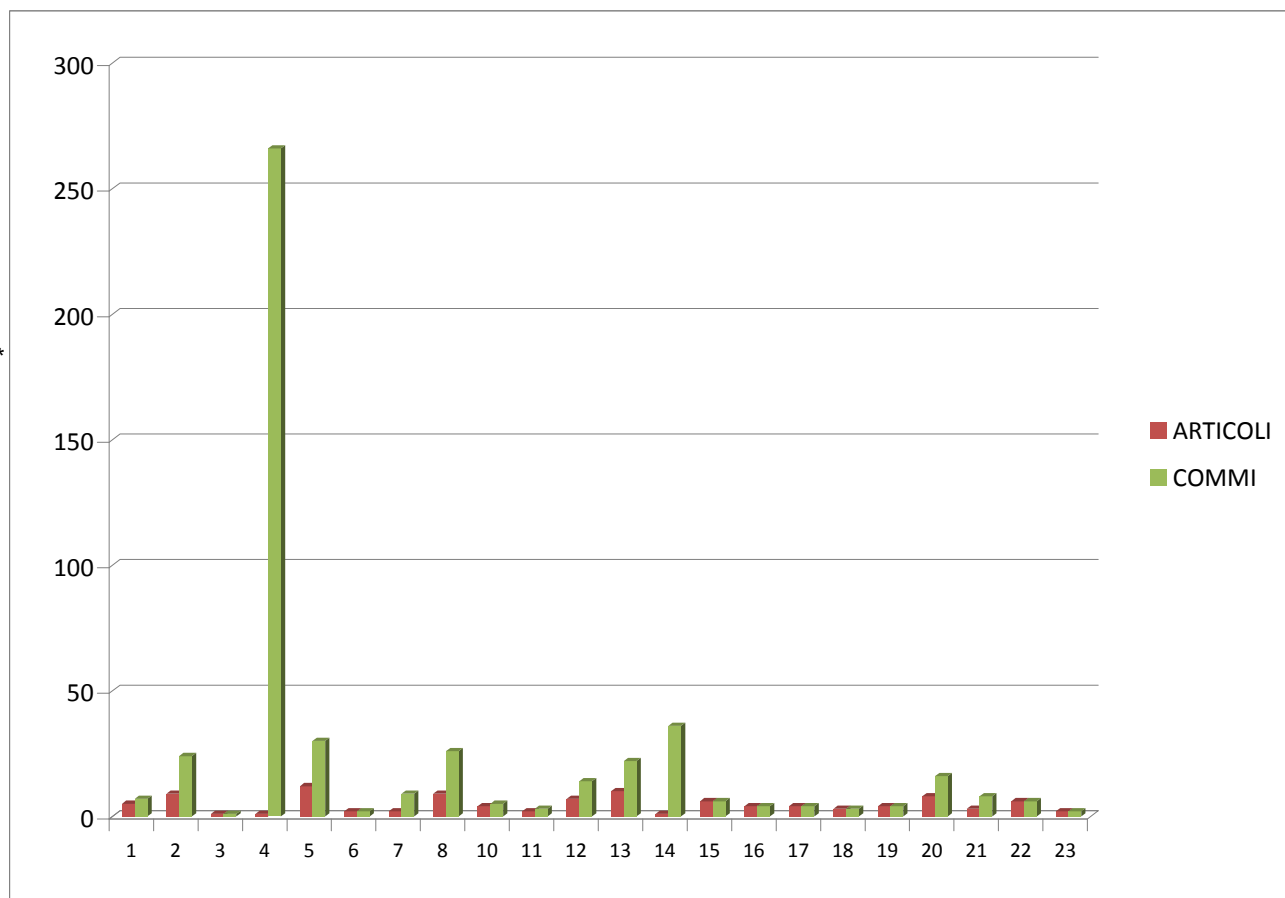
VIII LEGISLATURA



IX LEGISLATURA

Dimensione leggi approvate nel 2011			
	LEGGI	ARTICOLI	COMMI
IX LEGISLATURA	1	5	7
	2	9	24
	3	1	1
	4	1	266
	5	12	30
	6	2	2
	7	2	9
	8	9	26
	10	4	5 *
	11	2	3
	12	7	14
	13	10	22
	14	1	36
	15	6	6
	16	4	4
	17	4	4
	18	3	3
	19	4	4
	20	8	16
	21	3	8
	22	6	6
	23	2	2

* legge abrogata con art. 52 , co. 15 LR 1/12

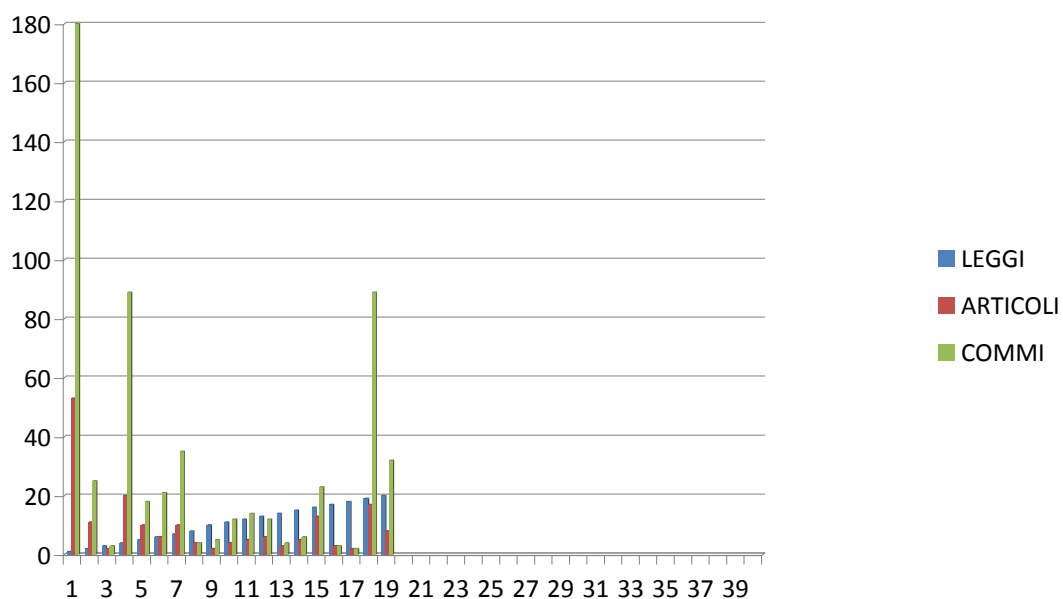


Note : La tabella e il grafico evidenziano la dimensione delle leggi , che varia a seconda del settore di appartenenza. I settori bilancio e sociale producono le leggi più cospicue in termini di articoli e commi.

Dimensione leggi approvate nel 2012

LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	53	180
2	11	25
3	2	3
4	20	89
5	10	18
6	6	21
7	10	35
8	4	4
10	2	5
11	4	12
12	5	14
13	6	12
14	3	4
15	5	6
16	13	23
17	3	3
18	2	2
19	17	89
20	8	32

LEGGI	ARTICOLI	COMMI
21	5	7
22	9	22
23	2	2
24	6	31
25	4	5
26	42	249
27	5	22
28	6	8
29	6	17
30	2	5
31	2	3
32	2	7
33	3	4
34	2	3
35	2	3
36	7	12
37	16	36
38	16	36
39	2	2
40	2	4
41	4	4



Leggi suddivise per iniziativa

GIUNTA

Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012

“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2010”.

Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012

“Testo unico dell’apprendistato della Regione Campania”.

Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012

“Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”.

Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2011”.

Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012

“Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”.

Legge regionale n. 28 del 9 agosto 2012

“Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2012”.

Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012

“Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa.”.

Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012

“Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”.

Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012

“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013”.

CONSIGLIO MAGGIORANZA

Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012

“Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”.

Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012

“Modifiche all’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”.

Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012

“Disposizioni in materia di impianti balneari”.

Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012

“Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.

Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10 della Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell’articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto Legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”.

Legge regionale n. 22 del 21 luglio 2012

“Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012

“Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”.

Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012

“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.

Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012

“Norme urgenti sul commercio”.

Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012

“Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo).”

Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012

“Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”.

Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012

“Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – legge finanziaria 2011) e modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie).

CONSIGLIO MINORANZA

Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012

“Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”.

Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012

“Riconoscimento della dieta mediterranea”.

Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012

“ Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”.

Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012

“Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012

“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.

Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).”

CONSIGLIO MISTO

Legge Regionale n. 3 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per l’attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario”.

Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012

“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”.

Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012

“Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”.

Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012

“Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012

“Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”.

Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012

“Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all’art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”.

Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012

“Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.

Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012

“Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012

“Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l’artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”

Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012

“Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”.

Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012

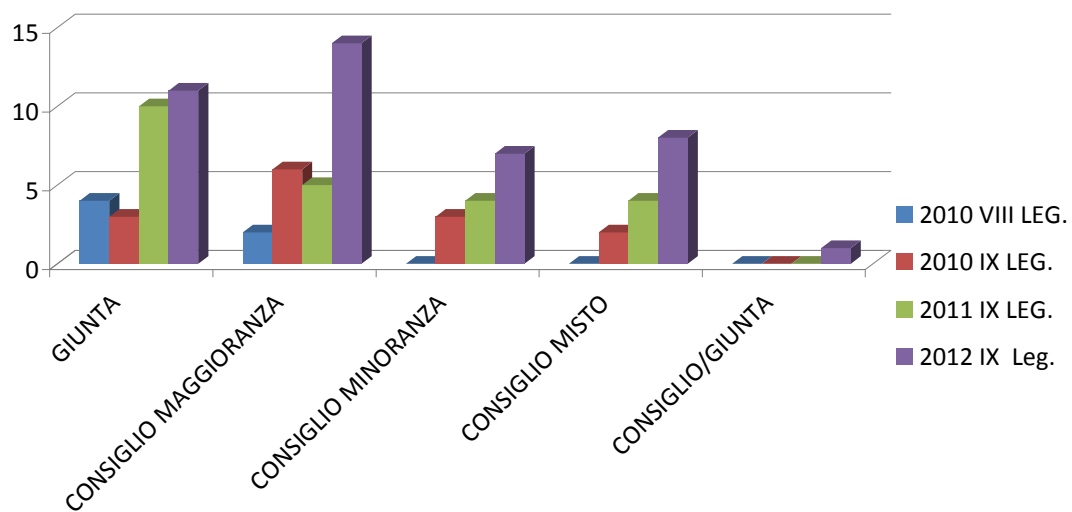
“Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”.

CONSIGLIO /GIUNTA / INIZIATIVA POPOLARE**Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012**

“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

INIZIATIVA				
anno	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX Leg.
GIUNTA	4	3	10	11
CONSIGLIO MAGGIORANZA	2	6	5	14
CONSIGLIO MINORANZA	0	3	4	7
CONSIGLIO MISTO	0	2	4	8
CONSIGLIO/GIUNTA	0	0	0	1

Nota : La tabella ed i grafici evidenziano la produzione legislativa tra i vari organi abilitati.



Durata dell'iter legislativo

1/30 GIORNI

- Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012 “ Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”
- Legge regionale n. 28 del 9 agosto 2012 “ Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012”
- Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012 – “Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”.
- Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012 - “Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”.
- Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012 – “Norme urgenti sul commercio”.
- Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012 “ Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”
- Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012 “ autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”.
- Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012 – “Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”.
- Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012 – “Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – legge finanziaria 2011) e modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie).

31/90 GIORNI

- Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012);
- Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”;
- Legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2012 Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del Settore Sanitario”;
- Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012 “ Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”.
- Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012 “ Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.
- Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012 “ Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”.
- Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012 “ Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011”;
- Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012 “ Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”
- Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012 – “Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”

- Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012 –
“Interpretazione autentica dell’articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).”

91/180 GIORNI

- Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012 “
Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”.

- Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012 - “
Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

- Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 “
Testo unico dell’apprendistato della Regione Campania”;

- Legge regionale n. 22 del 21 luglio 2012 –
“Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

- Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012 –
“Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”.

181/360 GIORNI

- Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012 “
Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”;

- Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012 “
Rendiconto generale della regione Campania per l’esercizio finanziario 2010”;

- Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012 “
Disposizioni in materia di impianti balneari”;

- Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012 -“
Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

- Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012 -“
Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all’art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”.

- Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012 –
“Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”.

> 360 GIORNI

- Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012 “
Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”;

- Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012 “
Riconoscimento della dieta mediterranea

- Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012 “
Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata”;

- Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012 “
Modifiche all’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”;

- Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 “
Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”;

- Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 -“
Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.

- Legge regionale n. 23 del 21 luglio 2012 - “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto

Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”.

- Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012 –

“Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

- Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012 - “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania”.

- Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012 “

Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa.”

- Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012 –

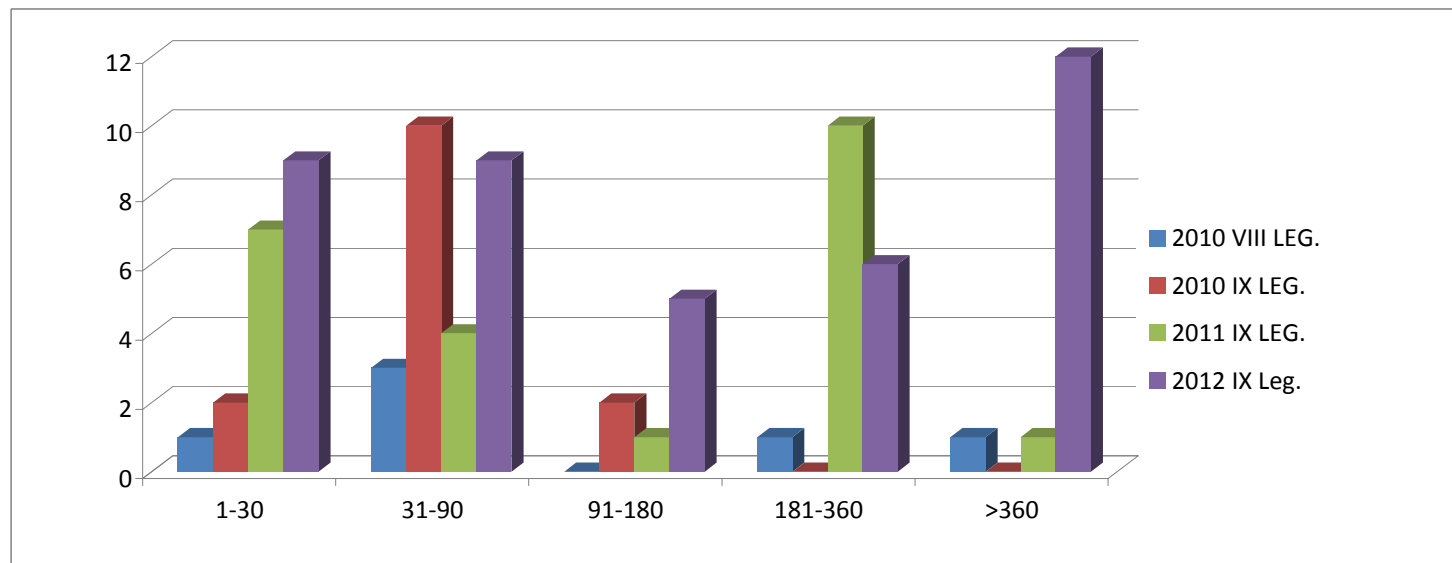
“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.

- Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012 –

“Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo).”

ITER				
giorni/anno	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX Leg.
1-30	1	2	7	9
31-90	3	10	4	9
91-180	0	2	1	5
181-360	1	0	10	6
>360	1	0	1	12

Nota : IL grafico e la tabella mostrano la durate dell'iter legislativo espresso in giorni , il periodo indicato inizia con la data di presentazione in Segreteria Generale fino all'approvazione in aula.



Leggi suddivise per potestà legislativa

CONCORRENTE:

- Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012);
- Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012
Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”;
- Legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2012
Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del Settore Sanitario”;
- Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012 “
Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”;
- Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012 “
Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata”;
- Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012 “
Rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2010”;
- Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012 “
Disposizioni in materia di impianti balneari”;
- Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012 “
Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”.
- Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012 “
Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”.
- Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 “
Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”;
- Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 “
Testo unico dell'apprendistato della Regione Campania”;
- Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012 “
Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011”;
- Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012 “
Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”
- Legge regionale n. 28 del 9 agosto 2012 “
Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012”
- Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012 “
Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa.”
- Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012 “
Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”
- Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012 “
autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”.

RESIDUALE:

- Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012 “

Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”;

- Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012 “

Riconoscimento della dieta mediterranea”;

- Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012 “

Modifiche all'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”;

- Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012 “

Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”.

- Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012 “

Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.

- Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012 -“

Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

- Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012 -“

Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all'art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”.

- Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012 - “

Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

- Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 -“

Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.

- Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012 –

“Ratifica dell'accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”.

- Legge regionale n. 22 del 21 luglio 2012 –

“Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

- Legge regionale n. 23 del 21 luglio 2012 - “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”.

- Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012 –

“Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

- Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012 - “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

- Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012 –

“Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”

- Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012 –
“Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”.
- Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012 - “Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”.
- Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012 –
“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.
- Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012 –
“Interpretazione autentica dell’articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).”
- Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012 –
“Norme urgenti sul commercio”.
- Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012 –
“Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo).”
- Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012 –
“Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”.
- Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012 –
“Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”.
- Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012 –
“Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – legge finanziaria 2011) e modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie).

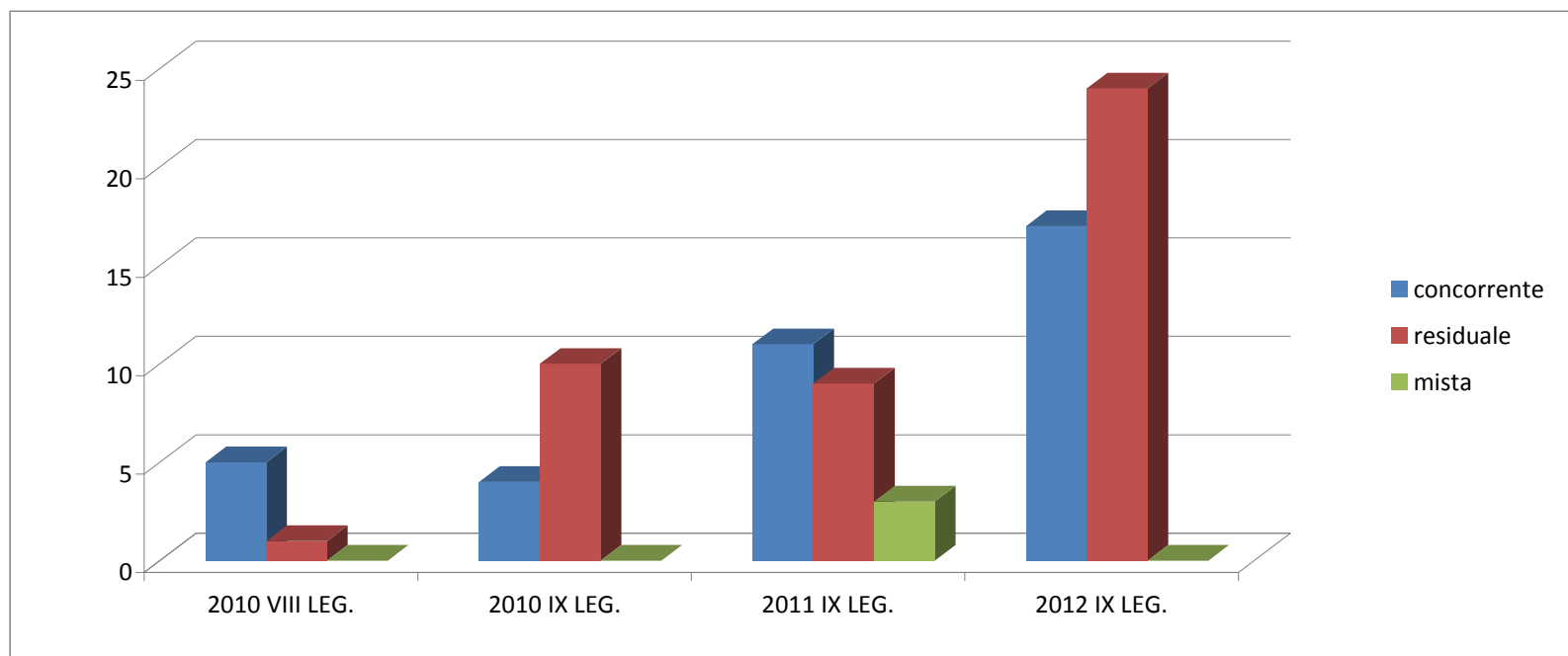
MISTA:

Nessuna

Podestà legislativa

anno	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG.
concorrente	5	4	11	17
residuale	1	10	9	24
mista	0	0	3	0

Note : La tabella ed i grafici evidenziano la diversa potestà legislativa che è aumentata considerevolmente in quella di produzione concorrente .



La classificazione per macrosettore e per materia ; per tipologia ; per tecnica redazionale

Leggi suddivise per materia

Ordinamento istituzionale

Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012

“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”.

Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012

“Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012

“Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa.”.

Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012

“Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”.

Sviluppo e attività produttive

Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012

“Disposizioni in materia di impianti balneari”.

Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012

“Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.

Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012

“Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012

“Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all’art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”.

Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012

“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012

“Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”

Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012

“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.

Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012

“Norme urgenti sul commercio”.

Territorio e ambiente**Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012**

“Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”.

Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012

“Interpretazione autentica dell'articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).”

Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012

“Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”.

Servizi a persone e a comunità**Legge Regionale n. 3 del 27 gennaio 2012**

“Disposizioni per l'attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario”.

Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012

“Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”.

Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012

“Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”.

Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012

“Riconoscimento della dieta mediterranea”.

Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012

“Modifiche all’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”.

Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10 della Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell’articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto Legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”.

Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012

“Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”.

Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012

“ Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”.

Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012

“Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012

“Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.

Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012

“Testo unico dell’apprendistato della Regione Campania”.

Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012

“Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”.

Legge regionale n. 22 del 21 luglio 2012

“Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 23 del 21 luglio 2012

“Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”.

Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012

“Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”.

Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012

“Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo).”

Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012

“Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”.

Finanza regionale**Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012**

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012

“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2010”.

Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012

“Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”.

Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2011”.

Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012

“Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”.

Legge regionale n. 28 del 9 agosto 2012

“Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2012”.

Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012

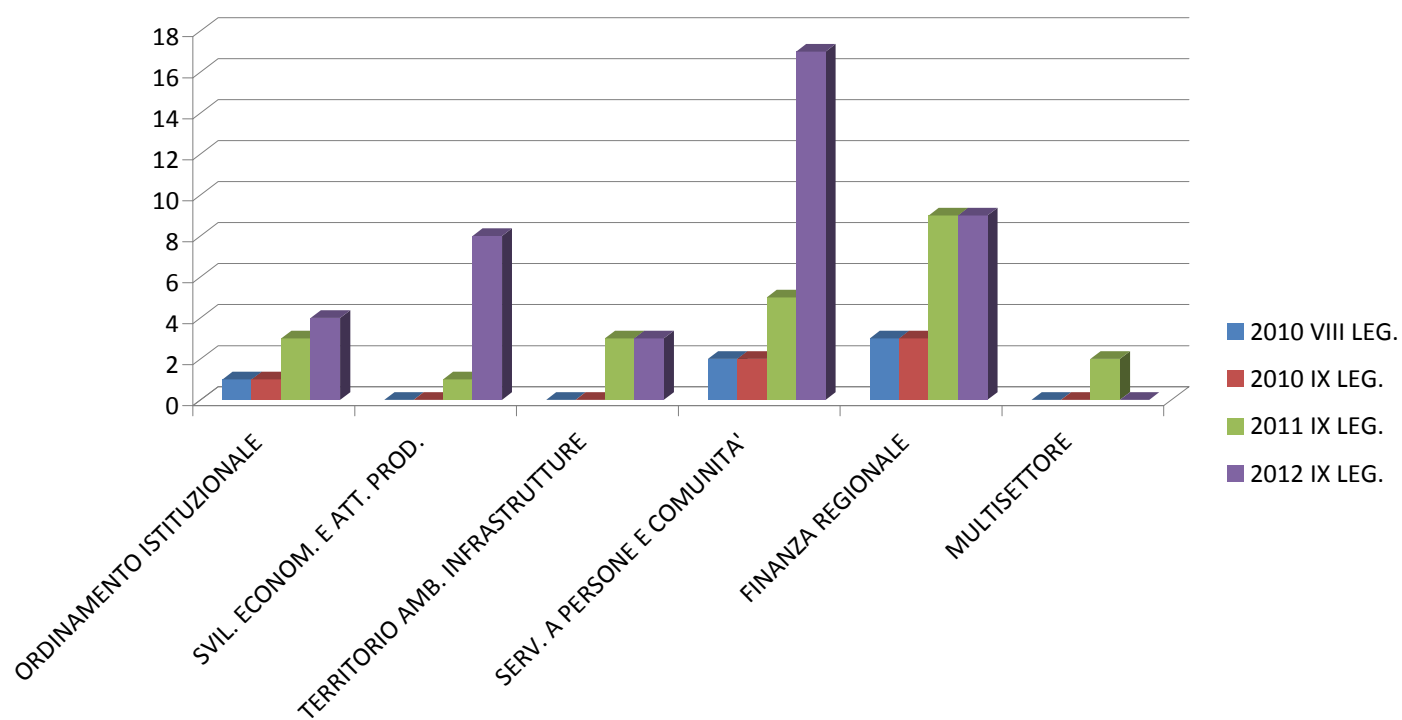
“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013”.

Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012

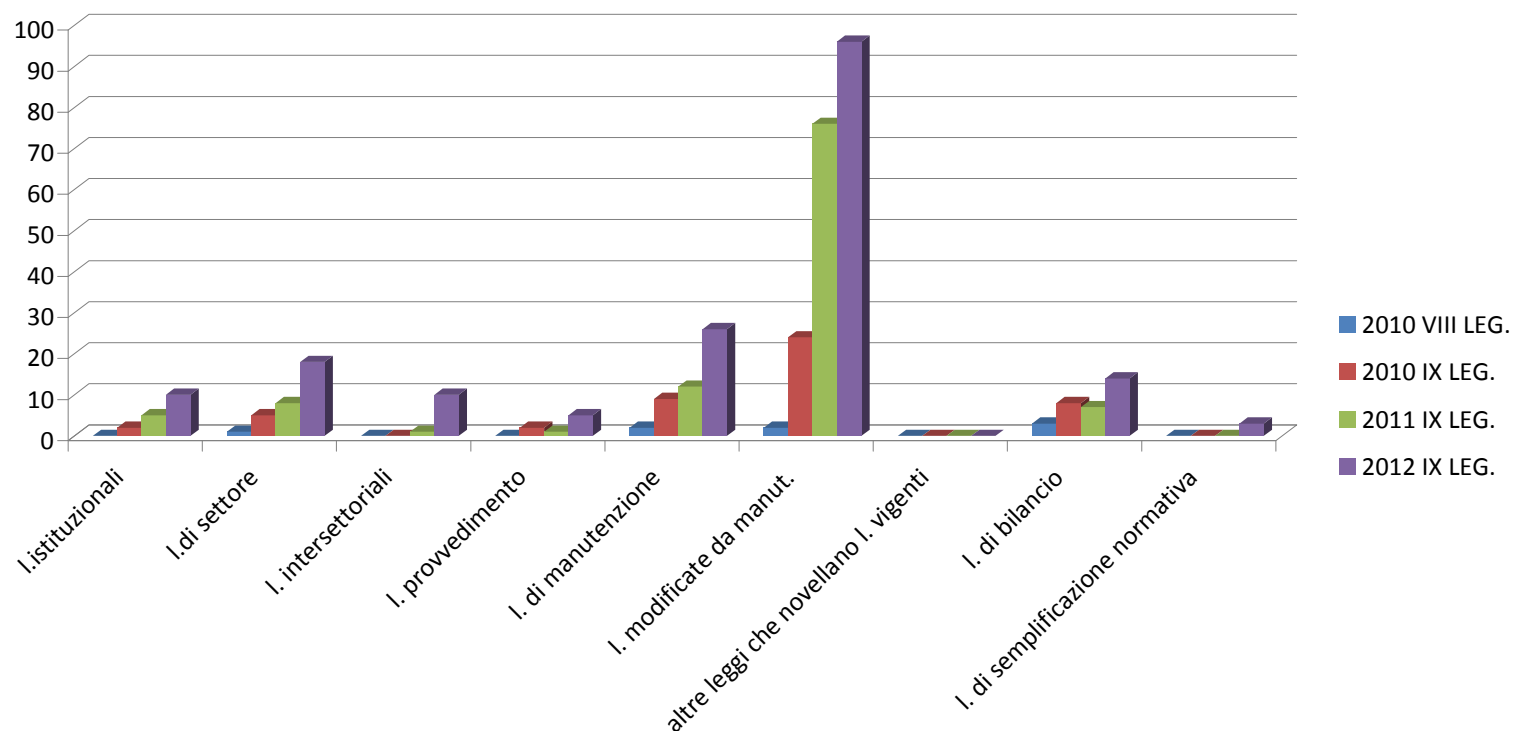
“Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – legge finanziaria 2011) e modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie).

LEGGI REGIONALI RIPARTITE PER MATERIA				
	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG.
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	1	1	3	4
SVIL. ECONOM. E ATT. PROD.	0	0	1	8
TERRITORIO AMB. INFRASTRUTTURE	0	0	3	3
SERV. A PERSONE E COMUNITA'	2	2	5	17
FINANZA REGIONALE	3	3	9	9
MULTISETTORE	0	0	2	0

Nota : La tabella e i grafici evidenziano le leggi approvate per materia nella VIII e nella IX legislatura.



TIPOLOGIA	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG.
l.istituzionali	0	2	5	10
l.di settore	1	5	8	18
l. intersettoriali	0	0	1	10
l. provvedimento	0	2	1	5
l. di manutenzione	2	9	12	26
l. modificate da manut.	2	24	76	96
altre leggi che novellano l. vigenti	0	0	0	0
l. di bilancio	3	8	7	14
l. di semplificazione normativa	0	0	0	3



Nota : La tabella ed i grafici evidenziano la diversa tipologia delle leggi approvate negli anni 2010 - 2011 - 2012 sia nella VIII che nella IX legislatura.

Leggi suddivise per tecnica redazionale

Testo nuovo

Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012

“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

Legge regionale n. 4 del 23 febbraio 2012

“Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci”.

Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012

“Riconoscimento della dieta mediterranea”.

Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012

“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”.

Legge regionale n. 8 del 10 maggio 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2010”.

Legge regionale n. 10 del 10 maggio 2012

“Disposizioni in materia di impianti balneari”.

Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012

“ Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti ”.

Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012

“Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.

Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012

“Testo unico dell’apprendistato della Regione Campania”.

Legge regionale n. 21 del 10 luglio 2012

“Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno”.

Legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012

“Campania zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”.

Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2012

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2011”.

Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012

“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

Legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2012

“Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale”.

Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”.

Novella

Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge Regionale n. 3 del 27 gennaio 2012

“Disposizioni per l’attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario”.

Legge regionale n. 5 del 30 marzo 2012

“Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)”.

Legge regionale n. 9 del 10 maggio 2012

“Modifiche all’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali”.

Legge regionale n. 11 del 10 maggio 2012

“Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica”.

Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2012

“Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.

Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012

“Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.

Legge regionale n. 14 del 15 giugno 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10 della Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) e dell’articolo 18, comma 2 della legge regionale 3

novembre 1994, n. 32 (decreto Legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”.

Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012

“Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”.

Legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012

“Integrazione della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 (assetto di consorzi per le aree di sviluppo industriale) e modifiche all’art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 concernenti il termine della presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi edilizi”.

Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012

“Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.

Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012

“Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”.

Legge regionale n. 29 del 9 ottobre 2012

“Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa.”.

Legge regionale n. 30 del 16 novembre 2012

“Modifiche alle leggi regionali 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l’artigianato) e 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità)”

Legge regionale n. 31 del 30 novembre 2012

“Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”.

Legge regionale n. 33 del 18 dicembre 2012

“Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n.8 (norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)”.

Legge regionale n. 34 del 18 dicembre 2012

“Interpretazione autentica dell’articolo 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).”

Legge regionale n. 35 del 18 dicembre 2012

“Norme urgenti sul commercio”.

Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012

“Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge 1 agosto 2003, n. 206 (disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo).”

Legge regionale n. 37 del 21 dicembre 2012

“Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania”.

Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012

“Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”.

Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”.

Legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012

“Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative”.

Legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012

“Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – legge finanziaria 2011) e modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie).

Tecnica mista

Nessuna

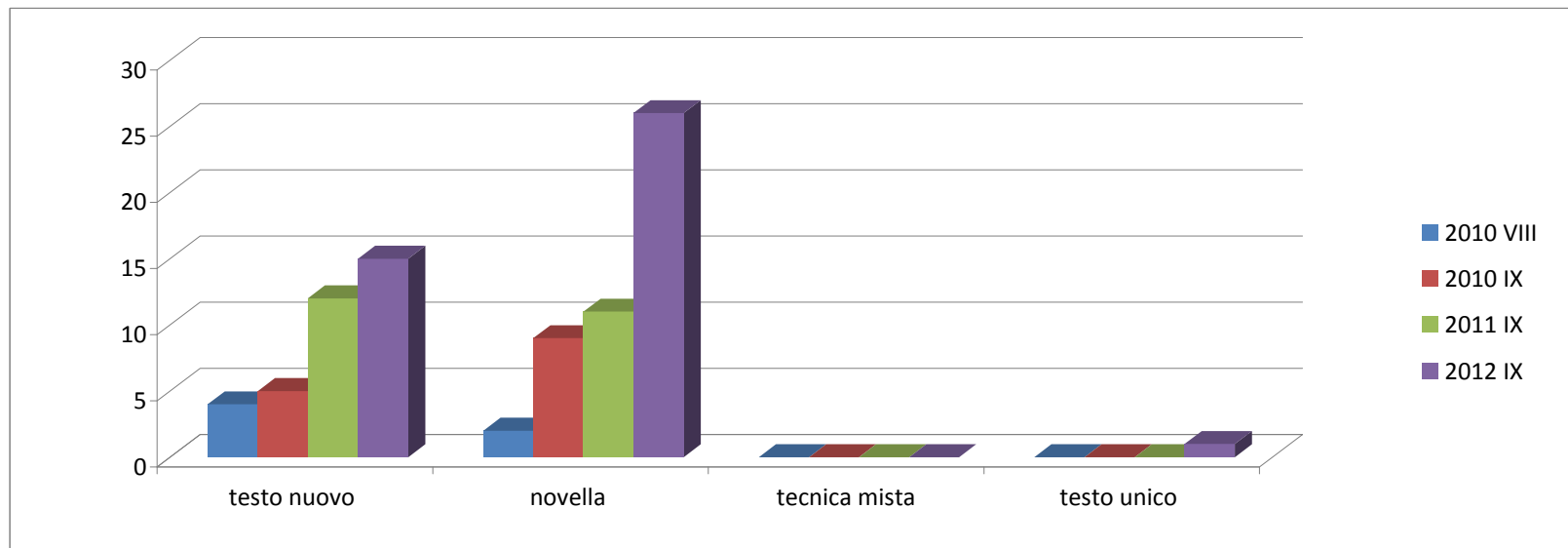
Testo unico

Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012

“Testo unico dell'apprendistato della Regione Campania”.

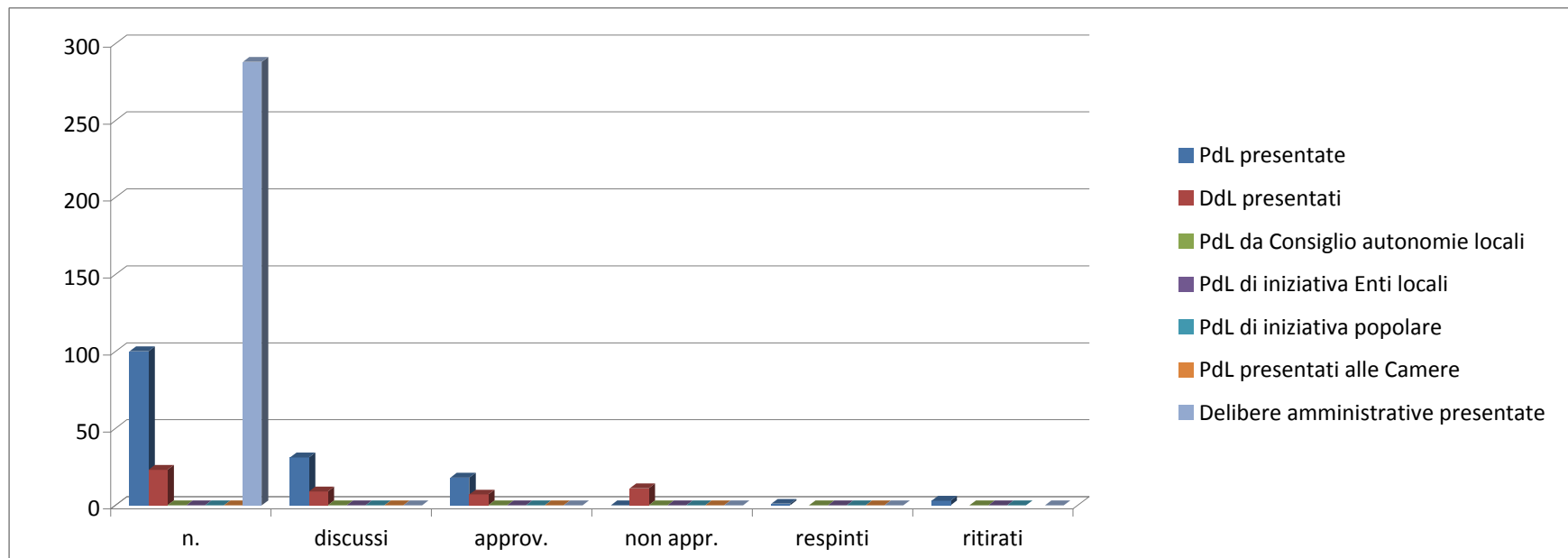
Tecnica redazionale	2010 VIII	2010 IX	2011 IX	2012 IX
testo nuovo	4	5	12	15
novella	2	9	11	26
tecnica mista	0	0	0	0
testo unico	0	0	0	1

Note: la Tabella ed i grafici evidenziano la diversa tecnica di redazione tra il 2010 - 2011 - 2012 nell' VIII e nella IX legislatura.



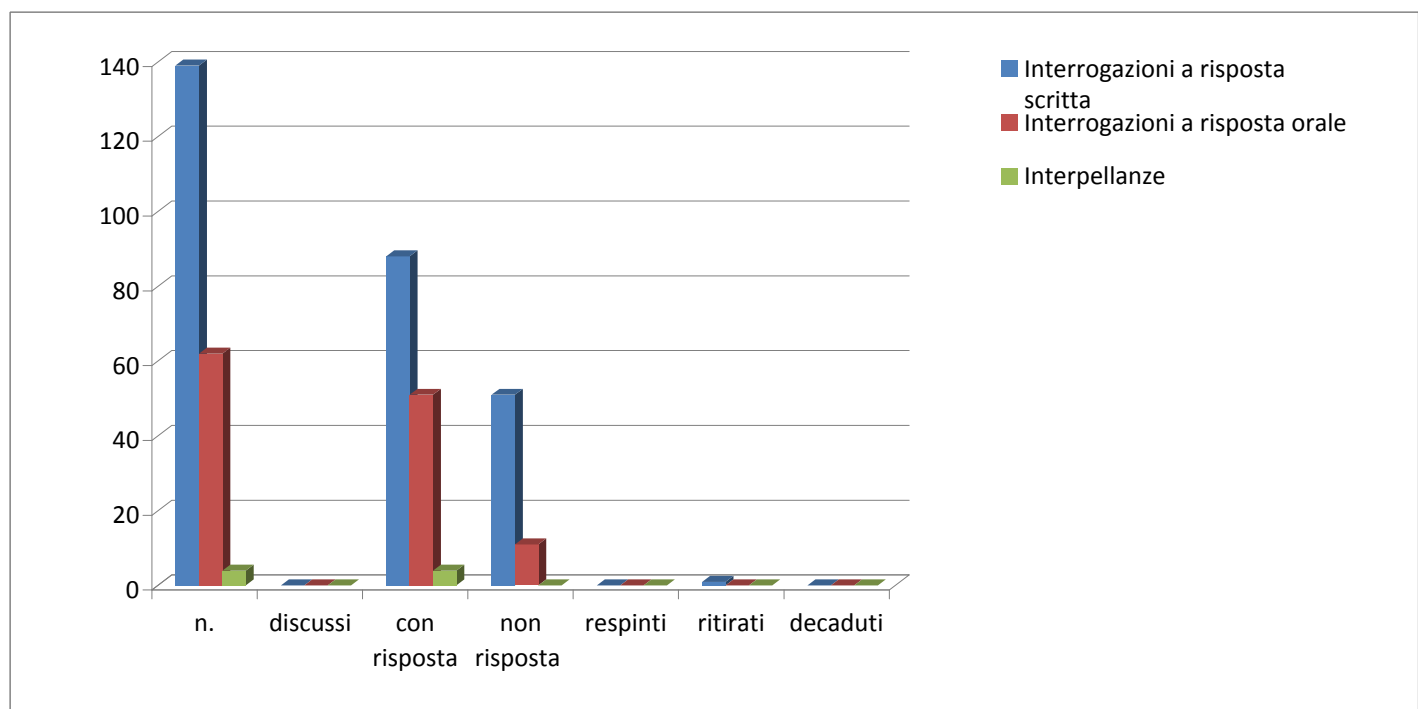
L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

ATTI	n.	discussi	approv.	non appr.	respinti	ritirati
PdL presentate	100	31	18		1	3
DdL presentati	23	9	7	11		
PdL da Consiglio autonomie locali	0	0	0	0	0	0
PdL di iniziativa Enti locali	0	0	0	0	0	0
PdL di iniziativa popolare	0	0	0	0	0	0
PdL presentati alle Camere	0	0	0	0	0	
Delibere amministrative presentate	288	0	0	0	0	0



Nota : La tabella ed il grafico mostrano , in generale , l'attività svolta nella IX legislatura anno 2012 dal Consiglio Regionale.

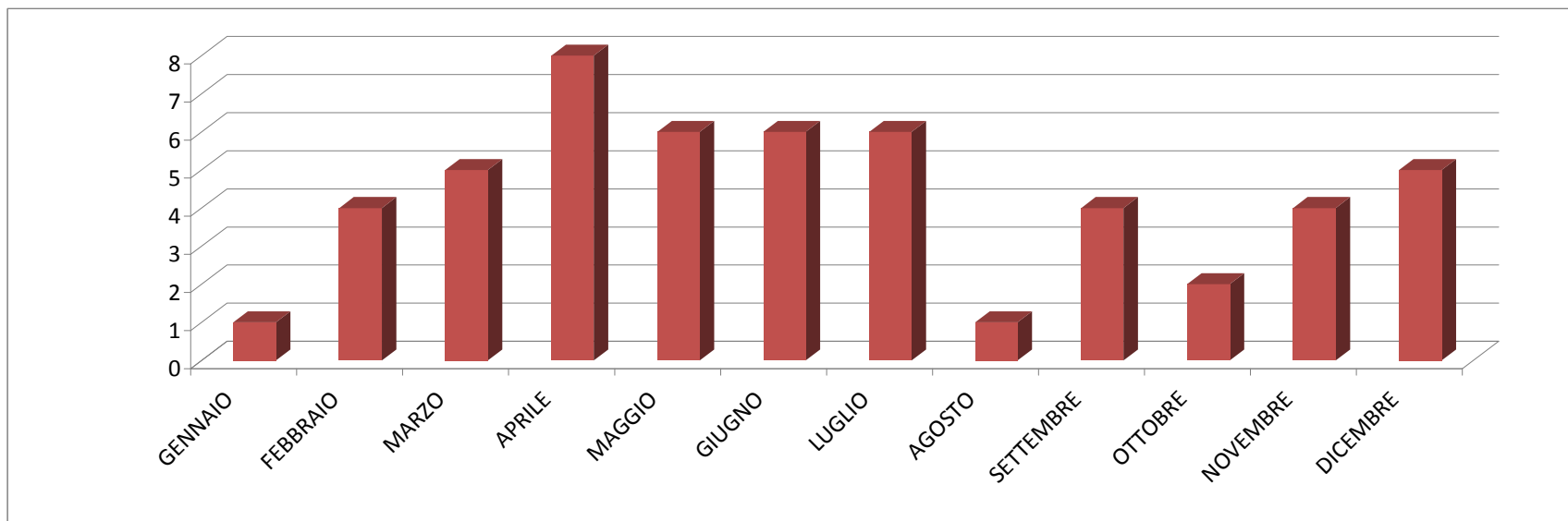
ATTIVITA CONSILIARE IX LEG. ANNO 2012							
ATTI	n.	discussi	con risposta	non risposta	respinti	ritirati	decaduti
Interrogazioni a risposta scritta	139	0	88	51	0	1	0
Interrogazioni a risposta orale	62	0	51	11	0	0	0
Interpellanze	4	0	4	0	0	0	0
	n.	discussi	approv.	non approv.	respinti	ritirati	decaduti
Mozioni , ordini del giorno	78		37	41	1	0	0



Nota : La tabella ed il grafico mostrano il numero ed il decorso dei vari atti per l'anno 2012 IX legislatura.



ANNO 2012 - SEDUTE MENSILI CONSIGLIO IX LEG.											
GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1	4	5	8	6	6	6	1	4	2	4	5



Nota : La tabella ed il grafico evidenziano il numero di sedute del Consiglio Regionale suddiviso per mese .

PARTE TERZA
Produzione normativa

REGOLAMENTI APPROVATI - SCHEDA

N.	Reg. Gen.	Oggetto	Estremi approvazione	Pubblicazione B.U.R.C.
1	272	Regolamento del 20 gennaio 2012, n. 1 Regolamento di attuazione della legge regionale 29 marzo 2006, n. 6 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti".	Decorrenza termini: comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto	n. 7 del 30 Gennaio 2012
2	291	Regolamento del 9 marzo 2012, n. 2 Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010 n.4 (Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)	Consiglio Regionale nella seduta del 22 febbraio 2012	n. 19 del 26 Marzo 2012
3	295	Regolamento del 16 marzo 2012, n. 3 Regolamento di attuazione della legge regionale 28 marzo 2002, n.3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) Carta dei servizi di trasporto pubblico di linea contenuto minimo standard.	Consiglio Regionale nella seduta del 01 marzo 2012	n. 19 del 26 Marzo 2012
4	317	Regolamento del 30 marzo 2012, n. 4 Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina della attività venatoria in Campania)	Consiglio Regionale nella seduta del 14 marzo 2012	n. 22 del 10 Aprile 2012
5		Regolamento del 13 aprile 2012, n. 5 Prolungamento del termine di cui all'articolo 43 del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).	Potestà regolamentare: comma 4 dell'articolo 56 dello Statuto,	n. 23 del 13 Aprile 2012
6	335	Regolamento del 3 luglio 2012, n. 6 Attuazione dell'articolo n. 33 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria regionale 2007), per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione.	Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 6 Giugno 2012	n. 42 del 9 Luglio 2012

7	336	Regolamento del 3 luglio 2012, n. 7 Regolamento attuativo della legge regionale 29 marzo 2006, n. 9 (Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania) - con allegato.	Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 6 Giugno 2012	n. 42 del 9 Luglio 2012
8	351	Regolamento del 27 luglio 2012, n. 8 Assegnazione ai comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 "norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"	Decorrenza termini: comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto	2012 n. 48 del 6 Agosto
9		Regolamento del 3 ottobre 2012, n. 9 Modifica dell'articolo 31, comma 2, del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 "regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. a): testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro".	Decorrenza termini: comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto	n. 65 del 8 Ottobre 2012
10	370	Regolamento del 3 ottobre 2012, n. 10 Modifiche al regolamento regionale 28 novembre 2007, n. 5 (Regolamento di attuazione del credito di imposta per nuovi investimenti in Regione Campania).	Decorrenza termini: comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto	n. 66 del 15 Ottobre 2012
11	368	Regolamento del 12 ottobre 2012, n. 11 Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.	Decorrenza termini: comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto	n. 67 del 22 ottobre 2012
12	365	Regolamento del 12 novembre 2012, n. 12 Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole deviazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche.	Decorrenza termini: comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto	n. 72 del 19 novembre 2012
13	382	Regolamento del 12 novembre 2012, n. 13 Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale 24 luglio 2007, n. 3 (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi e conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni.	Decorrenza termini: comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto	n. 72 del 19 novembre 2012

14	400	Regolamento del 21 dicembre 2012, n. 14 Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).	Potestà regolamentare: comma 4 dell'articolo 56 dello Statuto,	n. 79 del 28 dicembre 2012
----	-----	---	---	----------------------------

Regolamenti approvati.

Regolamento del 20 gennaio 2012, n. 1

Regolamento di attuazione della legge regionale 29 marzo 2006, n. 6 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti".

Regolamento del 9 marzo 2012, n. 2

Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010 n.4 (Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)

Regolamento del 16 marzo 2012, n. 3

Regolamento di attuazione della legge regionale 28 marzo 2002, n.3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) Carta dei servizi di trasporto pubblico di linea contenuto minimo standard.

Regolamento del 30 marzo 2012, n. 4

Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina della attività venatoria in Campania)

Regolamento del 13 aprile 2012, n. 5

Prolungamento del termine di cui all'articolo 43 del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).

Regolamento del 3 luglio 2012, n. 6

Attuazione dell'articolo n. 33 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria regionale 2007), per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione.

Regolamento del 3 luglio 2012, n. 7

Regolamento attuativo della legge regionale 29 marzo 2006, n. 9 (Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania) - con allegato.

Regolamento del 27 luglio 2012, n. 8

Assegnazione ai comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 "norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"

Regolamento 3 ottobre 2012, n. 9

Modifica dell'articolo 31, comma 2, del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 "regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. a): testo unico della

normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro".

Regolamento 3 ottobre 2012, n. 10

Modifiche al regolamento regionale 28 novembre 2007, n. 5 (Regolamento di attuazione del credito di imposta per nuovi investimenti in Regione Campania).

Regolamento 12 ottobre 2012, n. 11

Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.

Regolamento 12 novembre 2012, n. 12

Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole deviazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche.

Regolamento 12 novembre 2012, n. 13

Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale 24 luglio 2007, n. 3 (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi e conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni)

Regolamento 21 dicembre 2012, n. 14

Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).

Regolamenti approvati.

Regolamento del 20 gennaio 2012, n. 1

Regolamento di attuazione della legge regionale 29 marzo 2006, n. 6 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti".

Regolamento del 9 marzo 2012, n. 2

Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010 n.4 (Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)

Regolamento del 16 marzo 2012, n. 3

Regolamento di attuazione della legge regionale 28 marzo 2002, n.3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) Carta dei servizi di trasporto pubblico di linea contenuto minimo standard.

Regolamento del 30 marzo 2012, n. 4

Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina della attività venatoria in Campania)

Regolamento del 13 aprile 2012, n. 5

Prolungamento del termine di cui all'articolo 43 del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).

Regolamento del 3 luglio 2012, n. 6

Attuazione dell'articolo n. 33 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria regionale 2007), per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione.

Regolamento del 3 luglio 2012, n. 7

Regolamento attuativo della legge regionale 29 marzo 2006, n. 9 (Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania) - con allegato.

Regolamento del 27 luglio 2012, n. 8

Assegnazione ai comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 "norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"

Regolamento 3 ottobre 2012, n. 9

Modifica dell'articolo 31, comma 2, del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 "regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. a): testo unico della

normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro".

Regolamento 3 ottobre 2012, n. 10

Modifiche al regolamento regionale 28 novembre 2007, n. 5 (Regolamento di attuazione del credito di imposta per nuovi investimenti in Regione Campania).

Regolamento 12 ottobre 2012, n. 11

Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.

Regolamento 12 novembre 2012, n. 12

Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole deviazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche.

Regolamento 12 novembre 2012, n. 13

Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale 24 luglio 2007, n. 3 (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi e conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni)

Regolamento 21 dicembre 2012, n. 14

Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).

PRIMA COMMISSIONE

Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.



POLVERINO ANGELO

POPOLO DELLA LIBERTA'

PRESIDENTE COMMISSIONE



FORTUNATO GIOVANNI

CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC

VICE PRESIDENTE COMMISSIONE

OLIVIERO GENNARO

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE

SEGRETARIO COMMISSIONE



AVETA CARLO

GRUPPO MISTO - LA DESTRA

COMPONENTE



CAPUTO NICOLA

PARTITO DEMOCRATICO

COMPONENTE



CONSOLI GIANCARMINE

UDC UNIONE DI CENTRO

COMPONENTE



DEL BASSO DE CARO UMBERTO

PARTITO DEMOCRATICO

COMPONENTE



FOGLIA PIETRO

UDC UNIONE DI CENTRO

COMPONENTE



LONARDO ALESSANDRINA

POPOLARI UDEUR

COMPONENTE

MAISTO PIETRO GIUSEPPE

GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA

COMPONENTE



MARTUSCIELLO FULVIO

POPOLO DELLA LIBERTA'

COMPONENTE



NAPPI SERGIO

LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD

COMPONENTE



NOCERA GENNARO

POPOLO DELLA LIBERTA'

COMPONENTE



RUSSO GIUSEPPE

PARTITO DEMOCRATICO

COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA

ITALIA DEI VALORI

COMPONENTE



SCALZI LUCIANA

POPOLO DELLA LIBERTA'

COMPONENTE



SCHIFONE LUCIANO

POPOLO DELLA LIBERTA'

COMPONENTE



SOMMESE CARMINE

GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO

COMPONENTE



VALIANTE ANTONIO

PARTITO DEMOCRATICO

COMPONENTE



VESSELLA PISACANE ANNALISA

POPOLARI ITALIA DOMANI

COMPONENTE

1 ^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.

ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
16/10/2012	Assegnazioni della IX Legislatura al 16 ottobre 2012 (Parte I - Esame)
27/09/2012	Assegnazioni della IX Legislatura al 27 settembre 2012 (Parte I - Parere)
DATA	TESTI APROVATI
18/04/2012	Progetto di Legge "Modifiche legislative". (Testo Unificato Reg. Gen. n.332 e 333) Parte I
24/04/2012	P.d.L. "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura". (Reg. Gen. n.329) Parte I
15/05/2012	P.d.L. "Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10, della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1". (Reg. Gen. n.337) Parte
12/06/2012	Progetto di Legge "Interventi regionali in materia di internazionalizzazione". (Testo Unificato Reg. Gen. n.208 e 345) Parte I
22/06/2012	Progetto di Legge "Riforma delle comunità montane in unioni montane dei comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale". (Testo Unificato Reg. Gen. n.178 e 280) Parte I
12/07/2012	Progetto di Legge "Campania zero - Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità". (Testo Unificato Reg. Gen. n.227 e 360) Parte I
21/12/2012	Proposta di Legge "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito con modificazioni nella legge 07 dicembre 2012, n.213". (Reg. Gen. n.420) Parte I
DATA	AUDIZIONI
05/04/2012	Audizione congiunta del 12 aprile 2012
04/10/2012	Audizione del 09 ottobre 2012
05/10/2012	Audizione del 09 ottobre 2012 (Modifica sede dei lavori della Commissione)
DATA	PARERI
15/03/2012	Parere congiunto del 15 marzo 2012 sulla P.d.L. Reg. Gen. n.85 (Parte I)
05/04/2012	Parere del 05 aprile 2012 sulla Ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria Reg. Gen. n.276 (Parte I)
17/04/2012	Parere del 17 aprile 2012 sul Testo Unificato del Progetto di Legge Reg. Gen. n.332 e 333 (Parte I)
24/04/2012	Parere del 24 aprile 2012 sulla P.d.L. Reg. Gen. n.329 (Parte I)
15/05/2012	Parere del 15 maggio 2012 sulla P.d.L. Reg. Gen. n.337 (Parte I)
07/06/2012	Parere del 07 giugno 2012 sulla P.d.L. Reg. Gen. n.217 (Parte I)
12/06/2012	Parere del 07 giugno 2012 sul Testo Unificato del Progetto di Legge Reg. Gen. n.208 e 345 (Parte I)

22/06/2012	Parere del 21 giugno 2012 sul Testo Unificato del Progetto di Legge Reg. Gen. n.178 e 280 (Parte I)
12/07/2012	Parere del 11 luglio 2012 sul Testo Unificato del Progetto di Legge Reg. Gen. n.227 e 360 (Parte I)
18/10/2012	Parere del 18 ottobre 2012 sulla P.d.L. Reg. Gen. n.383 (Parte I)
22/11/2012	Parere del 22 novembre 2012 sul Regolamento Reg. Gen. n.395 (Parte I)
22/11/2012	Parere del 22 novembre 2012 sul Regolamento Reg. Gen. n.400 (Parte I)
21/12/2012	Parere congiunto del 21 dicembre 2012 sulla P.d.L. Reg. Gen. n.420 (Parte I)

SECONDA COMMISSIONE

Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio

SECONDA COMMISSIONE			
Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio.			
	<u>GRIMALDI MASSIMO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>TOPO RAFFAELE</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>AMENTE MAFALDA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>BALDI GIOVANNI</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>CAPUTO NICOLA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>DE FLAVIIS UGO</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>FOGLIA PIETRO</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MARCIANO ANTONIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>MARRAZZO NICOLA</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>MARTUSCIELLO FULVIO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>MOCERINO CARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>NUGNES DANIELA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>OLIVIERO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>RAIA PAOLA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>RUGGIERO ANTONIA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SCHIANO DI VISCONTI MICHELE</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SENTIERO RAFFAELE</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VESELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

2^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio
ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
08/01/2012	PdL:Reg.Gen.424"Disposizioni in materia di servizio idrico integrato in Regione Campania"
24/01/2012	P.d.L.Reg.gen.284:"Istituzione della consulta regionale della disabilità"
03/02/2012	D.d.L.Reg.Gen.290"ADISU Unica regionale (ADISURC)"
03/02/2012	P.d.L.Reg.Gen.292"Disposizioni in materia di aliquote dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche"
06/02/2012	P.d.L.Reg.Gen. 297"Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore"
06/02/2012	P.d.L.Reg.Gen.299"Norme per la promozione della pratica musicale giovanile e la nascita del sistema regionale delle orchestre e dei cori giovanili ed infantili"
06/02/2012	p.d.L.reg.Gen.302"Regolamentazione dell'attività di rappresentanza di interessi particolari presso il Consiglio regionale della Campania"
06/02/2012	P.d.L.Reg.Gen. 289 "Modifiche alla L.R. 21/05/1997 n.14 - Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della Legge 5/01/1994 n. 36"
09/02/2012	P.d.L.Reg.Gen.294"Modifiche ed integrazioni alla L.R.23/10/2007 n.11(Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della L. 8/011/2000 n.328."
09/02/2012	P.d.L.Reg.Gen.300"Misure di solidarietà in favore delle persone affette da gioco d'azzardo patologico"
09/02/2012	Reg.gen.303 PdL"Norme in materia di utilizzo e attribuzione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità e incentivi allo sviluppo e all'occupazione giovanile"
21/02/2012	Reg.Gen.307:PdL"Disposizioni in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia"
21/02/2012	P.d.L.Reg.Gen.310"Modifiche alla L.R.27/01/2012 (Legge finanziaria regionale"
06/03/2012	reg.Gen.313:PdL"Istituzione dell'osservatorio regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura"
09/03/2012	Reg.Gen.315:PdL"Tutela dell'arenile e accesso libero alle spiagge"
12/03/2012	Reg.Gen.306:PdL"Disciplina delle ludoteche e promozione della cultura ludica"
13/03/2012	reg.Gen.318:PdL"Modifica del comma 248 della L.R.4/2011 in materia di mutui contratti dagli Enti Locali
13/03/2012	PL Reg.Gen. 127 Emendamenti
13/03/2012	P.L.Reg.Gen. 127 "Riconoscimento della dieta Mediterranea"
13/03/2012	PL. Reg. Gen. 298 "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere"
13/03/2012	D.L. Reg.Gen. N.265 " Relazione del Collegio Revisore dei Conti al Rendiconto Generale della Regione Campania
13/03/2012	DL. Reg.Gen.265 " Rendiconto Generale della Regione Campania es. Fin. 2010"
13/03/2012	DL Reg.Gen. 237 "Legge di semplificazione del sistema normativo regionale abrogazione di disposizioni legislative
13/03/2012	Reg.Gen.321:PdL"Norme in materia di tutela di valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione regionale ai sensi dell'art.135 del D.Lgsl.22/01/2004n.42"

13/03/2012	Reg.Gen.322:PdL"Divieto di allevamento di cani, gatti,e primati non umani per fini di sperimentazione"
27/03/2012	P.L. Reg. Gen. n. 154: "Nuovi interventi per la valorizzazione e beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della Legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i."
27/03/2012	Reg.Gen.31 PdL: "Modifiche ed integrazioni dell'art. 31 della L.R. 30/01/2008 n. 1 recanti obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali."
03/04/2012	Reg.Gen.326:PdL.Esposizione del Crocifisso negli edifici e nei locali degli immobili regionali"
11/04/2012	Reg.Gen.332:PdL"Modifiche legislative in materia di personale"
13/04/2012	reg.Gen.327:PdL"Riorganizzazione delle aree protette regionali,del sistema di parchi urbani di interesse regionale,nonchè dei siti della Rete Natura 2000"
13/04/2012	Reg.Gen.331:PdL"Approvazione del testo unico dell'apprendistato della Regione Campania"
13/04/2012	Reg.Gen.333:PdL"Modifiche alla L.R.27/01/2012 n.1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione campania- Legge finanziaria regionale 2012)"
17/04/2012	Reg.Gen.130,145,195:PdL Testo Unificato"Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania"(Parere favorevole V° Comm.ne)
20/04/2012	Reg.Gen.330:DdL"disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati regionale
20/04/2012	Reg.gen.334:DdL"Inteventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative"
02/05/2012	Reg.Gen.99: PdL"Modifiche alla legge regionale 28/11/2008 n.16 - misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo"
08/05/2012	Reg.Gen.294:PdL"Modifiche ed integrazioni alla L.R.23/10/2007 n.11:Legge per la dignità e la cittadinanza sociale.Attuazione della L.8/11/2000 n.328" - Testo approvato VI Commissione il 08/05/2012
23/05/2012	Reg.Gen.294: MAXI EMENDAMENTO a PdL."Modifiche ed integrazione alla L.R. 22/10/2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, attuazione della L.8/11/2000 n. 238."
05/06/2012	DI. Reg.Gen. 331 " Approvazione del Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania" seduta del 5.6.2012
05/06/2012	PL. Testo Unificato Reg.Gen. NN.130, 145 e 195 "Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania" seduta 5.giugno.2012
06/06/2012	PL.Reg.Gen. n.17 "Disposizioni in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro"
07/06/2012	Reg.Gen.363: Proposta di regolamento concernente"Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania"
15/06/2012	T.Unif.Reg.Gen.47-270-350 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina venatoria in Campania"
03/07/2012	Reg.Gen.369"Approvazione della disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasportopubblico locale. Parziale modifica ed integrazione del comma 2 art. 31 Regolamento regionale 8/2011" PARERE
03/07/2012	Reg.Gen.370"Modifiche al regolamento regionale 28/11/2007 n. 5 (regolamento di attuazione del credito di imposta per nuovi investimenti in Regione Campania" PARERE
06/07/2012	D.L.Reg.Gen.321"Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione regionale ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs.22/11/2004 n. 42" (Testo modificato seduta IV Commissione5/7/2012)- PARERE
10/07/2012	<u>T.U.reg.gen.47/270/350"Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" -TESTO MODIFICATO NELLA SEDUTA DELLA VIII COMMISSIONE DEL 10/07/2012</u>
13/07/2012	<u>PdL.Reg.Gen.227-360Testo Unificato "Campania zero - Norme per una Campania equa,solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità" - PARERE</u>
16/07/2012	<u>PL Reg.Gen. 373 "Interventi per il sostegno delle attività scientifiche e culturali del Planetario di Caserta"</u>
16/07/2012	PL Reg.Gen.375 "Norme regionali in materia di erogazione e rendicontazione dei contributi per il funzionamento dei Gruppi consiliari

17/07/2012	P.L. Reg.Gen.371 "Abolizione dell'indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali e costituzione del fondo per il contrasto della povertà.
23/07/2012	DdL:Reg.Gen.374"Norme regionali in materia di sicurezza e qualità del lavoro"
02/08/2012	Reg.Gen.377"Disciplina per la promozione e il sostegno della cooperazione in Campania"PARERE
02/08/2012	Reg.Gen.380"Disciplina generale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione in Campania" PARERE
12/10/2012	PdL:Reg.Gen.386"Assestto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale"
12/10/2012	PdL:Reg.Gen.387"Norme in materia di diritti e servizi all'infanzia"
17/10/2012	Testo Unificato: Reg.Gen.377- 380"Disciplina per la promozione il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania" Esame
22/10/2012	PdL:Reg.Gen.388"Diffusione dei servizi di accesso wi-fi gratuiti"
22/10/2012	PdL:Reg.Gen.389"Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidali e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di qualità"
22/10/2012	PdL:Reg.Gen.391"Interpretazione autentica dell'art. 46 della L.R. 3/2002 Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania"
29/10/2012	PdL:Reg.Gen.393"Valorizzazione dei beni pubblici a vocazione agricola di proprietà o disponibilità della regione"
22/10/2012	PdL:Reg.Gen.393"Valorizzazione dei beni pubblici a vocazione agricola di proprietà o disponibilità della regione"
29/10/2012	PdL:Reg.Gen.396"Testo unico delle leggi regionali in materia di sviluppo del sistema produttivo"
05/11/2012	PdL:Reg.Gen.397"Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense ,feste e sagre"
07/11/2012	PdL:Reg.Gen.397"Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense ,feste e sagre"
07/11/2012	PdL:Reg.Gen.20-180Testo Unificato: Iniziative regionali per i non vedenti e per gli ipovedenti della Regione Campania"
07/11/2012	PdL:Reg.Gen.42(ex457 VIII Leg.ra)"Promozione e coordinamento delle politiche giovanili".
15/11/2012	PdL:Reg.Gen:402"Misure per il contrasto al fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana"
21/11/2012	PdL.:Reg.Gen.410"Disposizioni in materia di sviluppo economico e nuova disciplina dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale
21/11/2012	PdL:Reg.Gen.405"Modifiche alle leggi regionali 28/03/2002,n.3 e 7/12/2010,n.16, recanti disposizioni in materia di libera circolazione nel trasporto pubblico locale
21/11/2012	PdL:Reg.Gen.407"Iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni della Regione Campania colpite da calamità e catastrofi.
21/11/2012	PdL:Reg.Gen.409"Promozione della lingua dei segni (LIS)"
23/11/2012	PdL:Reg.Gen.397"Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso feste e sagre"Esame
27/11/2012	PdL:T.U.Reg.Gen.140-149-190"Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale
27/11/2012	PdL:Reg.Gen.414"Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale"
27/11/2012	PdL"Reg.Gen.411"Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle autovetture"
29/11/2012	PdL:Reg.Gen.67"Norme per l'esercizio della pesca,la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania"

05/12/2012	D.dL:Reg.Gen.412"Istituto di studi per lo sviluppo economico (ISVE)Soppressione
05/12/2012	PdL:Reg.Gen.413"Istituzione del comune unico dell'isola di Ischia"
06/12/2012	PdL:T.U.Reg.Gen.151-163-281"organizzazione del sistema turistico in Campania"
07/12/2012	D.dL.Reg.Gen.416"Trasporto Pubblico Locale- Adempimenti connessi all'art.3-bis D.L.13/08/2011,n.148 e ss.mm.ii.(con allegati)"
14/12/2012	PdL.Reg.Gen:421"Modifiche e abrogazioni di norme della L.R.15/372011n.4 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2011 e pluriennale 2011-2013 della regione Campania)"
14/12/2012	PdL.Reg.Gen.418"Norme per la razionalizzazione della spesa delle segreterie particolari
19/12/2012	PdL.Reg.Gen.420"Disposizioni di adeguamento al D.L.10/10/2012 n.174(Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonchè ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio2012) convertito con modificazioni dalla L. 7/12/2012 n.213(Riduzione dei costi della politica nelle regioni).
19/12/2012	DdL.Reg.Gen.422"Modifiche agli articoli 27,50, e 63 della L.R. 28/05/2009 n.6 (Statuto della Regione Campania),sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta regionale e sul Collegio dei revisori dei conti.
21/12/2012	DdL:Reg.Gen.425"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania(Legge finanziaria regionale 2013"
21/12/2012	DdL:Reg.Gen.426"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015"
21/12/2012	DdL:Reg.Gen.427"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2013"
28/12/2012	PdL:Regf.Gen.419"Le vie e i territori della nocciola"
DATA	TESTI APPROVATI
13/03/2012	Proposta di legge Reg. Gen. n. 127 : "Riconoscimento della dieta mediterranea
13/03/2012	D.L. Reg. Gen. n.237: "Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative"
20/03/2012	D.d.L. Reg.Gen. 265"Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010"
27/03/2012	Reg.Gen.31.PdI"Modifiche ed integrazioni art.31 L.R.n.1/2008 recante obiettivi del Centro Regionale per le adozioni internazionali"
27/03/2012	Reg.Gen.154:PdI"Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i."
16/05/2012	PdL:Reg.Gen.220 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti"
08/06/2012	PL Reg.gen. n. 298 " Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza alle vittime di violenza di genere"
08/06/2012	DL. Testo unificato Reg. Gen. nn. 130, 145 e 195 " Istituzione del registro dei tumori"
08/06/2012	DL. Reg.Gen.331 "Approvazione del Testo unico dell'apprendistato"
12/07/2012	PdI Reg.Gen.T.U. 47 -270-350:"Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania"
26/07/2012	DL:Reg.Gen.n.372"Rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2011"-ESAME
30/07/2012	DL.Reg.gen.378 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale es.fin. 2012

30/07/2012	DL Reg.Gen.379 " Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012
13/11/2012	DdL:Reg.Gen.401"Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria"
13/11/2012	Reg.Gen.n.223:P.d.L ad Iniziativa Popolare"Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania"
28/11/2012	PdL:Reg.Gen.414"Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale"
28/11/2012	PdL:Reg.Gen.391"Interpretazione autentica dell'art. 46 della L.R. 3/2002 Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania"
28/11/2012	Testo Unificato: Reg.Gen.377- 380"Disciplina per la promozione il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania" Esame
28/11/2012	PdL:T.U.Reg.Gen.140-149-190"Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale"
28/11/2012	PdL:Reg.Gen.n.153"Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo
DATA	PARERI
13/03/2012	Parere n.18 Reg.Gen.298 "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere.
13/03/2012	Parere n.19 Reg.gen.127 "Riconoscimento della dieta Mediterranea
13/03/2012	Parere n.20 Reg.gen.237 "Legge di semplificazione del sistema normativo regionale -Abrogazione di disposizioni legislative"
13/03/2012	Parere n.21 Reg.Gen. 497/II Delibera amministrativa n820 del 30.12.2011
13/03/2012	Parere n.22 Reg.Gen.507 "Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.165 del 2.2.2012
22/03/2012	Parere n.23 Reg.Gen.265 "Rendiconto Generale della Regione Campania eserc. fin.2010
27/03/2012	Parere n. 24: Reg. gen. 154: "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della L. 31/05/2012 n. 575 s.m.i.
27/03/2012	Parere n. 25 :Reg. Gen. n.31 : "Modifiche ed integrazioni all'articolo 31 della L.Rl. 30/1/08 n.1 , recante obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali."
15/05/2012	Pareren.26.Reg.Gen.220."Normeperilcompartodel lavoro autonomoinfavoredegiovani professionisti"
24/05/2012	Parere n. 27 PL. Reg.Gen. 294 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della L. 8.11.2000, n.328"
05/06/2012	Parere n.28 DL.Reg.Gen 276 "Ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'istituto zooprofilattico sperimentale del mezzogiorno con allegato schema dell'accordo"
05/06/2012	Parere n. 29 DL Reg.Gen.331"Approvazione del T.U. dell'apprendistato della Regione Campania"
05/06/2012	Parere n.30 Reg.gen.298 "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere
05/06/2012	Parere n.31 Testo Unificato Reg.gen. nn. 130,145 e 195 "Istituzione registro dei Tumori.
08/06/2012	Parere n.32 DL Reg.Gen. n.331 "Approvazione del testo unico dell'apprendistato della Regione Campania
08/06/2012	Parere n.33 PL Reg.Gen.nn.130, 145 e 195
08/06/2012	Parere n.34 PL. Reg.Gen. n.17 "Disposizioni in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro

08/06/2012	Parere n.35 PL Reg.Gen. n. 298 "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza alle vittime di violenza di genere"
12/07/2012	PARERE T.U.Reg.Gen."47-270-350":Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania.
12/07/2012	PARERE Reg.Gen.321"Norme in materia di tutela di valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione paesaggistica regionale ai sensi dell'art.135 del D.Lgs. 42/2004.
26/07/2012	Ddl:Reg.Gen.n.372"RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER ESERCIZIO FINANZIARIO 2011
31/07/2012	Ddl Reg.Gen.378:"Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale"
01/08/2012	DLReg.Gen.379:"Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012"
13/11/2012	PdL:Reg.Gen.223"Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania"
13/11/2012	DdL:Reg.Gen.401"Disposizioni urgenti in materia di spesa Sanitaria"
13/11/2012	PdL:Reg.Gen.T.U. 20/180"Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei non vedenti e per gli ipovedenti della Campania"
13/11/2012	PdL:Reg.Gen.42"(ex Reg.Gen.457/VIII)Promozione e coordinamento politiche giovanili"
28/11/2012	Parere: Reg.gen.. 153 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo
28/11/2012	Parere: PdL.Reg.Gen.414"Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale"
28/11/2012	Parere:Reg.Gen.391"Interpretazione autentica dell'art. 46 della L.R.3/2002- Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania"
28/11/2012	Parere:Reg.Gen.T.U.377-380"Disciplina per la promozione e il sostegno della cooperazione in Campania"
28/11/2012	Parere:T.U.Reg.Gen.140-149-190"Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale"
20/12/2012	Oggetto: Proposta di legge: Reg. Gen. n. 420 " Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni della legge 7 dicembre 2012, n. 213 (Riduzione dei costi della politica nelle regioni). (Legge Finanziaria 2011)"

TERZA COMMISSIONE

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.

	<u>BALDI GIOVANNI</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>CONSOLI GIANCARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>MARCIANO ANTONIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>CAPUTO NICOLA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>D'ANGELO BIANCA MARIA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>GABRIELE CORRADO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>GIORDANO EDUARDO</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>IACOLARE BIAGIO</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>LONARDO ALESSANDRINA</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>LONGO EVA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MARINO ANGELO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>MOCERINO CARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>NAPPI SERGIO</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>NOCERA GENNARO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>OLIVIERO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>PAOLINO MONICA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>RAIA PAOLA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>RUGGIERO ANTONIA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SCHIANO DI VISCONTI MICHELE</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SCHIFONE LUCIANO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE



SOMMESE CARMINE

GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO

COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO

PARTITO DEMOCRATICO

COMPONENTE



VESELLA PISACANE
ANNALISA

POPOLARI ITALIA DOMANI

COMPONENTE









3° Commissione Consiliare Permanente

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.
ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
12/01/2012	Proposta di legge: "Trasferimento di funzioni regionali alle Comunità Montane ed alle altre forme associative dei Comuni e disciplina degli interventi di incentivazione delle stesse " Reg. Gen. 178 - IX LEG.Parere
16/01/2012	Proposta di Legge : "Riforma delle Comunità Montane in Unioni Montane dei Comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale" Reg. Gen. n. 280 - IX LEG. Parere
09/02/2012	Proposta di Legge : "Norme in materia di utilizzo e attribuzione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità e incentivi allo sviluppo e all'occupazione giovanile" - Reg. Gen. n. 303 - IX LEG.
09/03/2012	Proposta di legge: "Tutela dell'arenile e accesso libero alle spiagge". Reg. Gen. 315 - IX LEG.
13/03/2012	Proposta di legge: " Modifica della Legge Regionale 10 maggio 2001, n° 5 (Disciplina dell'attività di Bed and Breakfast)". - Reg. Gen. 324 - IX LEG.
23/07/2012	Disegno di legge: " Norme regionali in materia di sicurezza e qualità del lavoro" Reg. Gen. 374 - XI LEG.
11/10/2012	P.d.L."Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale" Reg. Gen. n. 386 Esame
29/10/2012	D.d.L."Testo unico delle leggi regionali in materia di sviluppo del sistema produttivo - con Allegati" Reg. Gen. 396 - Esame
21/11/2012	Disegno di Legge "Disposizioni in materia di sviluppo economico e nuove disciplina dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI)" Reg. Gen. n. 410 - Esame
04/12/2012	Disegno di Legge "Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE) Soppressione. REG.GEN.412 - Parere
21/12/2012	Disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015" Reg. Gen. n. 426 - Parere
DATA	TESTI APPROVATI
03/02/2012	Proposta di legge: "Prevenzione e contrasto del fenomeno di mobbing e tutela della salute psicofisica della persona sui luoghi di lavoro" Reg. Gen. 184 - IX LEG. -PARERE
03/02/2012	Disegno di legge: "Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative" Reg. Gen. 237 - IX LEG. - PARERE
03/02/2012	Disegno di legge: "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010" Reg. Gen. 265 - IX LEG. - PARERE
09/03/2012	Proposta di legge: "Istituzione dell'osservatorio regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura". Reg. Gen. 313 - IX LEG. - PARERE
15/03/2012	Proposta di legge: "Disposizioni in materia di impianti balneari" Reg. Gen. 250 - IX LEG - ESAME
23/03/2012	Proposta di legge: " Modifica alla L.R. 7 gennaio 2000 n° 1 - concernente Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale". Reg. Gen. 269 - IX LEG. - ESAME
03/04/2012	Proposta di legge: "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti" Reg. Gen. 220 - IX LEG. - ESAME
22/05/2012	Proposta di legge: "Provvedimenti in materia di suoli industriali" Reg. Gen. 255 - IX LEG. - ESAME CONG. III - IV
23/05/2012	Proposta di legge: "Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell'area casertana". Reg. Gen. 152 - XI LEG. -PARERE
23/05/2012	Proposta di legge "Disposizioni in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" Reg.Gen. N. 17 - ESAME
23/05/2012	Proposta di Legge : "Istituzione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera" - Reg. Gen. n. 254 - - IX LEG. - PARERE

23/05/2012	Proposta di Legge : "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore." - Reg. Gen. n. 297 - IX LEG. - PARERE
23/05/2012	Disegno di legge: "Approvazione del testo Unico dell'apprendistato della regione Campania". Reg. Gen. 331 - IX LEG. -ESAME
26/06/2012	P.d.L.: "Istituzione del marchio etico regionale" – Reg. Gen. 340.
12/07/2012	Disegno di legge: " Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011" - Reg. Gen. 372 – PARERE
19/07/2012	Modifiche al regolamento regionale 28 novembre 2007, n. 5 (Regolamento di attuazione del credito d'imposta per nuovi investimenti in Regione Campania) – Reg. Gen. 370
23/07/2012	Testo unificato delle proposte di legge: "Misure di rivalutazione dei locali storici"-Reg. Gen. 344; "Tutela e valorizzazione dei locali storici, negozi storici e bottega dell'arte" – Reg. Gen. 346. – Esame.
23/07/2012	Disegno di legge: " Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale " - Reg. Gen. 378 - XI LEG. - PARERE
23/07/2012	Disegno di legge: " Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012." - Reg. Gen. 379 - XI LEG. - PARERE
04/10/2012	Proposta di legge: "Modifica alla legge regionale 24 novembre 2001, n° 12 - Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie" Reg.Gen. N. 383 - XI LEG. - PARERE
16/10/2012	"TESTO UNIFICATO IN MATERIA DI DISCIPLINA PER LA PROMOZIONE, IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE IN CAMPANIA " - ESAME
16/11/2012	Proposta di legge: "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (gas) e per la distribuzione dei prodotti agroalimentari da filiera corta e di qualità" - Reg.Gen. N. 389 - XI LEG. - Parere
28/11/2012	Proposta di Legge "Misure di contrasto alla povertà e al disagio sociale mediante la redistribuzione delle eccedenze alimentari" Reg. Gen. n. 399 Parere
04/12/2012	TESTO UNIFICATO IN MATERIA DI TURISMO - REG. GEN. 151 - 163 - 281
11/12/2012	"Norme urgenti sul commercio" - Reg. Gen. n. 415
DATA	PARERI
03/02/2012	Reg. Gen. n 265 - odg 33 del 03.02.2012
03/02/2012	Reg. Gen. n 237 - odg 33 del 03.02.2012
03/02/2012	Reg. Gen. n 184 - odg 33 del 03.02.2012
09/03/2012	Reg. Gen. n 313 - odg 38 del 09.03.2012
15/03/2012	Reg. Gen. n 250 - odg 39 del 15.03.2012
23/03/2012	Reg. Gen. n 269 - odg 41 del 23.03.2012
03/04/2012	Reg. Gen. n 220 - odg 43 del 03.04.2012
23/05/2012	Reg. Gen. n 152 - odg 46 del 23.05.2012
23/05/2012	Reg. Gen. n 297 - odg 46 del 23.05.2012
23/05/2012	Reg. Gen. n 254 - odg 46 del 23.05.2012
23/05/2012	Reg. Gen. n 331 - odg 46 del 23.05.2012
23/05/2012	Reg. Gen. n 17 - odg 46 del 23.05.2012

26/06/2012	Reg. Gen. n 340 - odg 49 del 26.06.2012
12/07/2012	Reg. Gen. n 372 - odg 51 del 12.07.2012
19/07/2012	Reg. Gen. n 370 - odg 52 del 19.07.2012
23/07/2012	Reg. Gen. n 378 - odg 53 del 23.07.2012
23/07/2012	Reg. Gen. n 379 - odg 53 del 23.07.2012
23/07/2012	Reg. Gen. n 379 - odg 53 del 23.07.2012
23/07/2012	Reg. Gen. n 344 e 346 TESTO UNIFICATO - odg 53 del 23.07.2012
04/10/2012	Reg. Gen. n 383 - odg 57 del 04.10.2012
16/10/2012	Reg. Gen. n 377 -380 TESTO UNIFICATO odg 59 del 16.10.2012
16/11/2012	Reg. Gen. n 389 - odg 61 del 16.11.2012
28/11/2012	Reg. Gen. n 399 - odg 63 del 28.11.2012
04/12/2012	Reg. Gen. n 151-163-281 - odg 64 del 04.12.2012
11/12/2012	Reg. Gen. n 415 - odg 66 del 11.12.2012

QUARTA COMMISSIONE			
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti.			
	<u>DE SIANO DOMENICO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>SENTIERO RAFFAELE</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>CASILLO MARIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>AMATO ANTONIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>AMENTE MAFALDA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>BALDI GIOVANNI</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>CONSOLI GIANCARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>DE FLAVIIS UGO</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>DEL BASSO DE CARO UMBERTO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>FOGLIA PIETRO</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>FORTUNATO GIOVANNI</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>GIACOBBE PASQUALE</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>IANNICIELLO MASSIMO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>LONGO EVA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MARRAZZO NICOLA</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>NUGNES DANIELA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>OLIVIERO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VESSELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

4° Commissione Consiliare Permanente

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
03/02/2012	Proposta di legge: Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg.Gen.296- Esame IV C - consigliere proponente Giordano
06/02/2012	Proposta di legge, ad iniziativa dei consiglieri Russo G., Pica, Del Basso, Topo, Amato, Casillo, - "Modifiche alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 - Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36" Reg.Gen. 289 - Parere IV C - Esame VII - parere I e II Commissione.
06/02/2012	Proposta di legge, ad iniziativa consiglieri Gruppo PdL I° firmatario cons. De Siano, " Misure per la regolarizzazione degli interventi edilizi" Reg.Gen.304 - Esame IV commissione
09/03/2012	Proposta di legge: Tutela dell'arenile e accesso libero alle spiagge. Reg. Gen. 315 - Esame IV commissione - Parere II e IIIC. Consigliere proponente Maisto.
11/04/2012	Proposta di legge: Riorganizzazione delle aree protette regionali, del sistema dei parchi urbani di interesse regionale, nonché dei siti della rete natura 2000. Reg.Gen. 327- Parere IV e II commissione - Esame VII commissione. proponenti: Gruppo Caldoro Presidente (Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino) Gruppo Misto (Maisto-Sommese C) Gruppo Noi Sud (Nappi)
11/05/2012	Proposta di legge: "Riordino dei Consorzi di Bonifica". Reg.Gen.- 305 - Parere IV commissione e I, II e VII. Esame VIII. Cons. proponenti Pica, D'Amelio, Casillo, Del Basso, Caputo.
11/05/2012	Proposta di legge: "Disposizioni in materia di certificazione del rendimento energetico nell'edilizia". Reg.Gen. 312. Parere IV Commissione e II - Esame VII. Cons. proponente Caputo
15/05/2012	Proposta di legge: Norme per la legalità e la semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata. Reg.Gen. 320. Esame IV commissione - Parere I, II e III Comm.cons. proponente Sommese Carmine
28/05/2012	Proposta di legge: "Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 - Misure urgenti per la finanza regionale." Reg.Gen. 353 . Cons. proponenti De Flaviis e Marino. Esame IV Commissione
28/05/2012	Proposta di legge: "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19 - (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa." Reg.Gen. 355. consigliere proponente Russo G. Esame IV commissione
07/06/2012	Proposta di legge: Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 recante modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg.Gen. 361 - cons.proponente Valiante G.
03/07/2012	Proposta di legge: " Approvazione della disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del trasporto pubblico locale - parziale modifica ed integrazione del comma 2, articolo 31 del regolamento regionale 8/2011" Reg Gen 369 - Proponente GR. Assessori: Giancane, Nappi, Vetrella. IV C Esame - Parere II C
03/07/2012	Disegno di legge: Rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2011. Reg.Gen. 372. proponente GR Assessore Giancane - Parere IVC e I-III-V-VI-VII-VIII - Esame II C
13/07/2012	Disegno di legge: Norme regionali in materia di sicurezza e qualità del lavoro. Reg.Gen. 374. Proponente GR ass. Nappi. PARERE IV C e II - ESAME III Commissione
19/07/2012	Disegno di legge: Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale. Reg.Gen. 378 - ESAME II Commissione - PARERE IV C e tutte le commissioni. proponente GR assessore Bilancio
19/07/2012	Disegno di legge: Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012" Reg. Gen. 379. ESAME II commissione PARERE IV C e tutte le commissioni. proponente GR Assessore Bilancio
07/12/2012	Disegno di legge: Trasporto Pubblico Locale - Adempimenti connessi all'art.3-bis D.L. 13/08/2011, n. 138 - convertito in legge 14/09/2011, n. 148 e ss.mm.ii. (con allegati) Reg.Gen. 416- Proponente GR - assessore Vetrella - IV Comm. esame - II comm. parere
21/12/2012	Disegno di legge :: " Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria regionale 2013)" IV III, VI, VII e VIII parere - esame II Comm. proponente GR ass. Giancane

21/12/2012	Disegno di legge :: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e pluriennale per il triennio 2013-2015 " Reg. Gen 426 - Parere IV C e I, III, IV, VI, VII e VIII - II Comm Esame
DATA	TESTI APPROVATI
02/02/2012	(Testo licenziato nella seduta di IVC del 2 febbraio 2012)Modifica del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 (Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in campania)Reg. Gen. 291 - Esame IV commissione ad iniziativa GR assessore Lavori Pubblici
16/02/2012	Regolamento relativo alla carta dei servizi di trasporto pubblico di linea – contenuto minimo standard – con allegato - Reg.Gen. 295. IV Commissione Esame. Assessore proponente Vetrella.
12/03/2012	(Testo unificato con i reg gen 328 e 285 nella seduta di IV commissione del 18 dicembre 2012) Proposta di legge, ad iniziativa consiglieri Sergio NAPPI, "Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19 - (Procedure per il rilascio dei permessi a costruire e per l'esercizio di interventi sostitutivi" Reg.Gen. 319- IV C Esame
29/03/2012	(Approvato nella seduta di IVC del 29 marzo 2012)Proposta di legge: Disposizioni per la chiusura delle cave e dei cementifici nell'area casertana. Reg.Gen. 152- cons. proponenti Oliviero e Mucciolo- Esame IV commissione parere VII e II commissione
20/04/2012	Proposta di legge,Testo unificato con i reg.gen. 319 e 285 approvato nella seduta della IV Commissione del 18 dicembre 2012) ad iniziativa consiglieri Gruppo Caldoro Presidente (Salvatore,Fortunato,Grimaldi, Marino, Zecchino) Gruppo Misto(Maisto-Sommese C)Gruppo Noi Sud (Nappi S.)Norme edilizie ed urbanistiche per incentivare recupero e ristrutturazione di aree degradate e di complessi industriali dismessi. Reg.Gen. 328 - IV comm. Esame
22/05/2012	(Testo licenziato nella seduta congiunta di 3 e 4 commissione del 22 maggio 2012 - (testo riformulato Proposta di legge: Provvedimenti in materia di suoli industriali. Reg.Gen. 255 - Proponenti consiglieri: D'Amelio, G.Russo, Foglia. IV e III commissione esame congiunto
03/07/2012	Disegno di legge: Rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2011. Reg.Gen.372. Proponente GR assessore Giancane
05/07/2012	Disegno di legge: (testo modificato nella seduta di IV commissione del 5 luglio 2012) Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto legislativo 42/2004. Reg.Gen. 321
19/10/2012	Proposta di legge: (testo unificato con i reg gen nn. 328 e 319)"Modifica degli articoli 1 e 2 della legge regionale 28 novembre 2001, n. 19 (Procedure per il rilascio dei permessi di costruire e per l'esercizio di interventi sostitutivi — individuazione degli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività — approvazione di piani attuativi dello strumento urbanistico generale nei comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione — norme in materia di parcheggi pertinenziali — Modifiche alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 24 marzo 1995, n. 8)". Reg.Gen. 285 - Proponente Consigliere Sommese C. - IV comm. Esame
15/11/2012	Proposta di legge (Testo modificato nella seduta di IV commissione del 15/11/2012): "Interpretazione autentica dell'art.46 della legge regionale n. 3/2002 – Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" Reg.Gen. 391 - Esame IV commissione - Parere II commissione. Cons. proponente Valiante G.
16/11/2012	Disegno di legge: (Approvato nella seduta di IV C del 28/11/2012)"Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele (con allegati)". Reg. Gen. n. 404. IV comm. esame. parere I comm.ad iniziativa GR ass. Cosenza
28/11/2012	Proposta di legge,(Approvato nella seduta di IV C del 28/11/2012)"Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale" ad iniziativa dei consiglieri Nocera Gennaro e Salvatore Gennaro, Reg.Gen. 414 Esame IV comm. Parere II commissione
04/12/2012	Proposta di legge:(Testo modificato nella seduta di IV comm del 4 dicembre 2012) "Nuove disposizioni in materia di regolarizzazione delle occupazioni abusive " Reg.Gen. 408. Esame IV Comm. cons. proponenti De Siano - Schifone
18/12/2012	Proposta di legge : Norme in materia di urbanistica ed edilizia sui provvedimenti di cui ai reg gen nn. 328-319-285 Testi unificati nella seduta di IV commissione del 18 dicembre 2012
21/12/2012	Testo approvato CR- LR 39/2012 BURC n.79/2012) Disegno di legge:"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013" Reg.Gen. 427 Parere IV C e I, III, IV, VI, VII e VIII - II Comm Esame
DATA	PARERI
02/02/2012	Parere espresso dalla IV commissione consiliare nella seduta del 2 febbraio 2012 sul provvedimento: Modifica del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 (Regolamento per l'espletamento delle
16/02/2012	Parere espresso dalla IV commissione consiliare nella seduta del 16 febbraio 2012 sul provvedimento: "Regolamento relativo alla carta dei servizi di trasporto pubblico di linea - contenuto minimo standard - con allegato" Reg.Gen. 295 - IV C ESAME
29/03/2012	Relazione di merito (approvata nella seduta di IV C. del 29 marzo 2012) sulla Proposta di legge, ad iniziativa dei consiglieri Oliviero e Mucciolo, "Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell'area casertana" Reg.Gen.152. (testo modificato)

22/05/2012	Relazione di merito (approvata nella seduta congiunta III e IV commissione del 22 maggio 2012) sulla proposta di legge: "Provvedimenti in materia di suoli industriali" Reg.Gen. 255 - (testo riformulato)
05/07/2012	Relazione di merito approvata nella seduta di IV Commissione del 5 luglio 2012 sul Disegno di legge: Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto legislativo 42/2004. Reg.Gen. 321
15/11/2012	Relazione di merito approvata nella seduta di IV Commissione del 15 novembre 2012(testo modificato) sulla Proposta di legge: "Interpretazione autentica dell'art. 46 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 – (Riforma del trasporto pubblico e sistemi di mobilità della Regione Campania)". Reg.Gen. 391
28/11/2012	Relazione di merito approvata nella seduta di IV commissione del 28 novembre 2012 sul Disegno di legge: "Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sete nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele (con allegati)". Reg.Gen.n.404 - Esame IV commissione - parere II comm
28/11/2012	Relazione di merito approvata nella seduta di IV commissione del 28 novembre 2012 sulla Proposta di legge, ad iniziativa dei consiglieri Nocera Gennaro e Salvatore Gennaro, "Interventi urgenti per il trasporto pubblico locale. Reg.Gen.414 Esame IV commissione - parere II
04/12/2012	Relazione di merito sulla Proposta di legge:(Testo modificato nella seduta di IV comm del 4 dicembre 2012) "Nuove disposizioni in materia di regolarizzazione delle occupazioni abusive " Reg.Gen. 408. Esame IV Comm. cons. proponenti De Siano e Schifone
18/12/2012	Relazione di merito sui provvedimenti di cui ai reg gen nn. 328-319-285 Testi unificati nella seduta di IV commissione del 18 dicembre 2012 - Proposta di legge: Norme in materia di urbanistica ed edilizia

QUINTA COMMISSIONE
Sanità e Sicurezza Sociale.

	<u>SCHIANO DI VISCONTI MICHELE</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>PETRONE ANNA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>MOCERINO CARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>AMENTE MAFALDA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>BALDI GIOVANNI</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>CONSOLI GIANCARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>D'AMELIO ROSA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>D'ANGELO BIANCA MARIA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>DE FLAVIIS UGO</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>ESPOSITO LUCIA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>GIACOBBE PASQUALE</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>GIORDANO EDUARDO</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>GRIMALDI MASSIMO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MUCCIOLO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>NAPPI FRANCESCO VINCENZO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>RUSSO GIUSEPPE</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>SCHIFONE LUCIANO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SENTIERO RAFFAELE</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VALIANTE ANTONIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO

PARTITO DEMOCRATICO

COMPONENTE



VESSELLA PISACANE
ANNALISA

POPOLARI ITALIA DOMANI

COMPONENTE

5° Commissione Consiliare Permanente Sanità e Sicurezza Sociale










ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
09/02/2012	P.d.L. "Misure di solidarietà in favore delle persone affette da gioco d'azzardo patologico". reg.gen.n.300 (Esame)
20/02/2012	P.d.L. "Disposizioni in materia di servizi socio - educativi per la prima infanzia". reg.gen.n.307 (Parere)
06/03/2012	P.d.L. "Modifica alla l.r. 3/2012 disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario". reg.gen.n.316 (Esame)
13/03/2012	P.d.L."Divieto di allevamento di cani, gatti e primati non umani per i fini di sperimentazione". reg.gen.n.322 (Parere)
27/04/2012	P.d.L."Ridefinizione del distretto sanitario di Avellino". reg.gen.n.339 (Esame)
11/05/2012	P.d.L."modifiche ed integrazioni agli articolo 26 e 28 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)". reg.gen.n.341 (Esame)
11/05/2012	P.d.L."Istituzione dei Dipartimenti e delle unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza". reg.gen.n.347 (Esame)
15/05/2012	P.d.L."Disposizioni in materia di prevenzione delle malattie dentarie". reg.gen.n.348 (Esame)
17/07/2012	P.d.L."Modifica alla legge regionale 21 giugno 2002, n.8 (Disciplina relativa ai dispensari farmaceutici)". Reg.gen.n.367 (Esame)
02/08/2012	P.d.L."Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001,n.16 (Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)". reg.gen.n.381 (esame)
05/09/2012	P.d.L."Modifica alla legge regionale 24 novembre 2001,n.12 - disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie". reg.gen.n.383 (esame)
11/10/2012	P.d.L."Norme in materia di diritti e servizi all'infanzia". reg.gen.n.387 (Parere)
DATA	TESTI APPROVATI
07/02/2012	P.d.L. "Istituzione della figura professionale dell'Operatore Termale".
07/02/2012	P.d.L. "Istituzione della figura professionale dell'assistente di studio odontoiatrico".
07/02/2012	Norme sull'ippoterapia e sulla figura professionale dell'ippoterapista.
13/04/2012	D.d.L. "Ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Perimentale del Mezzogiorno con allegato schema dell'accordo". reg.gen.n.276 (Parere)con il nuovo accordo del 09.03.2012
17/04/2012	Testo unico"Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania" delle proposte di legge reg.gen.nn. 130,145,195
29/05/2012	P.d.L. "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere". (reg.gen.n.298)Esame
12/06/2012	n° 130,145,195 del 17/04/2012 : Testo unico"Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania" delle proposte di legge reg.gen.nn. 130,145,195
22/06/2012	P.d.L. "Modifiche all'art.20 della legge regionale 3 novembre 1994, n.32 – decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale" -. Reg.Gen. n.24,ex Reg.Gen.n.469 VIII leg.ra". Esame
12/11/2012	D.d.L."Rendiconto Generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2009". (reg.gen.n.200) Parere

12/11/2012	D.d.L. "Rediconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010". reg.gen.n.265 (Parere)
12/11/2012	D.d.L."Rediconto Generale della Campania per l'esercizio finanziario 2011". reg.gen.n.372 (Parere)
12/11/2012	D.d.L."Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria". reg.gen.n.401 (Parere)
19/12/2012	Decreto commissariale ad acta n.122 "riferimento P.d.L. 421"
19/12/2012	Decreto commissariale ad acta n.130 "riferimento P.d.L. 421"
19/12/2012	P.d.L."MODIFICHE E ABROGAZIONI DI NORME DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N.4 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 - 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA 2011)". (reg.gen.n.421) Esame.
20/12/2012	Decreto commissariale ad acta n.131 "riferimento P.d.L. 423"
DATA	PARERI
07/02/2012	Parere espresso dalla V commissione il 02/02/2012 sulla P.d.L. "Istituzione della figura professionale dell'Operatore Termale." (reg.gen.n.55)Esame
07/02/2012	Parere espresso dalla V commissione il 02/02/2012 sulla P.d.L. "Istituzione della figura professionale dell'assistente di studio odontoiatrico".(reg.gen.n.56) Esame
07/02/2012	Parere espresso dalla V commissione il 02/02/2012 sulla P.d.L. "Norme sull'ippoterapia e sulla figura professionale dell'ippoterapista.". (reg.gen.n.8)Esame
23/02/2012	Parere espresso dalla V commissione il 23/02/2012 sulla P.d.L. "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere".(reg.gen.n.298) Esame
28/02/2012	Parere espresso dalla V commissione il 28/02/2012 sulla P.d.L. "Modifiche all'articolo 20 della Legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 - Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni riordino del Servizio sanitario regionale" ex reg.gen.n.469 VIII legislatura". (reg.gen.n.24)Esame
13/04/2012	D.d.L. "Ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Perimentale del Mezzogiorno con allegato schema dell'accordo". reg.gen.n.276 (Parere)con il nuovo accordo del 09.03.2012
13/04/2012	Parere espresso dalla V commissione il 17/04/2012 sul Testo unico "Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania".(reg.gen.nn.130,145,195) Esame
12/06/2012	Parere espresso dalla V commissione il 17/04/2012 sul Testo unico "Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania".(reg.gen.nn.130,145,195) Esame
22/06/2012	Parere espresso dalla V commissione il 29/05/2012 " Modifiche all'art.20 della legge regionale 3 novembre 1994, n.32 - decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale" -. Reg.Gen. n.24,ex Reg.Gen.n.469 VIII leg.ra
12/11/2012	Parere espresso dalla V commissione il 12/11/2012 " Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria".Reg.Gen.n.401 parere
19/12/2012	Parere espresso dalla V commissione il 18/12/2012 " MODIFICHE E ABROGAZIONI DI NORME DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N.4 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 - 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA 2011)".Reg.Gen.n.421 esame
20/12/2012	Parere espresso dalla V commissione il 20/12/2012 "" Modifiche a norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012" (Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania).Reg.Gen.n.423 esamen

SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali.

	<u>RUGGIERO ANTONIA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>SCHIFONE LUCIANO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>CORTESE ANGELA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>BALDI GIOVANNI</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>COBELLIS LUIGI</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>D'AMELIO ROSA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>ESPOSITO LUCIA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>GABRIELE CORRADO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>IANNICIELLO MASSIMO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>LONARDO ALESSANDRINA</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>LONGO EVA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MUCCIOLO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>NUGNES DANIELA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>PAOLINO MONICA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>PETRONE ANNA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>SALVATORE GENNARO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>SENTIERO RAFFAELE</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VESSELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

6° Commissione Consiliare Permanente
Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali
ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
16/01/2012	PROPOSTA DI LEGGE "RIFORMA DELLE COMUNITA' MONTANE IN UNIONI MONTANE DEI COMUNI, RIORDINO ORDINAMENTALE, TERRITORIALE E FUNZIONALE" (REG.GEN.N.280)
23/01/2012	PROPOSTA DI LEGGE "ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLA DISABILITA'" (REG.GEN.N.284)
03/02/2012	DISEGNO DI LEGGE "DISEGNO DI LEGGE REGIONALE ADISU UNICA REGIONALE (ADISURC)" (REG.GEN.N.290)
03/02/2012	PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE" (REG.GEN.N.292)
06/02/2012	PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA MUSICALE GIOVANILE E LA NASCITA DEL SISTEMA REGIONALE DELLE ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI ED INFANTILI" (REG.GEN.N.299)
09/02/2012	PROPOSTA DI LEGGE "PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'" (REG.GEN.N.252)
09/02/2012	PROPOSTA DI LEGGE "MISURE DI SOLIDARIETA' IN FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO" (REG.GEN.N.300)
31/02/2012	PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA" (REG.GEN.N.307)
13/03/2012	PROPOSTA DI LEGGE "DISCIPLINA DELLE LUDOTECHE E PROMOZIONE DELLA CULTURA LUDICA" (REG.GEN.N.306)
13/03/2012	PROPOSTA DI LEGGE "DIVIETO DI ALLEVAMENTI DI CANI,GATTI E PRIMATI NON UMANI PER FINI DI SPERIMENTAZIONE"(REG.GEN.N.322)
13/03/2012	PROPOSTA DI LEGGE "INTERVENTI REGIONALI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DEI FAMILIARI DI LAVORATRICI E LAVORATORI DECEDUTI O GRAVEMENTE INVALIDI A CAUSA DI INCIDENTI SUI LUOGHI DI LAVORO"(REG.GEN.N.323)
20/04/2012	DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DI VALORIZZAZIONE DEI DATI DI TITOLARIETA'REGIONALE" (REG.GEN.N.330)
20/04/2012	DISEGNO DI LEGGE " INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA E DELLE ATTIVITA' MOTORIO-EDUCATIVO-RICREATIVE" (REG.GEN.N.334)
28/05/2012	PROPOSTA DI LEGGE "RICONOSCIMENTO RUOLO NUCLEI DI INSEGNAMENTO AUTORGANIZZATI" (REG.GEN.N.358)
07/06/2012	PROPOSTA DI LEGGE "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 1993(NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI REGIONE E ENTI LOCALI)" (REG.GEN.N.325)
07/06/2012	PROPOSTA DI LEGGE "REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE PER PROMUOVERE LA LETTURA E L'ADOZIONE DI LIBRI SCOLASTICI IN FORMATO DIGITALE" (REG.GEN.N.362)
16/07/2012	PROPOSTA DI LEGGE"INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SCIENTIFICHE E CULTURALI DEL PLANETARIO DI CASERTA" (RE.GEN.N.373)
03/08/2012	PROPOSTA DI LEGGE "CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO" (REG.GEN.N.376)
11/10/2012	PROPOSTA DI LEGGE "NORME IN MATERIA DI DIRITTI E SERVIZI ALL'INFANZIA" (REG.GEN.N.387)
22/10/2012	PROPOSTA DI LEGGE "DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI ACCESSO WI-FI (WIRELESS FIDELITY)GRATUITO" (REG.GEN.N.388)
12/11/2012	PROPOSTA DI LEGGE "MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E AL DISAGIO SOCIALE MEDIANTE LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI"(REG.GEN.N.399)
12/11/2012	PROPOSTA DI LEGGE "SOSTEGNO ED ACCESSO ALLE GRANDI INFRASTRUTTURE DI RICERCA DELLA REGIONE CAMPANIA" (REG.GEN.N.403).
21/11/2012	PROPOSTA DI LEGGE "PROMOZIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)" (REG.GEN.N.409)

21/12/2012	DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2013)" (REG.GEN.N.425)
21/12/2012	DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015" (REG.GEN.N.426)
DATA	TESTI APPROVATI
02/02/2012	PROPOSTA DI LEGGE "NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI" -REG.GEN.N.125- (ESAMINATA PER PARERE)
08/03/2012	PROPOSTA DI LEGGE "MODIFICHE ED INTEGRAZIONE ALL'ARTICOLO 31 DELLA L.R. 30 GENNAIO 2008, N.1,RECANTE OBIETTIVI DEL CENTRO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI" -REG.GEN. N.31-
08/03/2012	PROPOSTA DI LEGGE "BILANCIO DI GENERE" -REG.GEN.N.221-
08/03/2012	PROPOSTA DI LEGGE "PREVENZIONE,CURA E RIPARAZIONI DEI DANNI FISICI E PSICOLOGICI DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONI GENITALE FEMMINILE" -REG.GEN.N.187-
11/05/2012	PROPOSTA DI LEGGE "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007,N.11. LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000,N.328." -REG.GEN.N.294-
30/05/2012	DISEGNO DI LEGGE "APPROVAZIONE DEL TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" -REG.GEN. N.331-
31/05/2012	PROPOSTA DI LEGGE "INTERVENTI A FAVORE DEI MINORATI DELLA PAROLA E DELL'UDITO E MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DELL'ENTE NAZIONALE SORDI DELLA CAMPANIA" -REG.GEN.N.179-
19/07/2012	TESTO COORDINATO "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE" -REG.GEN.NN.140-149-190 -
03/10/2012	PROPOSTA DI LEGGE "ABROGAZIONE DELLA LETTERA B, COMMA 4, ARTICOLO 52 DELLA L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012 E PLURIENNALE 2012-2014 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2012) RECANTE MODIFICHE ALLA L.R. 15 GIUGNO 2007, N.6 (DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO)"-REG.GEN.N.385-
20/11/2012	PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE SVOLTA DAGLI ORATORI E DAGLI ENTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' SIMILARI E PER LA VALORIZZAZIONE DEL LORO RUOLO" -REG.GEN.N.153-
DATA	PARERI
02/02/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2012 -REG.GEN.N.455/II-
02/02/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2012 -REG.GEN.N.496/II-
02/02/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2012 - REG.GEN.N.504/II_
02/02/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2012 -REG.GEN.N.125-
08/03/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 6 MARZO 2012 -REG.GEN.31
08/03/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 6 MARZO 2012 -REG.GEN.N.221-
08/03/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 6 MARZO 2012 -REG.GEN.N.187-
11/05/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DELL'8 MAGGIO 2012 -REG.GEN.N.294-
30/05/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2012 -REG.GEN.N.331-
31/05/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2012 - REG.GEN.N.179-
05/07/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2012 -REG.GEN.N.553/II-
29/07/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2012 -REG.GEN.NN.140/I,149/I E 190/I

03/10/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2012 - REG.GEN.N.385 -
20/11/2012	PARERE ESPRESSO DALLA VI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2012 -REG.GEN.N.153-

SETTIMA COMMISSIONE
Ambiente, Energia, Protezione Civile.

	<u>COLASANTO LUCA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>LONGO EVA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>AMATO ANTONIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>BARBIROTTI DARIO</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>CAPUTO NICOLA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>DE FLAVIIS UGO</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>DE SIANO DOMENICO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>ESPOSITO LUCIA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MARINO ANGELO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>MOCERINO CARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>NAPPI FRANCESCO VINCENZO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>NAPPI SERGIO</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>OLIVIERO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>SCALZI LUCIANA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VESSELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

7° Commissione Consiliare Permanente Ambiente, Energia, Protezione Civile

ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
06/02/2012	Riorganizzazione delle aree protette regionali, del sistema parchi urbani di interesse regionale, nonché dei siti della Rete Natura 2000 Reg.Gen.327
11/05/2012	P.d.L.Disposizione in materia di certificazione del rendimento energetico nell'edilizia Reg.Gen.312
11/05/2012	Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acqui pubbliche Reg.Gen. 365
22/06/2012	D.d.L."Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici" Reg.Gen.366
03/07/2012	"Regolamento relativo ai criteri di assimilazione delle acque reflue domestiche" Reg.gen.368
22/10/2012	Modifiche alla L.R. 21 maggio 1997, n. 14 - concernente il servizio idrico integrato" Reg. Gen.390
05/11/2012	P.d.L."Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre" Reg. Gen. 397
DATA	TESTI APPROVATI
13/01/2012	Delibera di Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2011 " Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania" Reg.gen. 456
23/01/2012	P.d.L. " Norme per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale" Reg.Gen. 150
02/04/2012	TESTO UNIFICATO EX REG.GEN. NN.234, 117, 199, 235 E 243 - "ORDINAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE"
24/05/2012	Proposta di legge ad iniziativa popolare.: "Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania" Reg. Gen. 223
24/05/2012	D.D.L.: " Modifica alla L.R. 29 luglio 2008 n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)" Reg. Gen. 301
24/05/2012	D.G.R.: "Regolamento per l'assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della L.R. 28 marzo 2007, n. 4 (norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti) Approvazione proposta modifica" Reg. Gen. 351
17/07/2012	Proposta di Legge "Norme per attuazione del Piano Energetico Regionale"- Reg. gen. n. 150 -
17/07/2012	Regolamento per l'assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della L.R. 28 marzo 2007, n. 4 (norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti) Approvazione proposta modifica" Reg. Gen. 351
DATA	PARERI
13/01/2012	ESAME DEL 13/01/2012 "Delibera di Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2011 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania. Trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 2 e 13 2 L.R. 4/2007 e s.m.i. (con allegati) Reg. Gen. 456/II
23/01/2012	ESAME DEL 19/01/2012 P.d.L. " Norme per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale" Reg.Gen. 150
02/04/2012	ESAME "ORDINAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE" TESTO UNIFICATO EX D.D.L. REG.GEN. 243, P.D.L. REG.GEN.117, REG.GEN. 199, REG.GEN. 235, REG.GEN. 243
24/05/2012	Proposta di legge ad iniziativa popolare.: "Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania" Reg. Gen. 223

24/05/2012	D.D.L.: " Modifica alla L.R. 29 luglio 2008 n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)" Reg. Gen. 301
24/05/2012	D.G.R.: "Regolamento per l'assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della L.R. 28 marzo 2007, n. 4 (norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti) Approvazione proposta modifica" Reg. Gen. 351
17/07/2012	Proposta di Legge "Norme per attuazione del Piano Energetico Regionale"- Reg. gen. n. 150 -
17/07/2012	Regolamento per l'assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della L.R. 28 marzo 2007, n. 4 (norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti) Approvazione proposta modifica" Reg. Gen. 351
22/11/2012	Proposta di Legge "Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso feste e sagre" Reg. Gen. 397

OTTAVA COMMISSIONE

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo.

	<u>FOGLIA PIETRO</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>RAIA PAOLA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>D'AMELIO ROSA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>BALDI GIOVANNI</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>BARBIROTTI DARIO</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>CAPUTO NICOLA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>COLASANTO LUCA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>DE SIANO DOMENICO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>FORTUNATO GIOVANNI</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>IANNICIELLO MASSIMO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>LONARDO ALESSANDRINA</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>LONGO EVA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>NAPPI FRANCESCO VINCENZO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>NAPPI SERGIO</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>NUGNES DANIELA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>OLIVIERO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>PICA DONATO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VESELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE
	<u>ZECCHINO ETTORE</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENT

8° Commissione Consiliare Permanente

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

ANNO 2012

DATA	TESTI IN ESAME
06/03/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AGRICOLTURA" - REG.GEN.N.313 - ASSEGNATA PER L'ESAME.
11/04/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "MODIFICHE LEGISLATIVE IN MATERIA DI PERSONALE" - REG.GEN.N.332 - ASSEGNATA PER IL PARERE.
11/05/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA" - REG.GEN.N.305 - ASSEGNATA PER L'ESAME.
22/10/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER IL SOSTEGNO DEI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS) E PER LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI FILIERA CORTA E DI QUALITA'" - REG.GEN.N.389 - ASSEGNATA PER L'ESAME.
22/10/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI A VOCAZIONE AGRICOLA DI PROPRIETA' O DISPONIBILITA' DELLA REGIONE" - REG.GEN.N.393 - ASSEGNATA PER L'ESAME.
21/12/2012	IX LEGISLATURA - DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2013)" - REG.GEN.N.425 - ASSEGNATO PER IL PARERE.
21/12/2012	IX LEGISLATURA - DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015" REG.GEN.N.426 - ASSEGNATO PER IL PARERE.
21/12/2012	IX LEGISLATURA - DISEGNO DI LEGGE "AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2013" REG.GEN.N.427 - ASSEGNATO PER IL PARERE.
28/12/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "LE VIE E I TERRITORI DELLA NOCCIOLA" - REG.GEN.N.419 - ASSEGNATA PER L'ESAME.
DATA	TESTI APPROVATI
12/01/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "TRASFERIMENTO DI FUNZIONI REGIONALI ALLE COMUNITA' MONTANE ED ALLE ALTRE FORME ASSOCIATIVE DEI COMUNI E DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE DELLE STESSE" - REG.GEN. N.178 - ASSEGNATA PER L'ESAME CONGIUNTO.
12/01/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "SOPPRESSIONE COMUNITA' MONTANE" - REG.GEN. N.85 - ASSEGNATA PER L'ESAME CONGIUNTO.
16/01/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "RIFORMA DELLE COMUNITA' MONTANE IN UNIONI MONTANE DEI COMUNI, RIORDINO ORDINAMENTALE, TERRITORIALE E FUNZIONALE" - REG.GEN.N.280 - ASSEGNATA PER L'ESAME CONGIUNTO.
06/02/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITA' MINORE" REG.GEN.N. 297 - ASSEGNATA PER IL PARERE.
20/02/2012	IX LEGISLATURA - REGOLAMENTO PER IL RECUPERO, LA DETENZIONE E LA REIMMISSIONE IN NATURA DELLA FAUNA SELVATICA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 10 APRILE 1996, N.8 - REG.GEN.N.317 - ASSEGNATO PER L'ESAME.
03/04/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONI LEGISLATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI IN AGRICOLTURA." REG.GEN.N.329 - ASSEGNATA PER IL PARERE.
13/04/2012	IX LEGISLATURA - "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007, N. 1 PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE GENETICHE AGRARIE A RISCHIO DI ESTINZIONE - CON ALLEGATO" REG. GEN. N. 335 - ASSEGNATO PER L'ESAME.
13/04/2012	IX LEGISLATURA - "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA LEGGE REGIONALE 29 MARZO 2006, N. 9 PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA IN CAMPANIA - CON ALLEGATO" - REG.GEN.N.336 - ASSEGNATO PER L'ESAME.
15/05/2012	IX LEGISLATURA - DISEGNO DI LEGGE: "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER L'INDENNIZZO DEI SINISTRI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA NON RISARCIBILI DIVERSAMENTE". REG.GEN.N.350 - ASSEGNATO PER L'ESAME.
12/06/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 1995, N.8 - NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE" - R.G. N.194 - ASSEGNATA PER L'ESAME
12/06/2012	IX LEGISLATURA - TESTO UNIFICATO "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' VENATORIA IN CAMPANIA"- R.G. NN. 47 - 270 - 350 - ASSEGNATI PER L'ESAME.

21/06/2012	IX LEGISLATURA - TESTO UNIFICATO "RIFORMA DELLE COMUNITÀ MONTANE IN UNIONI MONTANE DEI COMUNI, RIORDINO ORDINAMENTALE, TERRITORIALE E FUNZIONALE" - R.G. NN.178 - 280 - ASSEGNATI PER L'ESAME.
03/07/2012	IX LEGISLATURA - DISEGNO DI LEGGE "RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011" REG.GEN.N.372 - ASSEGNATO PER IL PARERE.
19/07/2012	IX LEGISLATURA - DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA REGIONALE" - REG.GEN.N.378 - ASSEGNATO PER IL PARERE.
19/07/2012	IX LEGISLATURA - DISEGNO DI LEGGE "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2012" - REG. GEN. N.379 - ASSEGNATO PER IL PARERE.
05/09/2012	IX LEGISLATURA - "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO CONTENENTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO REGIONALE 24 GIUGNO 2007, N.3 SULLA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA, COLTIVAZIONE E COMMERCIO DEI TARTUFI DESTINATI AL CONSUMO" - REG.GEN.N.382 - ASSEGNATO PER L'ESAME.
21/11/2012	IX LEGISLATURA - PROPOSTA DI LEGGE "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 09 AGOSTO 2012: NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN CAMPANIA" - REG.GEN.N.406 - ASSEGNATA PER L'ESAME.
DATA	PARERI
12/01/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.494/II
28/02/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.297.
08/03/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.317.
15/03/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.85.
17/04/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.329.
10/05/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.335.
10/05/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.336.
12/06/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.194.
12/06/2012	IX LEGISLATURA - PARERE TESTO UNIFICATO REG.GEN.NN.47-270-350.
21/06/2012	IX LEGISLATURA - PARERE TESTO UNIFICATO REG.GEN.NN. 178 -280.
17/07/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.372.
17/07/2012	IX LEGISLATURA - ERRATA CORRIGE PARERE REG.GEN.N.372.
30/07/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.378.
30/07/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.379.
30/07/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.569/II.
20/09/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.382.
27/11/2012	IX LEGISLATURA - PARERE REG.GEN.N.406.

COMMISSIONE SPECIALE 1

Commissione consiliare speciale per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi.

	<u>CAPUTO NICOLA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>DEL BASSO DE CARO UMBERTO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>CASILLO MARIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>COBELLIS LUIGI</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>DE FLAVIIS UGO</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>IANNICIELLO MASSIMO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MARRAZZO NICOLA</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>MUCCIOLO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>NAPPI SERGIO</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>NOCERA GENNARO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SALVATORE GENNARO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>TOPO RAFFAELE</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>VESSELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

PARTE QUARTA
Commissioni Consiliari Speciali

1^ COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E
DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI
ANNO 2012

RIEPILOGO AUDIZIONI PER COMPETENZE ISTITUZIONALI ANNO 2012

Controllo attività della regione

Competenza	Data	N	Soggetti Auditi	Argomento	Note
Controllo attività della Regione/ Politiche ambientali	24/07/2012	1	Assessore regionale all'Ambiente - Dirigente AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente	Risultanze dell'attività ispettiva sulle procedure per la realizzazione dei lavori di somma urgenza per il ciclo integrato relativamente agli anni 2008 - 2009 - 2010	Congiunta con la Commissione consiliare Speciale anticamorra - Rinviata al 20 settembre
Controllo attività della Regione/ Politiche ambientali	20/09/2012	2	Assessore regionale all'Ambiente - Dirigente AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente	Risultanze dell'attività ispettiva sulle procedure per la realizzazione dei lavori di somma urgenza per il ciclo integrato relativamente agli anni 2008 - 2009 - 2010	Congiunta con la Commissione consiliare Speciale anticamorra
Controllo attività della Regione/ Politiche ambientali	20/09/2012	3	Assessore regionale all'Ambiente ed al Ciclo integrato delle acque - Sindaco della Città di Piedimonte Matese	Costituzione dell'ATO 5 – provincia di Caserta.	
Controllo attività della Regione/ Politiche ambientali	15/10/2012	4	Presidente Ambito ATO 2 Volturno (Napoli)	Costituzione dell'ATO 5 – provincia di Caserta.	

Controllo attività della Regione/ Politiche ambientali	18/10/2012	5	Relatore indagine sui lavori di somma urgenza per il funzionamento del sistema acquedottistico campano. - Avvocatura della Giunta regionale.	Risultanze dell'attività ispettiva sulle procedure per la realizzazione dei lavori di somma urgenza per il ciclo integrato relativamente agli anni 2008 - 2009 - 2010	Congiunta con la Commissione consiliare Speciale anticamorra
Controllo attività della Regione/ Politiche attività produttive	04/12/2012	6	Società Natural Energy srl	Bando di cui al DD n. 238 AGC12 /Sett. 01 del 16/06/2006. Problematiche connesse.	
Controllo attività della Regione/ Politiche sanitarie	08/11/2012	7	Direttore generale AORN Santobono-Pausilipon-Annunziata - Direttore sanitario Ospedale SS Annunziata Napoli - Direttore dell'ASL NA1	Problematiche e prospettive dell'ospedale S.S. Annunziata	
Controllo attività della Regione/ Politiche sanitarie	08/11/2012	8	Dirigenti medici attività di Trapianto AORN "A.Cardarelli" - Assessorato regionale Sanità	Criticità delle attività di trapianto ed in particolare del fegato condotte presso l'AORN Cardarelli.	
Controllo attività della Regione/ Politiche sanitarie	30/11/2012	9	Organizzazioni sindacali e di categoria ANMDO - CIMO-ASMD - FESMED - CISL - Medici F.P.CGIL - Assessorato regionale Sanità	Problematiche e prospettive dell'ospedale SS. Annunziata con particolare riferimento all'interruzione delle attività ostetrico ginecologica ed operatoria.	
Controllo attività della Regione/ Politiche sanitarie	04/12/2012	10	Società De Rosa S.r.l.	Procedure della Giunta regionale per la erogazione dispositivi medici per diabetici.	
Controllo attività della Regione/ Politiche sanitarie	05/12/2012	11	Dirigenti medici in servizio presso l'UOC di Pediatria e Patologia Neonatale del PO San Paolo (Napoli)	Medici UOC Pediatria e Patologia neonatale Ospedale San Paolo (NA) - stato organizzativo e funzionale della UOC di Pediatria e Patologia Neonatale del PO San Paolo (Napoli); disagi per il personale e per l'utenza.	

Controllo attività della Regione/ Politiche sanitarie	20/12/2012	12		Andamento delle attività e costi sostenuti nella nuova modalità di distribuzione dei presidi per diabetici ai sensi del Protocollo di intesa con Federfarma Campania, Federfarma Napoli, Assofarm Campania del 30/03/2012 prorogato fino al 31/03/2013	RINVIO
Controllo attività della Regione/ Politiche sanitarie	20/12/2012	13		SANI. ARP andamento delle attività e costi sostenuti nella nuova modalità di distribuzione dei presidi per diabetici ai sensi del Protocollo di intesa con Federfarma Campania, Federfarma Napoli, Assofarm Campania del 30/03/2012 prorogato fino al 31/03/2013	
Controllo Attività Regione/Politiche Protezione civile	09/03/2012	14	Direttore della Scuola regionale di Protezione civile della Campania	Funzionamento ed attività della Scuola regionale di Protezione civile della Campania.	
Controllo Attività Regione/Politiche ambientali	21/02/2012	15	Assessore regionale al Ciclo integrato delle acque	Gestione del ciclo integrato delle acque in Campania: procedure e attività svolte.	
Controllo Attività Regione/Politiche ambientali	14/03/2012	16	Assessore regionale Ambiente - Sindacato FIT-CISL /Caserta - Assessore all'Ambiente della Provincia di Napoli-Società SAPNA	Problematiche Consorzio Unico di Bacino delle Provincie di Napoli e Caserta	
Controllo Attività Regione/Politiche Attività produttive	12/03/2012	17	Assessorato regionale Attività Produttive	Programma di promozione e valorizzazione del Settore Attività Produttive della Campania	
Controllo Attività Regione/Politiche Attività produttive	23/04/2012	18	Assessore regionale Attività Produttive e Assessorato	Problematiche Aziende in stato di crisi della provincia di Caserta, con particolare riferimento all'azienda FIREMA -	
Controllo Attività Regione/Politiche beni ambientali e culturali	24/01/2012	19	Consorzio di Bonifica Basso Volturno Associazioni Agenda 21 per i Regi Lagni e per Carditello - Associazione Italia Nostra	Tutela del Real sito di Carditello in attesa di determinazioni della Regione.	

Controllo Attività Regione/Politiche beni ambientali e culturali	16/02/2012	20	Assessore Regionale allo Sviluppo e Promozione del Turismo e Beni culturali - Associazioni area Flegrea	Accordo Regione Campania – MIBAC per co-gestione beni culturali. Valorizzazione beni culturali area Flegrea.	
Controllo Attività Regione/Politiche beni ambientali e culturali	19/03/2012	21	Assessorato regionale alla Protezione civile - Soprintendente ai beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici di Caserta e Benevento - Sindaco di San Tammaro - Presidente del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno - Associazione Agenda 21 “Per Carditello e Regi Lagni” - Associazione Italia Nostra di Caserta - Consiglieri Provincia di caserta	Problematiche e Valorizzazione del complesso monumentale "Real Sito di Carditello"	
Controllo Attività Regione/Politiche beni ambientali e culturali	24/07/2012	22	Assessorato regionale Beni culturali - Soprintendenza ai beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici di Caserta e Benevento - Sindaco di San Tammaro - Presidente del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno - Agenda 21 "Per Carditello e Regi Lagni" - Associazione Italia Nostra di Caserta- Ordini professionali	Complesso monumentale Real Sito di Carditello: stato delle iniziative per la sua salvaguardia e la sua valorizzazione con particolare riferimento alla costituzione della Fondazione Carditello ai sensi del comma 33, art. 52, legge regionale n. 1 del 27/01/2012.	
Controllo attività Regione/Politiche dei trasporti	25/05/2012	23	Assessore Regionale ai Trasporti -Sindaco della Città di Piedimonte Matese - Presidente della Comunità Montana "Zona del Matese" - Sindaco del Comune di Valle Agricola - CGIL Caserta - Caserta - Amministrazione provinciale di Caserta.	Trasporti pubblici Caserta ex ACMS	
Controllo attività Regione/Politiche dei trasporti	29/05/2012	24	Assessore Trasporti - Assessore e funzionari del Comune di Maddaloni - ACAM	Audizione Congiunta Realizzazione direttrice ferroviaria ad alta capacità Napoli Bari	Congiunta con la IV Commissione consiliare Trasporti

Controllo Attività Regione/Politiche lavoro	19/03/2012	25	Assessore regionale Lavoro - Sindacati Fiom – CGIL Federazione Caserta - UILM UIL Caserta	Problematiche relative alla proroga della Cassa integrazione in deroga per i lavoratori Ixfin di Marcianise	
Controllo Attività Regione/Politiche per il turismo	23/02/2012	26	Assessore Regionale allo Sviluppo e Promozione del Turismo e Beni culturali.	Programmazione delle attività promozionali del Turismo in Campania.	
Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	21/02/2012	27	Assessorato regionale Sanità -	Stato di attuazione del Registro tumori presso le AA. SS. LL. della Campania. Registro	Rinviata al 9 marzo
Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	09/03/2012	28	Assessorato regionale Sanità -	Stato di attuazione del Registro tumori presso le AA.SS.LL. della Campania.	
Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	12/04/2012	29	Consigliere regionale Ugo De Flavis	Utilizzo del Fondo nazionale per la fertilità assistita.	
Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	29/06/2012	30	Dirigente ASL Caserta - UGL Federazione Provinciale Sanità Caserta - Amministratore Unico di Minerva S.p.A. Casa di Cura Santa Maria della Salute –SMCV (Caserta)	Tetti di spesa e Stato di crisi Aziendale della Casa di Cura Santa Maria della Salute –SMCV (Caserta).	
Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	27/04/2012	31		Erogazione dispositivi medici per diabetici. Accordo con Federfarma del 31/03/2012	Rinviato al 3 maggio
Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	03/05/2012	32		Congiunta V Commissione - Erogazione dispositivi per diabetici - Seconda convocazione	In assenza degli interlocutori i Consiglieri regionali intervenuti aggiornano l'audizione al 8 maggio.
Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	08/05/2012	33	Assessorato regionale Sanità - Federfarma Campania	Congiunta con la V Commissione consiliare Erogazione dispositivi medici per diabetici. Accordo con Federfarma del 31.03.2012	

Controllo Attività Regione/Politiche sanitarie	29/05/2012	34	Sub Commissario ad acta Sanità Campania - Assessorato regionale Sanità - Sindacato Medici Italiani (SMI) settore Medicina Penitenziaria.	Problematiche della Sanità Penitenziaria	Congiunta con la Commissione consiliare Speciale Prevenzione discriminazione
Controllo Attività Regione/Politiche Settore primario	09/02/2012	35	Assessorato regionale Agricoltura - Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Napoli Federico II	Attività tecnico scientifiche svolte presso il Centro regionale di Incremento Ippico: risultati e prospettive.	
Controllo Attività Regione/Politiche Settore primario	16/03/2012	36	Assessore regionale Agricoltura e Assessorato	Programma di promozione e valorizzazione del settore agroalimentare. Annualità 2011	
Controllo Attività Regione/Politiche Settore primario	16/03/2012	37	Assessore regionale Agricoltura - Assessorato regionale Sanità e Agricoltura- Commissario delegato per la brucellosi in provincia di Caserta e zone limitrofe- Istituto Zooprofilattico sperimentale per il Mezzogiorno	Attività ed interventi per l'eradicazione della Brucellosi in provincia di Caserta e zone limitrofe.	

Controllo Enti strumentali

Competenza	Data	N.	Soggetti Auditi	Argomento	Note
Controllo Enti strumentali	20/03/2012	82	Presidente ARLAS - Direttore Generale ARLAS	Stato dell'Agenzia e programmi di attività	
Controllo Enti strumentali	12/07/2012	83	Commissario Straordinario EPT Napoli	Gestione e attività EPT Napoli	
Controllo Enti strumentali	05/07/2012	84	Commissario Straordinario EPT Caserta	Gestione e attività EPT Caserta	
Controllo Enti strumentali	05/07/2012	85	Commissario Straordinario EPT Avellino	Gestione e attività EPT Avellino	
Controllo Enti strumentali	05/07/2012	86	Commissario Straordinario EPT Benevento	Gestione e attività EPT Benevento	

Controllo Enti strumentali	05/07/2012	87	Commissario Straordinario EPT Salerno	Gestione e attività EPT Salerno	
Controllo Enti strumentali	19/07/2012	88	Commissario IACP Napoli	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività.	Rinvio al 7 novembre
Controllo Enti strumentali	19/07/2012	89	Commissario IACP Salerno	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività.	Rinvio al 13 settembre
Controllo Enti strumentali	19/07/2012	90	Commissario IACP Benevento	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività.	Rinvio al 20 settembre
Controllo Enti strumentali	20/07/2012	91	Commissario IACP Caserta	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività.	Rinvio al 23 ottobre
Controllo Enti strumentali	26/07/2012	92	Commissario IACP Avellino	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività.	Rinvio al 7 novembre
Controllo Enti strumentali	13/09/2012	93	Commissario IACP Salerno	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività	
Controllo Enti strumentali	20/09/2012	94	Commissario IACP Avellino	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività	Rinvio al 7 novembre
Controllo Enti strumentali	20/09/2012	95	Commissario IACP Benevento	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività	
Controllo Enti strumentali	07/11/2012	96	Commissario IACP Napoli	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività	
Controllo Enti strumentali	15/10/2012	97	Commissario IACP Caserta	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività	Rinviata al 23 ottobre
Controllo Enti strumentali	23/10/2012	98	Commissario IACP Caserta	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività	
Controllo Enti strumentali	07/11/2012	99	Commissario IACP Avellino	Stato dell'ente ed attuazione dei programmi di attività	
Controllo Organismi sussidiati Regione					
Competenza	Data	N.	Soggetti Auditi	Argomento	Note

Controllo Organismi sussidiati Regione/ Agricoltura	12/04/2012	100	Consigliere Consorzio di Bonifica Aurunco	Chiarimenti operato del Consorzio di Bonifica Aurunco	
Controllo Organismi sussidiati Regione/ Agricoltura	18/04/2012	101	Assessorato regionale Agricoltura	Situazione economica-finanziaria del Consorzio di Bonifica Aurunco (Caserta)	
Controllo Organismi sussidiati Regione/ Agricoltura	23/04/2012	102	Assessorato regionale Agricoltura -Commissario, Direttore e Revisore del Consorzio di Bonifica Aurunco	Situazione economica-finanziaria del Consorzio di Bonifica Aurunco (Caserta) Prosiegua	

Controllo Utilizzo Fondi

Competenza	Data	N.	Soggetti Auditi	Argomento	Note
Controllo Utilizzo Fondi Europei	17/01/2012	103	Assessorato Regionale Attività Produttive	Stato di attuazione dei programmi a sostegno delle P.M.I: Fondo di garanzia, Accordo di programma, PASER, Jeremy.	
Controllo Utilizzo Fondi Europei	03/07/2012	104	Assessore regionale all' Ambiente - Assessore ambiente Comune di Sessa Aurunca - assessore ambiente Provincia di Caserta	Stato di attuazione del progetto denominato La Bandiera Blu del Litorale Domitio.	
Controllo Utilizzo Fondi Europei	03/07/2012	105		Stato di attuazione dei Grandi progetti Regione Campania – Problematiche LSU Protezione Civile Regionale.	Rinvio al 26 settembre
Controllo Utilizzo Fondi Regionali	21/02/2012	106	Assessore regionale al Bilancio - Associazione "Futura-Agenzia di orientamento e Formazione" di Francolise (Caserta)	Liquidazione fondi per i corsi OFIS già realizzati.	
Utilizzo Fondi Europei /Giunta regionale	26/09/2012	107	Assessore Regionale Opere e Lavori Pubblici	Grandi progetti Regione Campania: stato di attuazione - Problematiche LSU Protezione Civile Regionale.	
Utilizzo Fondi Europei /Giunta regionale	11/10/2012	108	Assessore regionale Urbanistica e Governo del territorio	Stato di attuazione dei Programmi Integrati urbani Più Europa.	

Trasparenza














Competenza	Data	N.	Soggetti Auditi	Argomento	Note
Trasparenza Consiglio regionale	02/10/2012	109	Dirigente del Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio regionale	Progetto di evoluzione in tecnologia Voip del sistema telefonico del consiglio regionale: procedure e costi	
Trasparenza Consiglio regionale	02/10/2012	110	Dirigente del Settore personale del Consiglio regionale - Questore al Personale del Consiglio regionale	Stato e costi del Personale del Consiglio regionale	
Trasparenza Consiglio regionale	02/10/2012	111	Dirigente Bilancio del Consiglio regionale	Stato di avanzamento del Bilancio 2012	
Trasparenza Consiglio regionale	14/11/2012	112	Consiglieri regionali	Trasparenza sito istituzionale del Consiglio regionale (Sito WEB Consiglio Regionale)	
Trasparenza Consiglio regionale	20/12/2012	113		Piano di razionalizzazione degli spazi assegnati a Gruppi e Commissioni Consiliari del Consiglio regionale: chiarimenti procedurali con particolare riferimento al piano economico per l'adeguamento.	
Trasparenza Enti collegati Regione/Sanità	20/12/2012	114		ASL-NA2 NORD Procedura amministrativa per la nomina Direttore Amministrativo di cui alla Delibera del Direttore generale ASL NA2 NORD n. 92 del 27/01/2012	

Trasparenza Enti strumentali	08/11/2012	115	Assessore regionale Diritto allo studio Universitario - Presidente dell'Adisu "l'Orientale" - Presidente del Collegio dei revisori l'Adisu "l'Orientale" - ex dipendente ADISU Orientaledott. Luigi Lombardi -	Deliberazione C.d.A. Adisu L'Orientale n. 22 del 30/03/ 2012 e successivi provvedimenti.	
Trasparenza Enti strumentali	05/12/2012	116	Presidente e Direttore generale ARLAS	ARLAS: procedura per la prestazione di "servizi di somministrazione lavoro a tempo determinato"; consulenze in carico all'ARLAS: procedure e benefici.	
Trasparenza Enti strumentali		117	Assessore regionale al Lavoro - Presidente ARLAS - Direttore generale ARLAS - dirigente AGC 17 Giunta Regionale	ARLAS - Procedura per la prestazione di "servizi di somministrazione lavoro a tempo determinato"; consulenze in carico all'ARLAS: procedure e benefici.	RINVIO
Trasparenza Giunta regionale	18/10/2012	118	Dirigente AGC 12 Sviluppo Economico Giunta Regionale	D.D. AGC 12 Giunta Regionale della Campania n. 21 del 10/06/08 (CAAN – DGR 1145 del 29/06/2007 : ulteriori determinazioni) stato della procedura.	
Trasparenza Giunta regionale	02/10/2012	119	Assessore regionale Gestione e Formazione del personale - Dirigente AGC Gestione e Formazione del personale	Stato e costi del Personale dipendente della Giunta regionale.	Rinviato al 11 Ottobre
Trasparenza Giunta regionale	11/10/2012	120	Assessore regionale Gestione e Formazione del personale - Dirigente AGC Gestione e Formazione del personale	Stato e costi del Personale dipendente della Giunta regionale.	

Trasparenza Giunta regionale	05/12/2012	121		D.D. AGC 12 Giunta Regionale della Campania n.21 del 10/06/2008 (CAAN – DGR 1145 DEL 29/06/2007 –ulteriori determinazioni): procedura e completamento istruttoria	RINVIO
Trasparenza Giunta regionale.	11/10/2012	122	Direttore generale AORN Cardarelli Napoli - Associazione sindacale medici ANAAO	AORN Cardarelli: esame procedura ex art. 3 bis – comma 6 del D.lgs n. 502/92 e s.m.i.	
Trasparenza/ Enti collegati Sanità	20/03/2012	123	ASL NA 2 Nord - Presidente Comitato Zonale ex art 11 (Specialistica ambulatoriale)- dott.ssa Sabatino Filomena	Richiesta di riesame avanzata dalla dott.ssa Filomena Sabatino	
Trasparenza/ Enti collegati Sanità	22/05/2012	124	Raffaella Errico dirigente medico ASL Caserta	Esposto dott.ssa Raffaella Errico	
Trasparenza/ Enti controllati dalla Giunta regionale	18/10/2012	125	Presidente del Consorzio ASI Avellino - Assessorato regionale Attività produttive	Rigetto da parte del Consorzio ASI Avellino della richiesta di accesso agli atti, nota del 10 maggio 2012 a firma del Consigliere regionale Paola Raia	
Trasparenza/Giunta regionale	20/03/2012	126		Atto di diffida ed accesso agli atti Sibilio Riccardo	Il presidente ha verbalizzato la nota pervenuta alla Commissione
Trasparenza/Impiego fondi europei	20/04/2012	127	Sindaco di Afragola (Na)- Associazioni territorio della città di Afragola-	Procedure per gli interventi “Più Europa” da realizzarsi nel comune di Afragola (Na)	

COMMISSIONE SPECIALE 2

Commissione consiliare speciale in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione.
ANNO 2011

	BALDI GIOVANNI	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	SOMMESE CARMINE	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	ZECCHINO ETTORE	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	AVETA CARLO	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	CASILLO MARIO	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	D'AMELIO ROSA	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	GIORDANO EDUARDO	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	IACOLARE BIAGIO	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	LONARDO ALESSANDRINA	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	MAISTO PIETRO GIUSEPPE	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	MARCIANO ANTONIO	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	MUCCIOLO GENNARO	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	NAPPI SERGIO	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	VALIANTE ANTONIO	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	VESELLA PISACANE ANNALISA	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

2^A COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

IN TEMA DI POLITICHE GIOVANILI, DISAGIO SOCIALE E OCCUPAZIONALE

ANNO 2012

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
22/06/2012	odg commissione giovanile del 22.06.2012 ore 12.00
29/06/2012	Ordine del giorno seduta del 29.06.2012 ore 12.00
06/07/2012	Ordine del giorno seduta del 06.07.2012 ore 12.00
12/07/2012	Ordine del giorno seduta del 12.07.2012 ore 13.00
23/11/2012	Ordine del giorno seduta del 23.11.2012 ore 12.30
07/12/2012	ordine del giorno seduta del 07/12/2012
DATA	TESTI IN ESAME
13/11/2012	Promozione e coordinamento Politiche Giovanili - Reg. Gen. 42 aggiornato al 13 novembre 2012
14/02/2012	Proposta di legge "Istituzione dell'osservatorio regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura" Reg. Gen. 313
13/02/2012	Istituzione del Consiglio Regionale dei Giovani" Reg. Gen. 251
DATA	PARERI
30/03/2012	Reg. Gen. 153 e 157 - parere favorevole
30/03/2012	Reg. Gen. 158 - parere favorevole

COMPONENTI
COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER IL CONTROLLO SULLE
BONIFICHE AMBIENTALI E SUI SITI DI SMALTIMENTO RIFIUTI E
ECOMAFIE E RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI.

	AMATO ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE COMMISSIONE
	AMENTE MAFALDA	POPOLO DELLA LIBERTA'	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	GABRIELE CORRADO	PARTITO DEMOCRATICO	SEGRETARIO COMMISSIONE
	AVETA CARLO	GRUPPO MISTO - LA DESTRA	COMPONENTE
	CONSOLI GIANCARMINE	UDC UNIONE DI CENTRO	COMPONENTE
	DE FLAVIIS UGO	POPOLARI UDEUR	COMPONENTE
	DEL BASSO DE CARO UMBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC	COMPONENTE
	MAISTO PIETRO GIUSEPPE	GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA	COMPONENTE
	MUCCIOLO GENNARO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE	COMPONENTE
	SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA	ITALIA DEI VALORI	COMPONENTE
	SENTIERO RAFFAELE	LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD	COMPONENTE
	SOMMESE CARMINE	GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO	COMPONENTE
	VALIANTE GIANFRANCO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	VESSELLA PISACANE ANNALISA	GRUPPO MISTO - UDC	COMPONENTE

3^A COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
PER IL CONTROLLO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI E I SITI DI SMALTIMENTO RIFIUTI
ED ECOMAFIE, RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI
ANNO 2012

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
11/01/2012	ordine del giorno Seduta del 17 gennaio 2012 - ore 11.00 (Seduta rinviata a data da destinarsi)
17/03/2012	ordine del giorno Seduta del 17 aprile 2012 - ore 10.30
17/04/2012	ordine del giorno Seduta del 17 aprile 2012 - ore 12.00
26/04/2012	ordine del giorno Seduta del 9 maggio 2012 - ore 10.00 (Seduta rinviata a data da destinarsi)
17/05/2012	ordine del giorno Seduta del 23 maggio 2012 - ore 10.30
06/09/2012	Ordine del Giorno della Seduta del 12 Settembre 2012 ore 17.00
16/10/2012	Ordine del Giorno della seduta del 23 ottobre 2012 - ore 10.30 -
29/10/2012	Ordine del Giorno della seduta del 31 ottobre 2012 - ore 11.00 -
DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
18/01/2012	Audizione del 18 gennaio 2012 - ore 11.00
08/02/2012	Audizione dell'8 febbraio 2012 - ore 11.00
14/02/2012	Audizione del 14 febbraio 2012 - ore 10.30
17/02/2012	Audizione del 17 febbraio 2012 - ore 17.00
22/02/2012	Audizione del 22 febbraio 2012 - ore 9.30 - Rinvia al 23 febbraio alle ore 11.00
27/02/2012	Sopralluogo bene confiscato "Martino" - Scampia - del 27 febbraio 2012 - ore 10.00
28/02/2012	Audizione del 28 febbraio 2012 - ore 11.00
2/03/2012	Audizione del 2 marzo 2012 - ore 10.30
12/03/2012	Sopralluogo beni confiscati Comune di Marano
13/03/2012	Audizione del 21 marzo - ore 10.30
15/03/2012	Sopralluogo del 28 marzo 2012 alle ore 10.30 presso ex Isochimica - Avellino
16/03/2012	Audizione del 16 aprile 2012 - ore 10.30 "problematiche inerenti alcuni progetti di riutilizzo del bene confiscato denominato Parco Ammaturo - già ex Parco Rea; ore 12.30 "beni confiscati Marano"
17/04/2012	Audizione del 24 Aprile 2012 ore 10.30 - Problematiche inerenti alcuni progetti di riutilizzo del bene confiscato denominato "Parco Ammaturo" Già ex Parco Rea ubicato nel Comune di Giugliano in Campania
19/04/2012	Audizione del 24 aprile 2012 ore 13.00 - Problematiche afferenti il territorio di Quarto - località "Il Castagnaro" - Rinvia al 4 maggio 2012 alle ore 16.00

08/05/2012	Sopralluogo dell'11 maggio 2012 - ore 13.30 - presso il sito Agrimonda località Mariglianella
16/05/2012	Audizione del 22 maggio 2012 - 10.00 - Programmazione futuro sito "Taverna del Re"
16/05/2012	Audizione del 22 maggio 2012 - ore 12.00 - Bene confiscato "Villa Ferretti"
17/05/2012	Sopralluogo del 24 maggio 2012 - ore 10.30 presso Ex Resit località Scafarea - Comune di Giugliano
23/05/2012	Sopralluogo del 29 maggio 2012 ore 10.30 - Discarica abusiva S.P. 129/B "Pellezzano-Croce"
05/06/2012	Sopralluogo del 5 giugno 2012 - ore 11.00 presso località "Cantariello" nel Comune di Casoria
13/06/2012	Sopralluogo del 18 giugno - ore 11 - presso sito stoccaggio ecoballe comprensorio militare di Persano e Macchia Soprano - ore 12.00 - presso discarica Parapoti - Montecorvino Pugliano
14/06/2012	Sopralluogo del 20 giugno 2012 - ore 11.00 presso sito "Cantariello" Casoria
15/06/2012	Audizione del 21 giugno - ore 10.00 - Discarica abusiva località Croce - Pellezzano
25/06/2012	Sopralluoghi del 25 giugno 2012: ore 10.30 "Discarica Macchia Soprano" - ore 11.30 "Discarica Parapoti-Montecorvino Pugliano"
09/07/2012	Audizione del 9 luglio 2012 - Bene confiscato denominato "Martino" o Sopra di Fuschi" in località Scampia - Rinvia
10/07/2012	Audizione del 10 luglio 2012 - ore 10.00 - "Bonifiche - Punto della situazione"
16/07/2012	Audizione del 16 luglio 2012 - ore 10.00 "Bene confiscato denominato "Martino" o Sopra di Fuschi" in località Scampia
17/07/2012	Audizione del 17 luglio 2012 - ore 11.30 - Problematica gestione depuratore Cuma
20/07/2012	<u>Audizione del 20 luglio 2012 - ore 13.30 - Discariche abusive - Abbandono rifiuti - Situazione Via Preti a Ponticelli</u>
20/07/2012	<u>Rinvio Audizione del 20 luglio 2012 - ore 13.30 -</u>
31/07/2012	<u>Audizione del 31 luglio 2012 - ore 9.30 "Problematiche gestione depuratore Cuma"</u>
01/08/2012	<u>Sopralluogo del 01/08/2012 - ore 9.30 - discarica abusiva Comune di Caivano in prossimità dei regi laghi</u>
26/09/2012	<u>Audizione del 27 Settembre ore 12.00 - Discariche località Castagnaro</u>
27/09/2012	<u>Sopralluogo del 2 ottobre - ore 10.00 - Masseria Monti a Maddaloni (CE)</u>
02/10/2012	<u>Sopralluogo dell'8 ottobre 2012 - ore 10.00 -Villa Ammaturo -sita in Giugliano in Campania</u>
03/10/2012	<u>Audizione del 9 ottobre - ore 12.00 - Discarica Masseria Monti a Maddaloni</u>
16/10/2012	<u>Sopralluogo dell'11 ottobre 2012 - ore 10.00 - Via Sepe Nuova - Comune di Frattamaggiore</u>
23/10/2012	Audizione del 23 ottobre 2012 - ore 11.00 - Stato di attuazione della Legge Regionale n. 7 del 23 aprile
20/11/2012	<u>Audizione del 20 novembre 2012 - ore 12.00 - Interventi sulle vasche di Pianillo e Fornillo - Informativa sullo stato dell'arte</u>
20/11/2012	<u>Rinvio Audizione del 20 Novembre al 21 Novembre 2012</u>
19/11/2012	<u>Audizione del 19 novembre 2012 - ore 12.00 - Situazione beni confiscati - Confronto sulle criticità</u>

26/11/2012	<u>Audizione del 26 novembre 2012 - ore 14.00 - bene confiscato "ex Villa Graziani"</u>
05/12/2012	<u>Sopralluogo del 10 dicembre - ore 11.00 - presso sito STIR di Giugliano</u>

COMMISSIONE SPECIALE 4

Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale.

	<u>PICA DONATO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>PAOLINO MONICA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>CORTESE ANGELA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>FOGLIA PIETRO</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>LONARDO ALESSANDRINA</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>LONGO EVA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MARINO ANGELO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	COMPONENTE
	<u>MUCCIOLO GENNARO</u>	<u>SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>PETRONE ANNA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA</u>	<u>ITALIA DEI VALORI</u>	COMPONENTE
	<u>SCALZI LUCIANA</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	COMPONENTE
	<u>SENTIERO RAFFAELE</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VALIANTE GIANFRANCO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>VESSELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>POPOLARI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

4^a COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DI MOBBING SUI LUOGHI DI LAVORO
E DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE SOCIALE, ETNICA E CULTURALE

ANNO 2012

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
07/02/2012	Odg Seduta del 07 Febbraio 2012 ore 15,30
20/03/2012	Odg.17 seduta del 20 marzo 2012 ore 15.00
24/04/2012	Odg.18 seduta del 24 Aprile 2012 ore 15.00
05/06/2012	Odg.19 seduta del 05 Giugno 2012 ore 14.30 Rinvitata al 7 Giugno Ore 15.00
07/06/2012	Odg C19 Seduta del 7 Giugno 2012 ore15.00
03/07/2012	Odg 20 Seduta del 03.luglio 2012 ore 15.00-Rinvitata-
17/07/2012	Odg 21 Seduta congiunta VI Commissione Permanente e IV Speciale del 17 luglio 2012 ore 10,00
24/07/2012	Odg 22 Seduta del 24.07.2012 ore 15.00
13/11/2012	Odg 23 Seduta del 13/11/2012 ore 12.30
04/12/2012	Odg 24 Seduta del 04/12/2012 ore 15.00
DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
10/01/2012	Audizione A028 del 10.01.2012 ore 16.00
10/01/2012	Audizione A029 del 10.01.2012 ore 15.30
17/01/2012	Audizione A030 del 17.01.2012 ore 14.45
24/01/2012	Audizione A031 del 24.01.2012 ore 15.00
31/01/2012	Audizione A032 del 31.01.2012 ore 15.00
02/02/2012	Audizione A033 del 02.02.2012 ore 15.00
07/02/2012	Audizione A034 del 07.02.2012 ore 15.00
21/02/2012	Audizione A035 del 21.02.2012 ore 15.00
28/02/2012	Audizione A036 del 28.02.2012 ore 15.00
12/03/2012	Audizione A037 del 12.03.2012 ore 15.00










27/03/2012	Audizione A038 del 27/03/2012 Ore14,30
17/04/2012	Audizione A039 del 17.04.2012 ore 15.00
18/05/2012	Audizione A040 del 15.05.2012 Ore 15.00
29/05/2012	Audizione A041 del 29.05.2012 ore 11.00
07/06/2012	Audizione A042 del 07/06/2012 ore 11.30
13/06/2012	Audizione A043 del 13/06/2012 Ore 15.00
29/09/2012	Audizione AO44 del 20/09/2012 ore 11.30
27/09/2012	Audizione A045 del 27/09/2012 ore 11.30
02/10/2012	Audizione A046 del 02.10.2012 ore 15.00
18/10/2012	Audizione A047 del 18.10.2012 ore 15.00
23/10/2012	Audizione A048 del 23.10.2012 ore 15.00
29/11/2012	Audizione A049 del 29.11.2012 ore 9.30
DATA	RESOCONTI
10/01/2012	A29 Seduta di Audizione del 10 Gennaio 2012 ore 15,30 - RINVIATA
17/01/2012	A30 Seduta di Audizione del 17 Gennaio 2012 ore 14,45 - RINVIATA
24/01/2012	A31 Seduta di Audizione del 24 Gennaio 2012 ore15.00-RINVIATA-
31/01/2012	A32 Seduta di Audizione del 31 Gennaio 2012 Ore 15.00
02/02/2012	A33 Seduta di Audizione del 02 febbraio 2012 ore 15.00
07/02/2012	C16 Seduta di Commissione del 07 Febbraio 2012 ore 15.30
07/02/2012	A34 Seduta di Audizione del 07 febbraio 2012 ore 15.00
21/02/2012	A35 Seduta di Audizione del 21 febbraio 2012 ore 12.00
28/02/2012	A36 Seduta di Audizione del 28 febbraio 2012 Ore 14.30
13/03/2012	A37 Seduta di Audizione del 13 marzo 2012 ore 14.30
20/03/2012	C17 Seduta di Commissione del 20 marzo 2012 ore 15.00
03/04/2012	A38 Seduta di Audizione del 03 Aprile 2012 ore 15.00
17/04/2012	A39 Seduta di Audizione del 17 Aprile 2012 ore 15.00
24/04/2012	C18 Seduta di Commissione del 24 Aprile 2012 Ore 15.00

15/05/2012	A40 Seduta di Audizione del 15 Maggio ore 15.00
29/05/2012	A41 Seduta di Audizione congiunta con la I Commissione Speciale,del 29 Maggio 2012 ore 11.00
07/06/2012	A42 Seduta di Audizione congiunta I e IV Commissione Speciale,del 7 Giugno 2012 ore 11.30
13/06/2012	A43 Seduta di Audizione Congiunta I e IV commissione speciale del 13 Giugno 2012 Ore 15.30
03/07/2012	C20 Seduta di Commissione del 03 Luglio 2012 ore 15.00 -RINVIATA
17/07/2012	C21 Seduta di Commissione - Congiunta IV Speciale e VI Permanente- del 17 Luglio 2012 ore 10.00
24/07/2012	C22 Seduta di Commissione del 24 Luglio 2012 Ore 15.00
24/09/2012	A44 Seduta di Audizione del 24 Settembre 2012 ore 11.30
27/09/2012	A45 Seduta di Audizione del 27 Settembre 2012 ore 11.30
11/10/2012	Seduta di Audizione A46 del 11 Ottobre 2012 ore 15.00
18/10/2012	A47 Seduta di Audizione del 18.10.2012 ore 11.30 Rinviaa
30/10/2012	A48 Seduta di Audizione del 30.10.2012 ore 15.00
13/11/2012	C23 Seduta di commissione del13 Novembre 2012 ore 12.30
29/11/2012	A49 Seduta di Audizione-Convegno del 29.11.2012 ore 9.30
04/12/2012	C24 Seduta di Commissione del 4.12.2012 ore 15.00

PARTE QUINTA
Commissioni Consiliari d’Inchiesta

COMMISSIONE D'INCHIESTA ANTICAMORRA

Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata

	<u>VALIANTE GIANFRANCO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>MARINO ANGELO</u>	<u>CALDORO PRESIDENTE NUOVO PSI/PDL - MPA ADC/DC</u>	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	<u>NOCERA GENNARO</u>	<u>POPOLO DELLA LIBERTA'</u>	SEGRETARIO COMMISSIONE
	<u>AMATO ANTONIO</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>AVETA CARLO</u>	<u>GRUPPO MISTO - LA DESTRA</u>	COMPONENTE
	<u>CORTESE ANGELA</u>	<u>PARTITO DEMOCRATICO</u>	COMPONENTE
	<u>LONARDO ALESSANDRINA</u>	<u>POPOLARI UDEUR</u>	COMPONENTE
	<u>MAISTO PIETRO GIUSEPPE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA PER L'ITALIA</u>	COMPONENTE
	<u>MARRAZZO NICOLA</u>	<u>I MODERATI</u>	COMPONENTE
	<u>MOCERINO CARMINE</u>	<u>UDC UNIONE DI CENTRO</u>	COMPONENTE
	<u>OLIVIERO GENNARO</u>	<u>PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE</u>	COMPONENTE
	<u>SENTIERO RAFFAELE</u>	<u>LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD</u>	COMPONENTE
	<u>SOMMESE CARMINE</u>	<u>GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO</u>	COMPONENTE
	<u>VESSELLA PISACANE ANNALISA</u>	<u>I POPOLARI DI ITALIA DOMANI</u>	COMPONENTE

COMMISSIONE D'INCHIESTA ANTICAMORRA

Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la
vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata

ANNO 2012

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
07/03/2012	CONVOCAZIONE COMMISSIONE CONGIUNTA DEL 13.03.
19/04/2012	CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 24.04.2012
20/04/2012	RINVIO CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 24.04.2012
08/05/2012	CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 10.05.2012
29/05/2012	CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 31.05.2012
12/06/2012	CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 19.06.2012
09/07/2012	CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 12.07.2012
23/07/2012	CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 24.07.2012
DATA	TESTI IN ESAME
03/08/2012	PROPOSTA DI RIFORMA L.R. 12/2001 (DISCIPLINA ED ARMONIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FUNERARIE)
DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
13/11/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 20.01.2012
25/01/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 30.01.2012
26/01/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 02.02.2012
31/01/2012	DIFFERIMENTO ORARIO CONVOCAZIONE AUDIZIONE DEL 30.01.2012
06/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 08.02.2012
06/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 09.02.2012
06/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 09.02.2012
07/02/2012	RINVIO CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 08.02.2012
09/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 16.02.2012

13/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 16.02.2012
14/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 16.02.2012
14/02/2012	RINVIO CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 16.02.2012
15/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 20.02.2012
15/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 20.02.2012
2702/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 28.02.2012
27/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 01.03.2012
27/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 01.03.2012
26/01/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 01.03.2012
27/02/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 01.03.2012
28/02/2013	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 02.03.2012
12/03/2012	RINVIO CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 15.03.2012
21/03/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 26.03.2012
26/03/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 29.03.2012
26/03/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 29.03.2012
27/03/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 29.03.2012
30/03/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 05.04.2012
05/04/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 11.04.2012
19/04/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 23.04.2012
26/04/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 04.05.2012
26/04/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 04.05.2012
02/05/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 11.05.2012
30/05/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 25.05.2012
08/06/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 08.06.2012
12/06/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 19.06.2012
21/06/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 26.06.2012
26/06/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 02.07.2012

29/06/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 05.07.2012
06/07/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 11.07.2012
06/07/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 11.07.2012
10/07/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 16.07.2012
12/07/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 19.07.2012
18/07/2012	RINVIO CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 19.07.2012
13/09/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE CONGIUNTA DEL 20.09.2012
24/09/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 28.09.2012
28/09/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 05.10.2012
02/10/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 02.10.2012
09/10/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 09.10.2012
11/10/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 11.10.2012
11/10/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 11.10.2012
18/10/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE CONGIUNTA DEL 18.10.2012
26/10/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 26.10.2012
29/10/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 31.10.2012
08/11/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 13.11.2012
19/11/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 21.11.2012
19/11/2012	RINVIO CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 21.11.2012
23/11/2012	RINVIO CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 26.11.2012
23/11/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 27.11.2012
28/11/2012	CONVOCAZIONE OER AUDIZIONE DEL 03.12.2012
28/11/2012	CONVOCAZIONE PER AUDIZIONE DEL 04.12.2012

PARTE SESTA
Il contenzioso istituzionale

Leggi nazionali impugnate dalla Regione Campania

RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE 2 marzo 2012 N. 46

della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore, on. dott. Stefano Caldoro, rappresentata e difesa, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 43 del 22 febbraio 2012, giusta procura a margine del presente atto, unitamente e disgiuntamente, dall'avv. Maria D'Elia, dell'Avvocatura regionale e dal prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto, del libero foro, ed elettivamente domiciliata presso l'ufficio di rappresentanza della Regione Campania sito in Roma alla Via Poli, n. 29, contro il Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore **per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 23, commi 14, 15, 16, 18, 19 e 20 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214**, avente ad oggetto «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicata nel supplemento ordinario n. 276/L alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 - Serie generale, **per violazione degli articoli 1, 2, 5, 114, 117, 118, 119, 120, comma 2, della Costituzione.**

Enti locali - Riduzione dei costi di funzionamento delle Province - Modificazione, a tal fine, dell'assetto delle funzioni e degli organi di governo dell'ente Provincia - Limitazione delle funzioni provinciali a quelle di indirizzo e coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale - Trasferimento con legge statale o regionale ai Comuni delle altre funzioni provinciali, ovvero acquisizione delle stesse da parte delle Regioni sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza - Previsto intervento sostitutivo dello Stato in caso di mancata riallocazione delle funzioni da parte delle Regioni entro il 31 dicembre 2012 - Obbligo delle Regioni di trasferire le risorse umane, finanziarie e strumentali per l'esercizio delle funzioni trasferite - Ricorso della Regione Campania - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni delle Province nonché delle competenze regionali - Violazione del principio di ragionevolezza, sotto il profilo della arbitrarietà, incongruità, non pertinenza, irragionevolezza dell'intervento legislativo - Carenza di valutazione in ordine alla compatibilità costituzionale, alla dimensione effettiva e alla funzionalità della disposta trasformazione - Irragionevole utilizzo della decretazione d'urgenza - Difetto di proporzionalità e adeguatezza rispetto all'enunciato fine di riduzione dei costi di funzionamento del sistema. - **Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, art. 23, commi 14, 18 e 19. - Contrasto: - Costituzione, artt. 1 e 5.**

Enti locali - Riduzione dei costi di funzionamento delle Province - Modificazione, a tal fine, dell'assetto delle funzioni e degli organi di governo dell'ente Provincia - Soppressione della Giunta provinciale - Prefigurazione dei futuri Consigli provinciali come organi rappresentativi di secondo grado - Previsione della decadenza degli organi in carica delle Province - Ricorso della Regione Campania - Denunciata violazione del principio autonomistico (collegato a quello di sovranità popolare) e del carattere democratico dell'ente territoriale - Disconoscimento della sfera di autonomia costituzionalmente attribuita alla Provincia quale ente costitutivo della Repubblica - Contrasto con l'autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria delle Province e con la riserva ad esse di potere regolamentare. - **Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, art. 23, commi 15, 16 e 20. Contrasto: - Costituzione, artt. 1, 2, 5 e 114.**

Enti locali - Riduzione dei costi di funzionamento delle Province - Modificazione, a tal fine, dell'assetto delle funzioni e degli organi di governo dell'ente Provincia - Limitazione delle funzioni provinciali a quelle di indirizzo e coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale - Trasferimento con legge statale o regionale ai Comuni delle altre funzioni provinciali, ovvero acquisizione delle stesse da parte delle Regioni sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza - Previsto intervento sostitutivo dello Stato in caso di mancata riallocazione delle funzioni da parte delle Regioni entro il 31 dicembre 2012 - Obbligo delle Regioni di trasferire le risorse umane, finanziarie e strumentali per l'esercizio delle funzioni trasferite - Ricorso della Regione Campania - Denunciato contrasto con la riserva costituzionale di funzioni a favore delle Province - Violazione della potestà regolamentare ad esse spettante in ordine alla organizzazione e allo svolgimento delle funzioni loro attribuite - Violazione del riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni relativamente all'allocazione di funzioni amministrative e risorse finanziarie agli enti locali. - **Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, art. 23, commi 14, 18 e 19. Contrasto: - Costituzione, artt. 114, 117, 118 e 119.**

Enti locali - Riduzione dei costi di funzionamento delle Province - Modificazione, a tal fine, dell'assetto delle funzioni e degli organi di governo dell'ente Provincia - Trasferimento con legge statale o regionale ai Comuni delle funzioni provinciali diverse da quelle di indirizzo e coordinamento, ovvero acquisizione delle stesse da parte delle Regioni sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza - Previsto intervento sostitutivo, mediante legge dello Stato, in caso di mancata riallocazione delle funzioni da parte delle Regioni entro il 31 dicembre 2012 - Ricorso della Regione Campania - Denunciata introduzione di una fattispecie di potere statale sostitutivo in assenza dei presupposti costituzionalmente previsti - Violazione del principio di leale collaborazione. - **Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, art. 23, commi 14, 18 [secondo capoverso] e 19. Contrasto: - Costituzione, art. 120, comma secondo.**

RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE 18 ottobre 2012 N. 153

della Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale pro tempore, on. dott. Stefano Caldoro, rappresentata e difesa, ai sensi della delibera della giunta regionale n. 529 del 4 ottobre 2012, giusta procura a margine del presente atto, unitamente e disgiuntamente, dall'avv. Maria D'Elia, dell'Avvocatura regionale e dal prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto, del libero foro, ed elettivamente domiciliata presso l'ufficio di rappresentanza della Regione Campania sito in Roma alla via Poli n. 29, contro il Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore per la dichiarazione di illegittimità costituzionale **dell'art. 4, commi 3 e 8, dell'art. 17, commi 1, 2, 3, 4, 4-bis, 11, nonché commi 6 e 12, dell'art. 18, commi 1, 2, 2-bis, 7-bis, 9, lettere c) e d), nonché dell'art. 19, commi 1, lettere a), b), e) e d), 2, 3, 4, 5 e 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 189 del 14 agosto 2012, supplemento ordinario n. 173, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario», per violazione degli artt. 1, 2, 3, 5, 41, 71, comma 1, 75, 77, comma 2, 97, 114, 117, 118, 119, 120, comma 2, 123, 133, 136 e 138 della Costituzione.**

Bilancio e contabilita' pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Obbligo per le Regioni di procedere allo scioglimento, o in alternativa, alla privatizzazione di tutte le societa' direttamente o indirettamente controllate, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato di prestazioni di servizi in favore della p.a. superiore al novanta per cento dell'intero fatturato - Previsione di non applicabilita' dell'obbligo predetto alle societa' che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica a condizione che per le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali non sia possibile per l'amministrazione pubblica controllante un efficace e utile ricorso al mercato - Ricorso della Regione Campania - Denunciata violazione dell'autonomia finanziaria, organizzativa e di funzionamento delle Regioni e di enti pubblici regionali, nonche' di servizi pubblici locali - Denunciata violazione dei principi di ragionevolezza, di buon andamento della pubblica amministrazione e di leale collaborazione - Denunciata violazione del principio di liberta' di iniziativa economica privata - Denunciata violazione di obblighi internazionali derivanti dal diritto comunitario, in tema di affidamenti in house - Denunciata violazione degli esiti referendari del 12 e 13 giugno 2011 - Denunciata elusione del decisum della sentenza della Corte costituzionale n. 199 del 2012. - Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 4, comma 3. **Contrasto: - Costituzione, artt. 5, 41, 75, 114, 117, 118 e 136.**

Bilancio e contabilita' pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Limitazione dell'affidamento dei servizi pubblici locali alle sole ipotesi in cui il valore economico del servizio sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui - Ricorso della Regione Campania - Denunciata violazione dell'autonomia finanziaria, organizzativa e di funzionamento delle Regioni e di enti pubblici regionali, nonche' di servizi pubblici locali - Denunciata violazione del principio di liberta' di iniziativa economica privata - Denunciata violazione di obblighi internazionali derivanti dal diritto comunitario, in tema di affidamenti in house - Denunciata violazione degli esiti referendari del 12 e 13 giugno 2011 - Denunciata elusione del decisum della sentenza della Corte costituzionale n. 199 del 2012. - Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 4, comma 8. **Contrasto: - Costituzione, artt. 5, 41, 75, 114, 117, 118 e 136.**

Bilancio e contabilita' pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riordino delle Province e loro funzioni - Previsione del riordino di tutte le Province delle Regioni a statuto ordinario, mediante decreto da emanarsi, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge impugnato, con deliberazione del Consiglio dei ministri, sulla base dei requisiti minimi da individuarsi nella dimensione territoriale e nella popolazione residente in ciascuna provincia (individuati con la deliberazione predetta, rispettivamente, in 2500 km. e in 350.000 abitanti) - Prevista partecipazione al riordino delle Province mediante atto legislativo ad iniziativa governativa, all'esito di una procedura cui partecipano il Consiglio delle autonomie locali delle singole Regioni a statuto ordinario e le Regioni stesse mediante la presentazione di ipotesi di riordino e previo parere della Conferenza unificata - Ricorso della Regione Campania - Denunciata violazione del principio democratico della sovranita' popolare, nonche' del principio autonomistico delle comunita' locali - Denunciata violazione del principio di autonomia costituzionale degli enti territoriali, nella specie delle Province - Lesione del principio di ragionevolezza per l'adozione di una misura sproporzionata e non efficace rispetto alla finalita' dichiarata dalla normativa impugnata di riduzione della spesa pubblica - Denunciata violazione dei presupposti di legittimita' costituzionale della straordinarieta' ed urgenza per l'adozione del decreto-legge - Denunciata violazione dell'assetto costituzionale ed ordinamentale della Regione - Denunciata violazione del principio di buon

andamento della pubblica amministrazione - Denunciata violazione dell'autonomia regionale in relazione ai principi di sussidiarietà verticale e di adeguatezza - Denunciata lesione della potestà regolamentare delle Province - Denunciata violazione dell'autonomia finanziaria ed amministrativa regionale - Violazione del principio costituzionale della partecipazione della popolazione interessata alla procedura di mutamento delle circoscrizioni provinciali e degli altri enti territoriali previsti dalla Costituzione - Denunciata violazione del procedimento per l'approvazione delle leggi costituzionali. - Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 17, commi 1, 2, 3, 4, 4-bis, 6, 11 e 12. – **Contrasto: Costituzione, artt. 1, 2, 3, 5, 71, primo comma, 77, comma secondo, 114, 117, 118, 119, 120, 123, 133 e 138.**

Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Soppressione delle Province di Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria con contestuale istituzione delle corrispondenti Città metropolitane a far data dal 1° gennaio 2014 - Ricorso della Regione Campania - Denunciata violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Denunciata violazione dell'autonomia finanziaria ed amministrativa regionale - Violazione del principio costituzionale della partecipazione della popolazione interessata alla procedura di mutamento delle circoscrizioni provinciali e degli altri enti territoriali previsti dalla Costituzione. - Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 18, commi 1, 2, 2-bis, 7-bis, 9, lett. c) e d). **Contrasto. - Costituzione, artt. 3, 97, 114, 117, 118, 123 e 133.**

Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riorganizzazione delle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. p), della Costituzione - Previsione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante riunione dei comuni o convenzioni di durata triennale - Previsione per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, dell'obbligo di esercizio in forma associata, mediante unione di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici ad essi spettanti - Previsione che le Regioni, nelle materie di cui all'art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano le dimensioni territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni in forma obbligatoriamente associata, mediante unioni e convenzioni - Ricorso della Regione Campania - Denunciata violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Denunciata violazione dell'autonomia finanziaria ed amministrativa regionale - Denunciata violazione della sfera di competenza regionale in materia di associazionismo degli enti locali - Violazione del principio costituzionale della partecipazione della popolazione interessata alla procedura di mutamento delle circoscrizioni provinciali e degli altri enti territoriali previsti dalla Costituzione. - Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 19, commi 1, lett. a), b), c) e d), 2, 3, 4, 5 e 6. - **Contrasto: - Costituzione, artt. 3, 97, 114, 117, 118, 123 e 133.**

Leggi nazionali impugnate dalla Regione Campania

RICORSO PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE 4 maggio 2012, N. 5

della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore, On. Dott. Stefano Caldoro, rappresentata e difesa, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 44 del 22 febbraio 2012 e n. 89 del 6 marzo 2012, giusta procura a margine del presente atto, unitamente e disgiuntamente, dall'Avv. Maria D'Elia, dell'Avvocatura regionale, nonché dal Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto e dall'Avv. Gaetano Pedino, del libero foro, ed elettivamente domiciliata presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania sito in Roma alla Via Poti, n. 29, contro il Presidente del Consiglio dei Ministri, nella persona del Presidente pro tempore, per l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia del **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012** con il quale e' stato deliberato il trasferimento alla Regione Campania della proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra per il prezzo complessivo di Euro 355.550.240,84, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013.

Ambiente - Smaltimento dei rifiuti - Termovalorizzatore di Acerra - Trasferimento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della proprietà dell'impianto alla Regione Campania, al prezzo complessivo di euro 355.550.510, 84, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 - Conflitto di attribuzione tra enti proposto dalla Regione Campania - Denunciata violazione delle competenze in materia di gestione dello smaltimento dei rifiuti - Lesione dell'autonomia negoziale e contrattuale della Regione (coartata all'acquisto e ad esercitare un'attività di tipo economico imprenditoriale) - Violazione dell'autonomia finanziaria regionale (per il mutamento unilaterale da parte del Governo della destinazione di risorse già impegnate ad altri scopi dalla Regione) - Violazione del principio di leale collaborazione (per la mancata paritaria codeterminazione del contenuto dell'atto oggetto del conflitto) - Erronea interpretazione, violazione e falsa applicazione delle disposizioni legislative presupposte - Richiesta di dichiarare la non spettanza allo Stato del potere esercitato e di annullare l'atto impugnato - Istanza di sospensione cautelare immediata dei relativi effetti.- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2012. **Contrasto:** - Costituzione, artt. 3, 5, 41 (primo comma), 97, 114, 117, 118, 119 e 120; [legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 40].

Ambiente - Smaltimento dei rifiuti - Termovalorizzatore di Acerra - Trasferimento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della proprietà dell'impianto alla Regione Campania - Conflitto di attribuzione tra enti proposto dalla medesima Regione - Eccepita incostituzionalità delle disposizioni legislative sottostanti al decreto impugnato, ove interpretate nel senso che obbligano la Regione Campania, anche in assenza di sua intesa, ad acquistare la proprietà del termovalorizzatore di Acerra entro il termine del 31 gennaio 2012 - Dedotto contrasto con i principi di ragionevolezza, buon andamento dell'amministrazione e leale collaborazione - Richiesta alla Corte Costituzionale di autorimessione di questione incidentale. - Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2010, n. 26, art. 7, comma 1; decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella legge 4 aprile 2012, n. 35, art. 61, comma 3; decreto-legge 29

dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, art. 5, comma 1. – **Contrasto - Costituzione, artt. 3, 5, 41,97, 114, 117, 118, 119 e 120.**

Giudizi promossi in via principale dal Governo avverso leggi della Regione Campania

- anno 2012 - - Quadro di sintesi

Nr.	Estremi della legge	Titolo della legge	Decisioni
1	Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012,	“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.	<p>SENTENZA N. 28 ANNO 2013</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 11, comma 4, 22, 23, commi 6, 7 e 10, 24, commi 2 e 3, 27, comma 1, lettera <i>b</i>), 32, comma 2, 37, 45, commi 1 e 3, e 50 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 27-28 marzo 2012,</p>

			<p>depositato presso la cancelleria il 30 marzo 2012 ed iscritto al n. 65 del registro ricorsi 2012.</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE</p> <p>1) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 4, della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria 2012);</p> <p>2) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale degli articoli 22, 37 e 50 della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;</p> <p>3) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'articolo 24, comma 2, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;</p> <p>4) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'articolo 24, comma 3, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;</p> <p>5) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'articolo 27, comma 1, lettera <i>b</i>), della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;</p> <p>6) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'articolo 32, comma 2, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;</p> <p>7) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'articolo 45, commi 1 e 3, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;</p> <p>8) <i>dichiara</i> l'estinzione del processo relativamente alle questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 23, commi 7 e 10, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, con riferimento agli articoli 3, 97 e 117, secondo comma, lettera <i>l</i>), e terzo comma, della</p>
--	--	--	---

			<p>Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe;</p> <p>9) <i>dichiara</i> non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 23, comma 6, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, con riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe.</p>
2	<p>Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012</p>	<p>“Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.</p>	<p>SENTENZA N. 309 ANNO 2012</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 1, commi 5 e 6, e 5 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 27 - 28 marzo 2012, depositato in cancelleria il 30 marzo 2012 ed iscritto al n. 66 del registro ricorsi 2012.</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE</p> <p>1) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014);</p> <p>2) <i>dichiara</i> la cessazione della materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 5 e</p>

			<p>6, della legge reg. Campania n. 2 del 2012, promossa in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;</p> <p>3) <i>dichiara</i> inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 4, della legge reg. Campania n. 2 del 2012, sollevata in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, secondo comma, lettera e), Cost. dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso di cui in epigrafe.</p>
3	Legge Regionale n. 3 del 27 gennaio 2012	“Disposizioni per l’attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario”.	
4	Legge regionale n. 13 del 21 maggio 2012	<p>“Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)”.</p>	<p>SENTENZA N. 70 ANNO 2013</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 2, della legge della Regione Campania 21 maggio 2012, n. 13, recante «Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 26-30 luglio 2012, depositato in cancelleria il 31 luglio 2012 ed iscritto al n. 108 del registro ricorsi 2012.</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 2, della legge della</p>

			<p>Regione Campania 21 maggio 2012, n. 13, recante «Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)».</p>
5	<p>Legge regionale n. 18 del 6 luglio 2012</p>	<p>“Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”.</p>	<p>SENTENZA N. 152 ANNO 2013</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 18-bis, comma 5, della legge della Regione Campania 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale), inserito dall’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge della Regione Campania 6 luglio 2012, n. 18 (Criteri di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 7-11 settembre 2012, depositato in cancelleria il 17 settembre 2012 ed iscritto al n. 123 del registro ricorsi 2012.</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE</p> <p>dichiara l’illegittimità costituzionale dell’art. 18-bis, comma 5, della legge della Regione Campania 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto</p>

			<p>legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale), inserito dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge della Regione Campania 6 luglio 2012, n. 18 (Criteri di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), limitatamente alle parole «che decadono dopo sessanta giorni dalla pubblicazione del disciplinare».</p>
6	<p>Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012</p>	<p>“Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania”.</p>	<p>SENTENZA N. 79 ANNO 2013</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 4 e 5; dell'art. 4, commi 6, 7 e 8; dell'art. 5, comma 11; dell'art. 6, comma 2, lettere c) e d); dell'art. 15, commi 6 e 13, della legge della Regione Campania 10 luglio 2012, n. 19 (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 14-21 settembre 2012, depositato in cancelleria il 21 settembre 2012 ed iscritto al n. 125 del registro ricorsi 2012.</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE</p> <p>1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 4 e 5; dell'art. 4, commi 6, 7 e 8; dell'art. 5, comma 11; dell'art. 6,</p>

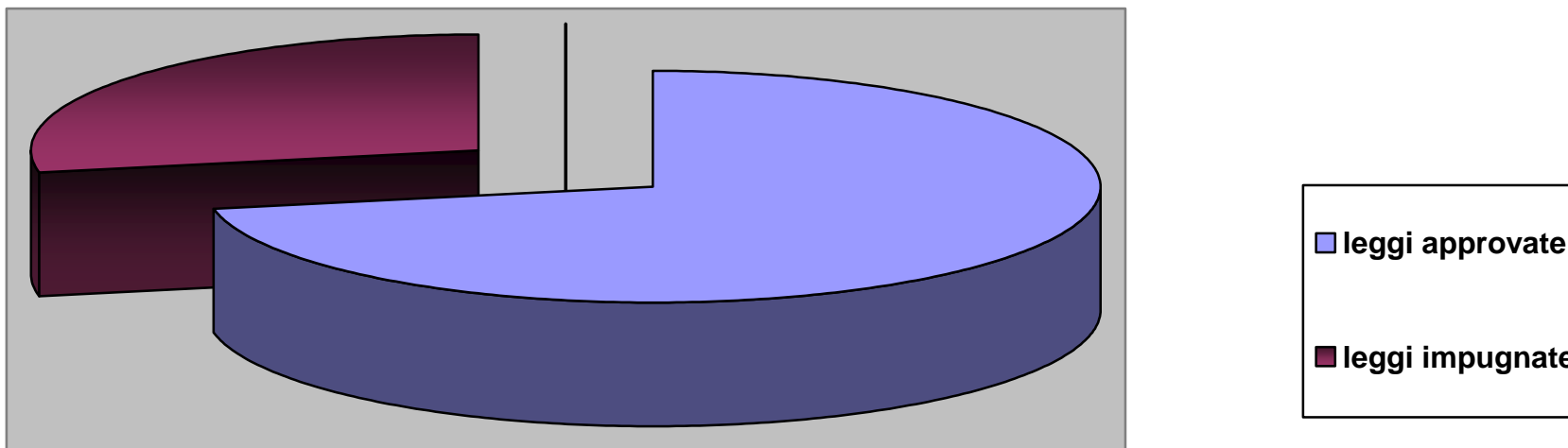
			<p>comma 2, lettere c) e d); dell'art. 15, commi 6 e 13, della legge della Regione Campania 10 luglio 2012, n. 19 (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania);</p> <p>2) dichiara, in via consequenziale, ai sensi dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 16 della legge della Regione Campania n. 19 del 2012.</p>
7	<p>Legge regionale n. 23 del 21 luglio 2012</p>	<p>“Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”.</p>	<p>SENTENZA N. 132 ANNO 2013</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 237-vicies quater, primo periodo, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), introdotto dall'articolo 2 della legge della Regione Campania 21 luglio 2012, n. 23, recante «Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria</p>

			<p>regionale 2011)» nel testo vigente anteriormente alla sua abrogazione ad opera della legge 31 dicembre 2012, n. 41, promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso spedito per la notifica il 28 settembre 2012, depositato in cancelleria il 4 ottobre 2012 ed iscritto al n. 130 del registro ricorsi 2012.</p> <p style="text-align: center;">LA CORTE COSTITUZIONALE</p> <p>dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 237-vicies quater, primo periodo, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), introdotto dall'articolo 2 della legge della Regione Campania 21 luglio 2012, n. 23, recante «Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale del 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011) e modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie)», nel testo vigente anteriormente alla sua abrogazione ad opera della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 41.</p>
8	Legge regionale n. 26 del 9 agosto 2012	“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.	

9	<p>Legge regionale n. 27 del 9 agosto 2012</p>	<p>“Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”.</p>	<p>SENTENZA N. 180 ANNO 2013</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale del comma 1 dell’art. 44 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012), quale sostituito dal comma 4, dell’art. 2 della legge della stessa Regione 9 agosto 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), nonchè dell’art. 4, commi 3 e 5, della medesima legge della regione Campania n. 27 del 2012, promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 12-18 ottobre 2012, depositato in cancelleria il 22 ottobre 2012 ed iscritto al n. 166 del registro ricorsi 2012.</p> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE</p> <p>1) dichiara l’illegittimità costituzionale del comma 1 dell’art. 44 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012), quale sostituito dal comma 4 dell’art. 2 della legge della stessa Regione 9 agosto 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), limitatamente alle parole «per l’anno 2012 l’entrata di euro 15.700.000,00, già finalizzata alla copertura dell’ammortamento del debito sanitario pregresso al 31 dicembre 2005,</p>
---	---	--	--

			non cartolarizzato, è rifinalizzata al finanziamento dei mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sulla UPB 1.82.227»; 2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 3 e 5, della medesima legge della Regione Campania n. 27 del 2012.

Totale leggi approvate - anno 2012 -	Totale leggi impugnate dal Governo - anno 2012 -
41	09



Dal grafico si rileva che nell'anno 2012 sono state impugnate dal Governo n. 09 leggi regionali.

QUADRO DI SINTESI SU RICORSI E SENTENZE – ANNO 2012

LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

Bur: n. 6 del 28 gennaio 2012

Settore: Politiche economiche e finanziarie

Delibera Consiglio dei Ministri del: 16 marzo 2012 / rinuncia parziale

RICORSO per legittimità' costituzionale n. 65 del 30 marzo 2012,

del Presidente del Consiglio dei Ministri pro - tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, via dei Portoghesi, 12, nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale pro - tempore per la dichiarazione di illegittimità' costituzionale della **L. R. 27 gennaio 2012 n. 1**, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)», pubblicata nel B.U.R. Campania 28 gennaio 2012, n. 6.

- **Bilancio e contabilità pubblica** - Attività di recupero fiscale relativa ai tributi regionali e locali - Spese finanziate con il riutilizzo di una quota del maggior gettito ad essa riferibile - Esclusione incondizionata dal computo delle spese finali valide ai fini del patto di stabilità interno - Ricorso del Governo - Denunciata formazione di oneri, in termini di saldi di finanza pubblica, privi di compensazione con le entrate - Contrasto con i vincoli in tema di patto di stabilità delle Regioni e delle Province autonome - Violazione della normativa statale di principio in materia di coordinamento della finanza pubblica.

- **art. 11, comma 4.** – Contrasto: Costituzione, artt. 117, comma terzo, e 119, comma secondo; legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 32, comma 4, lett. i).

-**Bilancio e contabilità pubblica** - Oneri finanziari derivanti dalla costituzione della società di scopo "Campania Ambiente e Servizi spa", dall'istituzione di un fondo per la gestione di crisi occupazionale e dei processi di sviluppo nonché dall'istituzione di un fondo di finanziamento delle Università campane - Previsione di copertura a carico del "fondo di riserva per le spese impreviste" (UPB 7.28.135) - Ricorso del Governo - Denunciata insufficienza della dotazione di tale fondo rispetto all'ammontare complessivo degli oneri - Carenza di adeguata copertura finanziaria.

- **artt. 22, 37 e 50.** – Contrasto: Costituzione, art. 81, comma quarto.

Impiego pubblico - Disposizioni in materia di personale regionale - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza della Giunta regionale - Riduzione di un importo pari alla somma delle retribuzioni accessorie delle posizioni dirigenziali

contestualmente soppresse - Ricorso del Governo - Denunciata incidenza su un fondo già costituito nel suo ammontare e avente una "destinazione di scopo" - Invasione della materia del trattamento economico della dirigenza disciplinato dalla contrattazione collettiva - Violazione della competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di rapporti di diritto privato regolabili dai contratti collettivi.

- **art. 23, comma 6.** – Contrasto: Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. l); C.C.N.L. 23 dicembre 1999 della Dirigenza comparto Regioni - Autonomie locali, artt. 26, comma 3, 27, comma 9, e 28, comma 2; d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 45, comma 1, nonché titolo III.

Impiego pubblico - Disposizioni in materia di personale regionale - Fondo per le risorse finanziarie destinate all'incentivazione del personale del comparto della Giunta regionale per il triennio 2012-2013 - Prevista parità rispetto a quello relativo all'anno 2010, comprensivo delle economie disposte dall'art. 17, comma 5, del vigente CCNL del comparto Regioni-Autonomie locali - Ricorso del Governo - Denunciata difformità dalla previsione statale che impone la riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio - Contrasto con la normativa nazionale di coordinamento della finanza pubblica.

- **art. 23, comma 7.** – Contrasto: Costituzione, art. 117, comma terzo; d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, commi 1 e 2-bis.

Impiego pubblico - Disposizioni in materia di personale regionale - Personale di cui all'art. 3, comma 112, della legge n. 244 del 2007, in posizione di comando ed in servizio alla data del 31 dicembre 2011 presso il Commissariato di governo - Possibilità di immissione, a domanda e nei limiti dei posti in organico, nei ruoli della Giunta regionale della Campania - Ricorso del Governo - Denunciata carenza di specificazione che la possibilità di immissione è limitata al personale delle Poste italiane SpA in posizione di comando dal 2007 - Violazione della competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di rapporti di diritto privato regolabili dai contratti collettivi - Contrasto con i principi di eguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché "con il principio di coordinamento della finanza pubblica".

- **art. 23, comma 10.** – Contrasto: Costituzione, artt. 3, 97, 117, commi secondo, lett. l), e terzo; d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, art. 21, comma 1.

Impiego pubblico - Disposizioni in materia di personale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (ARPAC) - Personale in posizione di comando da almeno ventiquattro mesi ed attualmente in servizio presso l'Agenzia - Previsto transito, mediante selezione pubblica, nei ruoli del predetto ente strumentale regionale senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la disposizione statale che permette assunzioni di personale da parte degli enti nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente - Contrasto con la normativa nazionale di coordinamento della finanza

pubblica Violazione del principio dell'accesso ai pubblici impieghi mediante concorso pubblico, nonché dei principi di eguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

- **art. 24, comma 2.** – Contrasto: Costituzione, artt. 3, 97, 117, comma terzo; d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 14, comma 9.

Impiego pubblico - Disposizioni in materia di personale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (ARPAC) - Autorizzazione ad utilizzare la graduatoria esistente alla data del 31 dicembre 2009 del concorso bandito per il profilo professionale di dirigente ambientale - Ricorso del Governo - Denunciato ampliamento delle figure dirigenziali senza quantificazione né copertura degli oneri relativi e senza richiamo alla normativa vincolistica statale in materia di personale - Lesione delle previsioni costituzionali in materia di copertura finanziaria e di coordinamento della finanza pubblica.

- **art. 24, comma 3.** – Contrasto: Costituzione, artt. 81, comma quarto, e 117, comma terzo; d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 14, comma 9.

Appalti pubblici - Disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture regionali - Affidamento del contratto con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Preferenza, a parità di punteggio tra i concorrenti, per le imprese aventi sede legale ed operativa sul territorio campano, ovvero che svolgono almeno la metà della propria attività in territorio campano, ovvero che impiegano, per almeno metà dei dipendenti, cittadini residenti in Campania - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con le norme del codice dei contratti pubblici disciplinanti i criteri di aggiudicazione e di valutazione dell'offerta in caso di aggiudicazione con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Invasione della competenza statale esclusiva in materia di "tutela della concorrenza" e di "ordinamento civile".

- **art. 27, comma 1, lett. b), modificativa dell'art. 44 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3.** – Contrasto: Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. e), l) ed s); d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, artt. 4, comma 3, e 83.

Acque minerali e termali - Disposizioni sulle concessioni di acque minerali - Previsione incondizionata e generica della "riassegnazione" delle concessioni dichiarate cessate - Ricorso del Governo - Denunciata possibilità di rinnovo automatico delle concessioni al di fuori delle procedure di conferimento - Violazione dei principi posti dalla disciplina statale per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche nel rispetto delle direttive sulla gestione del demanio idrico - Esenzione di intere categorie di progetti dalla normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) - Contrasto con i livelli irriducibili di tutela ambientale di cui è espressione il principio di temporaneità delle concessioni - Violazione della competenza statale

esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema - Richiamo alla sentenza n. 10 del 2010 della Corte costituzionale.

- **art. 32, comma 2.** – Contrasto: Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, artt. 95, comma 4, e 97, nonché Allegato III alla Parte seconda, lettera b), e Allegato IV alla Parte seconda, punto 7, lettera d).

Sanità pubblica - Piano di riorganizzazione per le Aziende ospedaliere universitarie (AOU) - Definizione da parte della Regione e delle università attraverso la previsione di provvedimenti, anche in deroga alla programmazione vigente, in materia di assetto organizzativo, accorpamenti e integrazione delle AOU - Ricorso del Governo - Denunciata interferenza con i compiti attribuiti al Commissario ad acta per la Regione Campania - Ostacolo alla piena attuazione del Piano di rientro dai disavanzi sanitari della Regione affidata al medesimo nell'esercizio dei poteri sostitutivi del Governo - Conseguente lesione di principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria e di principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

- **art. 45, comma 1.** – Contrasto: Costituzione, artt. 117, comma terzo, e 120, comma secondo; legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, commi 80 e 95; delibera del Consiglio dei ministri 23 aprile 2010, punto 1, lett. i); Programma operativo 2011-2012 adottato dal Commissario ad acta per la Regione Campania con decreto 20 giugno 2011, n. 45, punto 9.

Sanità pubblica - Piano di riorganizzazione per le Aziende ospedaliere universitarie (AOU) - Determinazione delle fonti di finanziamento con cui la Regione concorre al sostegno economico-finanziario delle AOU - Ricorso del Governo - Denunciato ostacolo alla attuazione del Piano di rientro dai disavanzi sanitari - Conseguente lesione di principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria e di principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica - Interferenza con le attribuzioni conferite al Commissario ad acta per la Regione Campania - Mancata individuazione della copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla disposizione regionale censurata.

- **art. 45, comma 3.** – Contrasto: Costituzione, artt. 81, comma quarto, 117, comma terzo, e 120, comma secondo; legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, commi 80 e 95.

Motivi di rinuncia parziale:

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2012 è stata impugnata dal Governo la legge della Regione Campania n. 1 del 27/01/2012 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (Legge finanziaria regionale 2012)".

Nello specifico, tra le diverse disposizioni per le quali è stata deliberata l'impugnativa costituzionale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, è ricompreso l'art. 23, comma 10, il quale stabilisce che il personale di cui all'art. 3, comma 112, della legge n. 244/2007 in posizione di comando ed in

servizio alla data del 31/12/2011 presso il Commissariato di Governo in base all'art. 9, comma 2, dell'OPCM n. 3849/2010, può essere immesso a domanda e nei limiti dei posti in organico nei ruoli della Giunta regionale della Campania.

La disposizione in esame, tuttavia, è stata ritenuta in contrasto con l'art. 3, comma 112, della legge n. 244/2007 che consente il trasferimento nei ruoli della Regione Campania solo al personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato e delle Poste italiane SpA in posizione di comando dal 2007 e, conseguentemente, si è ravvisata la violazione dei principi statali in materia di ordinamento civile e in materia di coordinamento della finanza pubblica che gli artt. 117, secondo comma, lettera l) e l'art. 117, terzo comma, della Costituzione riservano allo Stato.

Successivamente l'art. 1, comma 1, della legge regionale 15 giugno 2012, n. 14, recante "Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012) e dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)" ha specificato che la disposizione di cui all'art. 23, comma 10, della legge regionale n. 1 del 27/01/2012 "si applica esclusivamente al personale delle Poste Italiane, di cui all'art. 21, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative)".

Sulla modifica introdotta dall'art. 1, comma 1, della legge regionale 15 giugno 2012, n. 14 non sono stati sollevati rilievi di costituzionalità.

Per le ragioni sopra rappresentate, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, ha proposto la rinuncia parziale all'impugnazione limitatamente all'art. 23, comma 10.

Permangono ancora validi gli ulteriori motivi di impugnativa di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2012.

SENTENZA N. 28 ANNO 2013

LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 11, comma 4, 22, 23, commi 6, 7 e 10, 24, commi 2 e 3, 27, comma 1, lettera *b*), 32, comma 2, 37, 45, commi 1 e 3, e 50 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012) promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 27-28 marzo 2012, depositato presso la cancelleria il 30 marzo 2012 ed iscritto al n. 65 del registro ricorsi 2012.

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 4, della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria 2012);

- 2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli articoli 22, 37 e 50 della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;
- 3) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 24, comma 2, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;
- 4) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 24, comma 3, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;
- 5) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 27, comma 1, lettera *b*), della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;
- 6) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 32, comma 2, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;
- 7) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 45, commi 1 e 3, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012;
- 8) *dichiara* l'estinzione del processo relativamente alle questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 23, commi 7 e 10, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, con riferimento agli articoli 3, 97 e 117, secondo comma, lettera *l*), e terzo comma, della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe;
- 9) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 23, comma 6, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, con riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe.

LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 27 GENNAIO 2012 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014.

Bur: n. 6 del 28 gennaio 2012

Settore: Politiche economiche e finanziarie

Delibera Consiglio dei Ministri del: 16 marzo 2012

RICORSO per legittimità' costituzionale n. 66 del 30 marzo 2012,

del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, via dei Portoghesi, 12, nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, per la dichiarazione di illegittimità' costituzionale della **L. R. 27 gennaio 2012, n. 2**, «Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014» pubblicata nel B.U.R. Campania 28 gennaio 2012, n. 6.

Bilancio e contabilità' pubblica - Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014 - Bilancio annuale - Fondo per il pagamento dei residui perenti - Previsione della copertura finanziaria con una quota parte del risultato di amministrazione-avanzo di amministrazione - Ricorso del Governo - Denunciato utilizzo di una quota del bilancio di amministrazione dell'esercizio precedente senza che sia stata ancora certificata l'effettiva disponibilità, con l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 - Contrasto con la

legge di contabilità regionale - Mancanza di copertura finanziaria - Violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di sistema tributario e contabile.

- **art. 1, comma 5.** – Contrasto: Costituzione, artt. 81, comma quarto, e 117, comma secondo, lettera e); legge della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7, art. 44, comma 3.

Bilancio e contabilità pubblica - Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 -2014 - Bilancio annuale - Pagamento dei debiti fuori bilancio - Previsione della copertura finanziaria con una quota parte del risultato di amministrazione-avanzo di amministrazione - Ricorso del Governo - Denunciato utilizzo di una quota del bilancio di amministrazione dell'esercizio precedente senza che sia stata ancora certificata l'effettiva disponibilità con l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 - Contrasto con la legge di contabilità regionale - Mancanza di copertura finanziaria - Violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di sistema tributario e contabile.

- **art. 1, comma 6.** - Contrasto: Costituzione, artt. 81, comma quarto, e 117, comma secondo, lett. e); legge della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7, art. 44, comma 3.

Bilancio e contabilità pubblica - Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 - Ricorso al mercato finanziario - Ricorso del Governo - Denunciato ricorso al mercato finanziario per l'anno 2012 senza che sia stato ancora approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 - Contrasto con la legge di contabilità regionale - Mancanza di copertura finanziaria - Violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di sistema tributario e contabile.

- **art. 5.** - Contrasto: Costituzione, artt. 81, comma quarto, e 117, comma secondo, lett. e); legge della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7, art. 9, comma 4.

SENTENZA N. 309 ANNO 2012

LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 1, commi 5 e 6, e 5 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 27 - 28 marzo 2012, depositato in cancelleria il 30 marzo 2012 ed iscritto al n. 66 del registro ricorsi 2012.

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014);

2) *dichiara* la cessazione della materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 5 e 6, della legge reg. Campania n. 2 del 2012, promossa in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

3) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 4, della legge reg. Campania n. 2 del 2012, sollevata in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, secondo comma, lettera e), Cost. dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso di cui in epigrafe.

LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 27 GENNAIO 2012 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario.

Bur: n. 6 del 28 gennaio 2012

Settore: Politiche socio sanitarie e culturali

Delibera Consiglio dei Ministri del: 16 marzo 2012

RICORSO per legittimità costituzionale n. 64 del 30 marzo 2012,

del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12, nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente pro - tempore della Giunta regionale, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della **L.R. 27 gennaio 2012, n. 3**, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regione Campania n.6 del 28 gennaio 2012 «Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario».

Sanità pubblica - Disposizioni per l'attuazione del Piano di rientro del disavanzo sanitario - Modifiche ed integrazioni al comma 225 della legge regionale n. 4 del 2011 ed ai commi 10, 13-bis, 14, 14-quinquies, 15 e 15-bis della legge regionale n. 28/2003, come modificati dai commi 224, 226, 227, 228, 229 e 230 della legge regionale n. 4/2011, già impugnati dal Governo con il ricorso n. 45/2011 - Ricorso del Governo - Denunciata violazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica contenuti nei commi 80 e 95 dell'art. 2 della legge n. 191/2009 - Violazione delle attribuzioni del Commissario ad acta.

- **art. 1, commi, 1, lett. c), e 2.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo e terzo; legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, commi 80 e 95.

LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 21 MAGGIO 2012 - Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012).

Bur: n. 34 del 28 maggio 2012

Settore: Politiche economiche e finanziarie

Delibera Consiglio dei Ministri del: 20 luglio 2012

RICORSO per legittimità costituzionale n. 108 del 31 luglio 2012

del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12, nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale pro -

tempore, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della **L.R. 27 gennaio 2012, n. 13** «Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della regione Campania - legge finanziaria regionale 2012» pubblicata nel B.U.R. Campania 28 maggio 2012, n. 34.

Energia - Abrogazione delle disposizioni in materia di impianti eolici contenute nella legge regionale n. 11 del 2011 - Differimento della relativa decorrenza dal 29 febbraio 2012 al 30 giugno 2012 - Ricorso del Governo - Denunciato ripristino di legge regionale dopo averla abrogata per indurre il Governo a rinunciare all'impugnazione proposta dinanzi alla Corte costituzionale - Violazione del principio di leale collaborazione - Contrasto con i principi di certezza del diritto e di [ir]retroattività della legge - Lesione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile - Violazione dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

- **art. 5, comma 2** [modificativo dell'art. 15 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1]. - Contrasto: - Costituzione, artt. 97, 117 e 118, 117, comma secondo, lett. l); disposizioni preliminari al codice civile, artt. 11 e 15.

SENTENZA N. 70 ANNO 2013

LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 2, della legge della Regione Campania 21 maggio 2012, n. 13, recante «Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 26-30 luglio 2012, depositato in cancelleria il 31 luglio 2012 ed iscritto al n. 108 del registro ricorsi 2012.

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 2, della legge della Regione Campania 21 maggio 2012, n. 13, recante «Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)».

LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 06 LUGLIO 2012 - Criteri di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Bur: n. 42 del 09-07-2012

Settore: Politiche socio sanitarie e culturali

Delibera C.d.M. del: 24-08-2012

RICORSO per legittimità costituzionale n. 123 del 17 settembre 2012

del Presidente del Consiglio dei Ministri pro – tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12, nei

confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Regione pro-tempore, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera b), della **L.R. 6 luglio 2012 n. 18**, pubblicata sul B.U.R. della Regione Campania n. 42 del 9 luglio 2012.

Sanità pubblica - Criteri di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e istituti di ricoveri e cura a carattere scientifico - Disciplina transitoria - Decadenza automatica dall'incarico di direttore delle aziende e degli istituti del servizio sanitario regionale nominati nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del disciplinare della procedura di valutazione degli aspiranti - Ricorso del Governo - Denunciata introduzione di una fattispecie di cessazione anticipata dall'incarico non prevista dalla legislazione statale - Incidenza su rapporti precedentemente instauratisi, il cui termine e' stabilito contrattualmente, determinandone la risoluzione senza meccanismi di garanzia - Violazione dei principi di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione - Violazione dei principi fondamentali fissati dal legislatore statale per la definizione di una efficiente e razionale disciplina del servizio sanitario nazionale nella materia concorrente della tutela della salute - Lesione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento civile. - Legge della Regione Campania 6 luglio 2012, n. 18.

- **art. 1, comma 1, lett. b).** - Contrasto: - Costituzione, artt. 97 e 117, commi secondo, lett. l), e terzo; decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, art. 3-bis, commi 6, 7 e 8.

SENTENZA N. 152 ANNO 2013

LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 18-bis, comma 5, della legge della Regione Campania 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale), inserito dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge della Regione Campania 6 luglio 2012, n. 18 (Criteri di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 7-11 settembre 2012, depositato in cancelleria il 17 settembre 2012 ed iscritto al n. 123 del registro ricorsi 2012.

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 18-bis, comma 5, della legge della Regione Campania 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale), inserito dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge della Regione Campania 6 luglio 2012, n. 18 (Criteri di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), limitatamente alle parole «che decadono dopo sessanta giorni dalla pubblicazione del disciplinare».

LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 10 LUGLIO 2012 - Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania.

Bur: n. 44 del 16-07-2012

Settore: Politiche socio sanitarie e culturali

Delibera C.d.M. del: 14-09-2012

RICORSO per legittimità costituzionale n. 125 del 21 settembre 2012

del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12, nei confronti della Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 4 e 5, dell'art. 4, commi 6, 7 e 8, dell'art. 5, comma 11, dell'art. 6, comma 2, lett. c) e d), e dell'art. 15, commi 6 e 13 della **L.R. 10 luglio 2012, n. 19**, «Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania», pubblicata nel B.U.R. n. 44 del 16 luglio 2012.

Sanità pubblica - Istituzione del registro tumori della popolazione della Regione Campania - Previsione che la gestione di ciascun Registro Tumori provinciale e sub provinciale e' affidata ad un'unita' operativa dedicata e strutturata presso il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna ASL della regione Campania - Previsione che il Registro Tumori infantile provvede alla registrazione dei dati relativi agli ammalati di tumore della Regione Campania per la fascia di età 0/19 anni, e che lo stesso e' allocato presso il Dipartimento di Prevenzione di una ASL della Regione Campania ed e' affidato alla gestione di un'unita' operativa dedicata e strutturata - Ricorso del Governo - Denunciata interferenza con le funzioni commissariali - Denunciata violazione dei vincoli posti dal Piano di rientro del disavanzo sanitario costituenti principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica.

- **art. 2, commi 4 e 5.** Contrasto: - Costituzione, artt. 117, comma terzo, e 120, comma secondo.

Sanità pubblica - Istituzione del registro tumori della popolazione della Regione Campania - Previsione che ciascun Registro Tumori provinciale e sub provinciale e' dotato di unità dedicate e composto almeno da: a) un responsabile del Registro Tumori, medico dell'Area di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, con documentata esperienza di epidemiologia, nominato dall'Assessorato regionale della sanità, sentita la commissione consiliare permanente competente in materia di sanità, con funzioni di direzione e coordinamento; b) un'unita' per ogni 250.000 abitanti, con competenza e formazione specifica documentata nella gestione di dati sanitari - Previsione, altresì, che il Registro Tumori infantile e' dotato di unità dedicate e composte da almeno: a) un responsabile del Registro Tumori infantile, medico pediatra, con competenze oncologiche e con documentata esperienza in epidemiologia, nominato dall'Assessorato regionale alla sanità, sentita la commissione consiliare permanente competente in materia di sanità, di direzione e coordinamento; b) due unità con competenza e formazione specifica documentata nella gestione dei dati - Previsione che i dati raccolti e elaborati dalle unità dedicate sono registrati e collegati al comune,

alla residenza anagrafica e al codice di avviamento postale del malato di tumore - Ricorso del Governo - Denunciata violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Denunciata violazione della sfera di competenza statale in materia di coordinamento della finanza pubblica - Denunciata interferenza con le funzioni commissariali.

- **art. 4, commi 6, 7 e 8.** Contrasto: - Costituzione, artt. 97, 117, comma terzo, e 120, comma secondo.

Sanità pubblica - Istituzione del Registro Tumori della popolazione della Regione Campania - Previsione che il Comitato Tecnico-scientifico svolge attività di programmazione e di organizzazione di corsi di formazione base e di aggiornamento continuo per le unità dedicate dei Registri Tumori provinciali e sub provinciali e del Registro Tumori Infantili - Previsione che i membri del centro di coordinamento si riuniscono con cadenza trimestrale, restano in carica per tre anni, salvo rinnovo e sono: almeno tre unità dedicate con comprovata esperienza e formazione in gestione dati sanitari, nominati dall'Assessorato regionale alla Sanità, sentita la commissione consiliare permanente alla sanità - Previsione che l'Assessorato regionale alla Sanità, entro un mese dall'entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare permanente competente in materia di sanità, provvede alla nomina di responsabili di ciascun Registro Tumori provinciale e sub provinciale, del responsabile del Registro Tumori Infantile delle unità dedicate di cui all'art. 6, comma 2, lett. c), alla nomina del componente del Centro di coordinamento di cui all'art. 6, comma 2, lett. d) - Previsione che per il registro Tumori dell'ex ASL NA 4, a far data dalla scadenza finale del protocollo d'intesa vigente alla data di entrata in vigore della legge, o dell'eventuale rinnovo, le unità operative dedicate sono trasferite presso il registro Tumori sub provinciale della ASL NA 3 Sud, presso cui continuano la propria attività - Ricorso del Governo - Denunciata interferenza con le funzioni commissariali - Denunciata violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Denunciata violazione della sfera di competenza statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

- **artt. 5, comma 11, 6, comma 2, e 15, commi 6 e 13.** Contrasto - Costituzione, artt. 97, 117, comma terzo, e 120, comma secondo.

SENTENZA N. 79 ANNO 2013

LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 4 e 5; dell'art. 4, commi 6, 7 e 8; dell'art. 5, comma 11; dell'art. 6, comma 2, lettere c) e d); dell'art. 15, commi 6 e 13, della legge della Regione Campania 10 luglio 2012, n. 19 (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 14-21 settembre 2012, depositato in cancelleria il 21 settembre 2012 ed iscritto al n. 125 del registro ricorsi 2012.

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 4 e 5; dell'art. 4, commi 6, 7 e 8; dell'art. 5, comma 11; dell'art. 6, comma 2, lettere c) e d); dell'art. 15, commi 6 e 13, della legge

della Regione Campania 10 luglio 2012, n. 19 (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania);

2) dichiara, in via consequenziale, ai sensi dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 16 della legge della Regione Campania n. 19 del 2012.

LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 21 LUGLIO 2012 - Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011).

Bur: n. 47 del 30-07-2012

Settore: Politiche socio sanitarie e culturali

Delibera C.d.M. del: 20-09-2012

RICORSO per legittimità costituzionale n. 130 del 04 ottobre 2012

del Presidente del Consiglio dei ministri, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12, contro la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, per la dichiarazione della illegittimità costituzionale dell'art. 2 della **L.R. 21 luglio 2012, n. 23**, pubblicata nel B.U.R. Regione Campania n. 47 del 30 luglio 2012, “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011)”.

Sanità pubblica - Accredito istituzionale delle strutture sanitarie - Strutture per le quali, a seguito di fallimento, si e' automaticamente risolto il rapporto di provvisorio accredito con il servizio sanitario regionale - Possibilità che i soggetti che subentrano nella loro titolarità in virtù di acquisto dal curatore fallimentare chiedano ed ottengano direttamente l'accredito definitivo, all'esito delle verifiche effettuate dalle Commissioni locali ASL - Ricorso del Governo - Denunciata violazione di principi fondamentali in materia di tutela della salute posti dalla legislazione statale.

- art. 2, aggiuntivo del comma vices quater all'art. 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4.
Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma terzo; d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, art. 8-quater; legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 796, lett. s) e t).

SENTENZA N. 132 ANNO 2013

LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 237-vicies quater, primo periodo, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), introdotto dall'articolo 2 della legge della Regione Campania 21 luglio 2012, n. 23, recante «Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011)» nel testo vigente anteriormente alla sua abrogazione ad opera della legge 31 dicembre 2012, n. 41, promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso spedito per la notifica il 28 settembre 2012, depositato in cancelleria il 4 ottobre 2012 ed iscritto al n. 130 del registro ricorsi 2012.

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 237-vicies quater, primo periodo, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011), introdotto dall'articolo 2 della legge della Regione Campania 21 luglio 2012, n. 23, recante «Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale del 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2011) e modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie)», nel testo vigente anteriormente alla sua abrogazione ad opera della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 41.

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 - Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania.

Bur: n. 52 del 13-08-2012

Settore: Politiche infrastrutturali

Delibera C.d.M. del: 04-10-2012

N. 148 RICORSO per legittimità costituzionale 16 ottobre 2012

del Presidente del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente pro tempore, rappresentato e difeso dalla Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, alla via dei Portoghesi n. 12, contro la Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore perché sia dichiarata l'incostituzionalità delle seguenti norme della **L.R. 9 agosto 2012, n. 26**, pubblicata sul BUR n. 52 del 13 agosto 2012, recante: «Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania»: art. 5; art. 9, comma 1 lett. a); art. 9, comma 1 lett. c); art. 10, comma 5; art. 16, comma 5; art. 20; art. 24, comma 5; art. 25, comma 2; art. 36, comma 2.

Caccia - Autorizzazione per l'impianto di appostamento fisso di caccia - Mancata previsione che possono richiederla solo coloro che ne erano in possesso nell'annata venatoria 1989-1990 e che gli ultrasessantacinquenni possono richiederla nel rispetto delle priorità definite dalle norme regionali, ove si realizzi una possibile capienza - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la legge quadro di riferimento - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema..

- **art. 5** – Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 5, comma 4.

Caccia - Destinazione di una quota di territorio agro-silvo-pastorale regionale, non superiore al trenta per cento del totale, a protezione della fauna selvatica - Mancata previsione che detta quota deve avere anche un valore minimo pari al venti per cento - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la legge quadro di riferimento - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 9, comma 1, lett. a).** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 10, comma 3.

Caccia - Inclusione delle aree contigue dei parchi nazionali e regionali nel territorio agro-silvo-pastorale regionale destinato a forme di gestione programmata della caccia - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la legge quadro di riferimento (secondo la quale le regioni, all'interno delle aree contigue, possono disciplinare l'esercizio della caccia soltanto nella forma della caccia controllata) - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 9, comma 1, lett. c).** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 32, comma 3.

Caccia - Attribuzione alla Giunta regionale della redazione del Piano faunistico regionale nel quale e' individuato l'indice minimo di densità venatoria regionale - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la legge quadro di riferimento (secondo la quale la determinazione, con periodicità quinquennale, dell'indice di densità venatoria minima per ogni ambito territoriale di caccia compete al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali) - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 10, comma 5.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 14, comma 3.

Caccia - Potere della Giunta regionale di autorizzare piani di abbattimento di esemplari inselvaticiti di specie domestiche - Mancata previsione della verifica dell'efficacia di preventivi metodi ecologici su parere dell'ISPRA - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la legge

quadro di riferimento - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 16, comma 5.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 19, comma 2.

Caccia - Mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria - Mancata previsione che i bossoli delle cartucce devono essere recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con l'espressa previsione della legge quadro di riferimento - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 20.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 13, comma 3.

Caccia - Previsione che l'addestramento dei cani da caccia può essere svolto per quarantacinque giorni nei due mesi precedenti il mese di apertura della caccia - Ricorso del Governo - Denunciata inosservanza dei principi di conservazione delle specie faunistiche stabiliti dall'ISPRA nei pareri resi su calendari venatori regionali - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 24, comma 5.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Caccia - Divieto di cacciare nelle zone colpite in tutto o in parte da incendio per dodici mesi successivi all'incendio - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la disposizione statale che, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, vieta per dieci anni il pascolo e la caccia - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 25, comma 2.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 21 novembre 2000, n. 353, art. 10, comma 1, ultimo periodo.

Caccia - Previsione che "autorizza ogni cacciatore iscritto in un ATC (ambito territoriale di caccia) della Regione Campania a poter esercitare il prelievo venatorio in tutta la regione" - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la legge quadro di riferimento - Conseguente violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

- **art. 36, comma 2.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. s); legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 14, comma 5.

LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 9 AGOSTO 2012 - Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale.

Bur: n. 52 del 13-08-2012

Settore: Politiche economiche e finanziarie

Delibera C.d.M. del: 04-10-2012

N. 166 RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE 22 ottobre 2012

del Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, alla via dei Portoghesi, 12, contro la Regione Campania, in persona del Presidente della Regione pro-tempore, perché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale degli articoli 2 comma 2, 4 commi 3 e 5, della **L.R. 9 agosto 2012 n. 27**, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 4 ottobre 2012.

Bilancio e contabilita' pubblica - Finanza regionale - Modifica delle norme per la copertura dal disavanzo sanitario - Previsione che per l'anno 2012 una parte delle risorse già finalizzate alla copertura dell'ammortamento del debito sanitario pregresso al 31 dicembre 2005 sia rifinalizzata al finanziamento dei mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con gli impegni assunti dalla Regione nel piano di rientro - Violazione dei principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

- **art. 2, comma 4.** Contrasto: - Costituzione, art. 117, comma terzo; legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, commi 80 e 95.

Sanità - Previsione che nelle more del completamento del Policlinico Universitario i posti letto programmati siano distribuiti nelle strutture pubbliche e private della Provincia di Caserta - Previsione che il Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta per il disavanzo sanitario, con apposito decreto, provveda alla emanazione degli atti consequenziali - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con gli impegni assunti dalla Regione nel piano di rientro dal disavanzo sanitario - Violazione dei principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica - Ingerenza degli organi ordinari della Regione sui poteri attribuiti al Commissario ad acta nell'esercizio del potere statale sostitutivo.

- **art. 4, comma 3.** Contrasto: - Costituzione, artt. 117, comma terzo, e 120, comma secondo; legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, commi 80 e 95.

Regione in genere - Enti locali - Prevista inapplicabilità delle norme sulla incompatibilità per consigliere regionale al consigliere a cui e' affidata la supplenza nel caso di sospensione di un consigliere - Ricorso del Governo - Denunciata ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai consiglieri proclamati eletti dall'ufficio elettorale - Violazione dei principi fondamentali statali in materia di incompatibilità dei consiglieri regionali.

- **art. 4, comma 5.** Contrasto: - Costituzione, artt. 3 e 122, primo comma; legge 23 aprile 1981, n. 154.

SENTENZA N. 180 ANNO 2013

LA CORTE COSTITUZIONALE ha pronunciato la seguente sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale del comma 1 dell'art. 44 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012), quale sostituito dal comma 4, dell'art. 2 della legge della stessa Regione 9 agosto 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), nonchè dell'art. 4, commi 3 e 5, della medesima legge della regione Campania n. 27 del 2012, promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 12-18 ottobre 2012, depositato in cancelleria il 22 ottobre 2012 ed iscritto al n. 166 del registro ricorsi 2012.

LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) dichiara l'illegittimità costituzionale del comma 1 dell'art. 44 della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012), quale sostituito dal comma 4 dell'art. 2 della legge della stessa Regione 9 agosto 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), limitatamente alle parole «per l'anno 2012 l'entrata di euro 15.700.000,00, già finalizzata alla copertura dell'ammortamento del debito sanitario pregresso al 31 dicembre 2005, non cartolarizzato, è rifinalizzata al finanziamento dei mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sulla UPB 1.82.227»;
- 2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 3 e 5, della medesima legge della Regione Campania n. 27 del 2012.

Pubblicazione curata dalla Direzione Generale
Presidenza , Studi Legislativi e Legali
del Consiglio regionale della Campania

Dirigenti :
Giovanni Corporente
Maria Grazia Giovenco

Hanno curato la redazione :
Giovanni Corporente - introduzione
Maria Grazia Giovenco – coordinamento
Teresa Pellegrino – commissioni consiliari permanenti, contenzioso costituzionale
Rosaria Ruggiero - commissioni speciale e d’inchiesta
Mario Filpo – contenzioso costituzionale
Salvatore Longobardi – metodologia e statistica grafica
Maurizio Celentano - ottimizzazione

Hanno , inoltre, collaborato
Michele D’Avino, Iole Di Troia, Emilio Sarno , Carmine Ferraioli , Antonio Macario

Si ringrazia la Segreteria Generale dell'Assemblea legislativa e gli staff delle commissioni assembleari permanenti, speciali e d’inchiesta per aver coadiuvato il servizio nella raccolta dati.

Il testo è disponibile sul sito : www.consiglio.regione.campania.it

Pubblicato sul sito istituzionale in collazione con il CED – Consiglio Regionale della Campania